



**PREVENTIVO ECONOMICO
E PROGRAMMA DI ATTIVITA'
PER L'ANNO 2025**

INDICE

PREMESSA E NOTA METODOLOGICA	3
I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2024	5
Proventi della gestione ordinaria	5
Oneri della gestione ordinaria	10
La gestione finanziaria	13
PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2024	14
LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE	
Relazione delle attività	15
Il contesto economico di riferimento	15
Competitività e sviluppo delle imprese	22
Regolazione dei mercati	42
Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	49
Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	52
IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI	54
TABELLE E ALLEGATI	68

PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

I dati del preventivo economico 2025 (tabelle 1a e 1b), nel rispetto della prassi contabile aziendale e di quanto disposto per le CCIAA con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, vengono confrontati con i valori economici di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2024.

La struttura del documento viene uniformata a quella del conto economico di cui all'allegato B) del regolamento di amministrazione e, pertanto, il preventivo deve dare dimostrazione del presunto risultato economico, stimando la consistenza dei singoli elementi reddituali alla scadenza dell'esercizio.

Il preventivo economico 2025 è redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione, sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e salvaguardando il principio del pareggio.

Nella predisposizione del preventivo economico 2025 si è tenuto conto della nuova circolare del MEF n. 16 del 9 aprile 2024 che nella sezione "scheda tematica A - Misure di contenimento della spesa" ha fornito indicazioni sulle modalità applicative dell'articolo 1, comma 593, della legge n. 160/2019; indicazione che hanno comportato una modifica - rispetto al passato - nella previsione in bilancio dell'ammontare massimo dei costi di funzionamento che l'Ente può sostenere, che è ancorato alla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018.

La circolare precisa che è possibile superare il suddetto limite di spesa per il 2025 qualora le entrate dell'Ente, come nel caso di Unioncamere, superino quelle rilevate nel 2018, ma queste maggiori entrate devono però essere rilevate non in sede di preconsuntivo, ma con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024. Dalle stime effettuate con i dati del preconsuntivo 2024 è già possibile affermare che le maggiori entrate rispetto al 2018 ammontano a circa 1,5 milioni di euro. Questo determina una potenziale maggiore spesa per il funzionamento della struttura per il corrispondente importo. Pertanto, a seguito dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024 (prevista per aprile 2025), potrà essere effettuata una variazione del bilancio preventivo 2025, per adeguare l'ammontare delle spese di funzionamento della struttura dell'Ente alle esigenze operative che si renderanno necessarie per l'attuazione dei programmi.

Il documento previsionale 2025 è stato costruito sulla base dell'aliquota del 2,3% come fissato dall'Assemblea con delibera n. 2 del 27 aprile 2023.

Tale aliquota, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) dello statuto dell'Unioncamere, viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto dell'accantonamento

al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria.

La tabella 1) evidenzia per esercizio 2024 il conseguimento di un presumibile avanzo economico di **1.360.683,19** euro; avanzo che, se accertato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio finale di esercizio, potrà essere destinato alla copertura di nuove iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema e al potenziamento della struttura dell'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2025 in occasione dell'aggiornamento del preventivo economico.

I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2025

I valori dei proventi e degli oneri iscritti nel documento previsionale dell'anno 2025 sono confrontati con i valori del preconsuntivo 2024. Si evidenzia in generale:

- una gestione ordinaria con un disavanzo di **797.000,00** rispetto ad un avanzo presunto di **195.683,19** euro nel 2024;
- la conferma dell'avanzo della gestione finanziaria a **797.000,00** euro, come nel 2024;
- la gestione straordinaria per il 2025 non viene quantificata, mentre il valore presunto del 2024 è di **368.000,00** euro.

Vengono di seguito riportate le valutazioni dei valori contenuti nel documento previsionale 2025; valutazioni che vengono confrontate, come già anticipato, con le risultanze del preconsuntivo dell'anno 2024.

Proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria pari a **78.983.222,68** euro (-9.410.447,55 euro rispetto al preconsuntivo 2024) registrano un decremento del **10,65%**, dovuto principalmente alla consistente diminuzione – a situazione vigente al momento della previsione - delle entrate derivanti da finanziamenti di organismi nazionali e comunitari (**-14,21%**), delle entrate da fondo perequativo per iniziative di sistema (**-29,02**) e dell'importo registrato nella voce del valore della produzione dei servizi commerciali (**-24,46%**) bilanciata dall'aumento delle entrate per quote associative (**+9,28%**) e dall'aumento delle entrate per altri proventi e rimborsi (**+13,92%**).

Tali proventi correnti consentono di coprire gli oneri di funzionamento per il **18,00%** e di finanziare per l'**82,00%** i programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Contributi associativi

L'importo del contributo associativo a carico delle Camere di commercio è stimato in **18.921.910,00** euro ed è calcolato applicando sui proventi da diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2023, l'aliquota nella misura del **2,3%**.



Valore della produzione dei servizi commerciali

La stima dei proventi legati all'attività commerciale dell'ente è pari a **4.752.348,80** euro, con un decremento del **24,46%** rispetto al 2024.

Documenti commerciali

Nel conto documenti commerciali vengono iscritti i proventi riconosciuti all'Ente per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti agli operatori economici (carnets ATA e TIR, certificati di origine). Per il prossimo esercizio si prevedono minori entrate per il maggior utilizzo degli strumenti digitali da parte degli operatori economici; i proventi previsti, pari a **950.000,00** euro, diminuiscono dell'**8,21%** rispetto al valore del 2024.

Documenti commerciali	Preconsuntivo 31.12.2024	Preventivo 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine	750.000,00	650.000,00	- 100.000,00	- 13,33
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	285.000,00	300.000,00	15.000,00	5,26
TOTALE	1.035.000,00	950.000,00	- 85.000,00	- 8,21

Attività di ricerca

La previsione di **3.802.348,80** euro nell'ambito della voce *attività di ricerca* rileva una riduzione **27,66%** rispetto al dato del preconsuntivo 2024; ciò è dovuto principalmente alla diminuzione di alcune delle attività che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MIMIT in materia di disegni, marchi e brevetti, imprenditoria femminile.

Attività di ricerca	Preconsuntivo 31.12.2024	Preventivo 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Convenzioni con PPAA scambio dati	441.848,80	441.848,80	-	-
Bando disegni 2024	90.000,00	631.000,00	541.000,00	601,11
Bando disegni 2022	690.000,00	-	- 690.000,00	- 100,00
Bando marchi 2022	47.000,00	-	- 47.000,00	- 100,00
Bando marchi 2024	270.050,00	260.000,00	- 10.050,00	- 3,72
Bando marchi collettivi COM	260.000,00	418.000,00	158.000,00	60,77
Mostra marchi storici	468.000,00	-	- 468.000,00	- 100,00
Imprenditoria femminile PNRR	2.400.000,00	1.900.000,00	- 500.000,00	- 20,83
Piattaforma IC Deis	2.500,00	2.500,00	-	-
Mostra brevetti	440.000,00	23.000,00	- 417.000,00	- 94,77
Protocollo UC-Enea	9.110,00	-	- 9.110,00	- 100,00
Assistenza alle CCIAA su privacy (DPO)	138.000,00	126.000,00	- 12.000,00	- 8,70
TOTALE	5.256.508,80	3.802.348,80	#####	- 27,66

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

In questa voce vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'Ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; proventi che possono riferirsi a finanziamenti già accordati o di nuova concessione, ma già definiti. L'importo di **41.589.963,88** euro viene dettagliato per tipologia di progetti e per organismo finanziatore nella tabella di seguito riportata:

Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Preconsuntivo 2024	Preventivo 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Pid Next	MIMIT	732.000,00	4.224.800,00	3.492.800,00	477,16
PDND Piattaforma digitale nazionale dati - PNC	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	4.030.339,03	5.913.174,97	1.882.835,94	46,72
Documenti di trasporto	IRU	52.650,00	76.050,00	23.400,00	44,44
SUAP E SUE - PNRR	PCM - Dipartimento funzione pubblica	6.740.313,77	5.890.000,00	-850.313,77	-12,62
Single digital gateway - PNRR	Agid	45.583,00	36.267,00	-9.316,00	-20,44
Crescere in digitale	Min lavoro	115.850,00	209.410,00	93.560,00	80,76
S.U.D. ZES	Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud	1.170.000,00	1.130.569,82	-39.430,18	-3,37
Impulse	UE	-	99.750,00	99.750,00	-
Digichamps	I FOA	43.145,38	-	-43.145,38	-100,00
Bando disegni 2022	MIMIT	10.800.000,00	-	-10.800.000,00	-100,00
Bando marchi collettivi	MIMIT	-	1.736.625,80	1.736.625,80	-
I-NEST	UE - MIMIT	60.000,00	20.000,00	-40.000,00	-66,67
Roma Technopole PNRR	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	49.085,05	52.914,95	3.829,90	7,80
Runts	Min lavoro	2.317.867,00	1.638.460,00	-679.407,00	-29,31
Excelsior	Min lavoro	2.750.000,00	2.907.000,00	157.000,00	5,71
Osservatorio imprenditoria migranti Futurae	Min lavoro	500.000,00	305.000,00	-195.000,00	-39,00
Certificazione parità di genere - PNRR	PCM - Dipartimento pari opportunità	500.000,00	7.000.000,00	6.500.000,00	1.300,00
Certificazione parità di genere DPO	PCM - Dipartimento pari opportunità	750.000,00	1.100.000,00	350.000,00	46,67
Cristal	UE	20.000,00	125.000,00	105.000,00	525,00
Turismo - PNRR	MITUR	1.800.000,00	600.000,00	-1.200.000,00	-66,67
Bandi sisma 2022-2026 - PNC	Commissario straordinario sisma 2016	1.550.000,00	1.600.000,00	50.000,00	3,23
Bando progetti pilota	MIMIT	220.000,00	220.000,00	-	-
Accordo ETS	MASE	645.573,25	270.875,01	-374.698,24	-58,04
Gestione e tecnologie ISIN 2022 - 2024	ISIN	1.870.000,00	-	-1.870.000,00	-100,00
ISIN banche dati ambientali 2022 - 2024	ISIN	192.649,50	-	-192.649,50	-100,00



Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Preconsuntivo 2024	Preventivo 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
CER	MASE	7.000.000,00	1.850.000,00	-5.150.000,00	-73,57
Latte 2024-2026	MASAF	900.000,00	950.000,00	50.000,00	5,56
Aree interne	MASAF	310.000,00	290.000,00	-20.000,00	-6,45
Promozione sistema cooperativo	MIMIT	162.000,00	21.266,33	-140.733,67	-86,87
Composizione negoziata	MIMIT	200.000,00	200.000,00	-	-
Trasparenza prezzi 2022-2024	MIMIT	1.500.000,00	600.000,00	-900.000,00	-60,00
Vigilanza cooperative	MIMIT	100.000,00	100.000,00	-	-
Vigilanza 2022	MIMIT	531.929,09	1.771.000,00	1.239.070,91	232,94
Diritti consumatori	MIMIT	222.640,80	100.000,00	-122.640,80	-55,08
Educazione finanziaria	MIMIT	500.000,00	500.000,00	-	-
Eulep	UE	76.500,00	37.500,00	-39.000,00	-50,98
EntreComp4	UE	22.700,00	14.300,00	-8.400,00	-37,00
TOTALE		48.480.825,87	41.589.963,88	- 6.890.861,99	- 14,21

I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa.

Rispetto allo scorso anno si registra dunque un decremento di **6.890.861,99** euro (-**14,21**) dovuto quasi esclusivamente al forte impulso che il MIMIT ha dato alla concessione di incentivi sui bandi Disegni nel corso del 2024.

Va comunque ricordato che la realizzazione dei progetti su base pluriennale, rende difficile il confronto temporale dei valori economici, essendo la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi condizionata dal contenuto negoziale relativo alla tempistica della gestione amministrativa presente nelle convenzioni o negli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori.

Fondo perequativo iniziative di sistema

In coerenza con le disposizioni dell'art. 6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione, in tale conto vengono inserite le risorse destinate a finanziare le iniziative di sistema e i programmi di sviluppo a favore delle Camere di commercio che si intendono realizzare nel corso del 2025, i cui indirizzi ed obiettivi prioritari sono stabiliti dal Comitato esecutivo.

Lo stanziamento previsto per l'esercizio 2025, pari a **8.030.000,00** euro, è diminuito di **3.282.504,61** euro (-**29,02%**), rispetto all'importo presente nel preconsuntivo dell'anno 2024. Lo stanziamento per il 2025 è finalizzato a favorire il consolidamento e lo sviluppo delle iniziative da realizzare nel 2025: la doppia transizione digitale ed ecologica, la

digitalizzazione della pubblica amministrazione, l'uso dell'Intelligenza Artificiale nel sistema camerale, la valorizzazione delle risorse umane, la realizzazione di servizi comuni e del CRM, la comunicazione istituzionale, gli osservatori economici, il supporto alla finanza d'impresa, l'orientamento, il turismo, l'internazionalizzazione, le infrastrutture. Le risorse derivano dai versamenti delle CCIAA con riferimento al Fondo perequativo 2024.

Nell'esercizio 2025 l'importo tiene conto anche della copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere in attuazione dell'articolo 25, comma 1, lett. i) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. i) primo punto del "Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione" vigente, che stabilisce di coprire i maggiori costi nella gestione delle iniziative di sistema e dei programmi di sviluppo a favore delle CCIAA; tale quota di costi viene quantificata nel 10% dello stanziamento previsto.

Altri proventi e rimborsi

Nella voce "Altri proventi e rimborsi" si prevede l'importo di **5.689.000,00** euro, con un incremento di **695.000,00** euro (+**13,92%**) rispetto al dato di preconsuntivo 2024.

Tale aumento è dovuto principalmente alle attività legate ad un accordo stipulato con la Direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la realizzazione, avvio e start-up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) attraverso la rete telematica delle Camere di commercio interoperante con gli archivi dell'Albo nazionale di gestione dei rifiuti e del Registro imprese.

Altri proventi e rimborsi	Preconsuntivo 2024	Preventivo 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Certificazione Centri trasferimento tecnologico	-	45.000,00	45.000,00	-
Elenco manager innovazione	75.000,00	40.000,00	-35.000,00	-46,67
Formazione digitale Google	700.000,00	-	-700.000,00	-100,00
Registro AEE - Ambiente	30.000,00	30.000,00	-	-
Albo gestori ambientali	1.440.000,00	1.425.000,00	-15.000,00	-1,04
Rentri	1.600.000,00	3.000.000,00	1.400.000,00	87,50
SCIA e attività per la metrologia legale	35.000,00	35.000,00	-	-
Fitti attivi - Bruxelles	115.000,00	115.000,00	-	-
Rimborsi di oneri Via Nerva e Piazza Sallustio 9	425.000,00	425.000,00	-	-
Entrate da rimborsi missioni e compensi dirigenti e quadri	370.000,00	370.000,00	-	-
Proventi BCC	100.000,00	100.000,00	-	-
Proventi vari - diritti su pubblicazioni	500,00	500,00	-	-
Convenzione Politecnico Torino	100.000,00	100.000,00	-	-
Rimborsi vari	3.500,00	3.500,00	-	-
TOTALE	4.994.000,00	5.689.000,00	695.000,00	13,92



Nel 2025 l'importo dei proventi derivanti da fonti non camerali (commerciali, contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, altri proventi e rimborsi, proventi finanziari) si attesta al **66,00%** del totale dei proventi dell'ente rispetto al **68,00%** risultante dai dati di preconsuntivo del 2024.

Oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria per l'anno 2025 sono pari a **79.780.222,68** euro, con un decremento del **9,54%** rispetto al preconsuntivo 2024.

Funzionamento della struttura

I costi relativi al *Funzionamento della struttura* previsti per l'anno 2025 ammontano a **14.444.306,07** euro con un decremento dell'**1,67%** rispetto al dato di preconsuntivo 2024. Passando all'analisi delle singole sezioni, si rileva, nel confronto con l'anno 2024:

- ➔ la voce del costo del **"Personale"** di **6.688.056,07** euro è in linea con il valore iscritto nel bilancio 2024, registrando solo una lieve diminuzione dell'**1,15%**;
- ➔ i costi di **"Funzionamento"** nel totale diminuiscono di **423.710,91 euro**, pari al **6,63%** rispetto ai valori di preconsuntivo 2024. Viene segnalato, in particolare:
 - ✓ l'importo stanziato nella voce *"Organi istituzionali"* prevede un incremento del **9,19%** rispetto al 2024, legato all'aumento degli emolumenti degli organi di amministrazione e di controllo come stabilito dalla delibera dell'Assemblea n. 11 del 17 settembre 2024;
 - ✓ il valore nella voce *"Godimento beni di terzi"* è in linea con il dato di preconsuntivo 2024;
 - ✓ il decremento del **16,31%** nella voce *"Prestazioni di servizi"* è dovuto principalmente alla nuova politica contabile adottata a seguito della circolare del MEF n. 16 del 9 aprile 2024 in merito al contenimento degli oneri di struttura dell'Ente entro il valore massimo di 3.225 migliaia di euro, rilevato come media del triennio 2016-2018;
 - ✓ il valore nella voce degli *"Oneri diversi di gestione"* è sostanzialmente in linea con il dato di preconsuntivo 2024, con un lieve decremento dell'**1,91%**.

Si rammenta, inoltre, che all'interno della voce degli *"Oneri diversi di gestione"* vengono iscritti tra gli altri, gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento della spesa pubblica; oneri che ammontano a circa **1,5** milioni di euro.

Gli **"Ammortamenti"**, pari a **1.786.200,00** euro, aumentano del **16,75%** rispetto al dato di preconsuntivo 2024 a seguito dell'implementazione di sistemi gestionali Open Source

(evoluzione di applicativi software esistenti). Per quanto riguarda gli immobili si conferma il criterio prudenziale adottato a partire dal 2019 di ammortizzare le immobilizzazioni in funzione della loro vita utile residua.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

Nella sezione dei *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*, viene previsto un importo complessivo di **65.335.916,61** euro, con un decremento dell'**11,12%** rispetto alla stima dei valori di preconsuntivo 2024.

La presente voce del documento previsionale è destinata ad accogliere le risorse rivolte ai progetti e alle attività che si realizzeranno in attuazione degli obiettivi strategici individuati per l'anno 2025 e all'interno delle missioni e dei programmi definiti dal MIMIT con la nota del 50114 del 9 aprile 2015; progetti e attività che vengono illustrati in apposita sezione della presente relazione.

Lo stanziamento complessivo della sezione, analizzato per le singole voci nel confronto con i dati di preconsuntivo 2024, evidenzia:

- ➔ un importo di **6.450.023,63** euro nell'ambito delle "Iniziative e progetti finanziati con proventi propri" con un aumento del **40,22%** rispetto all'esercizio precedente, destinato alla copertura dei costi esterni per le attività e le iniziative connesse a sostenere la realizzazione delle attività previste dal PNRR sui temi della doppia transizione digitale e ecologica, la semplificazione, l'uso dell'intelligenza artificiale l'internazionalizzazione, politiche attive del lavoro, nuove imprese, imprenditoria femminile, comunicazione, analisi economiche ed istituzionali, turismo, supporto alle imprese nell'adeguamento alle normative europee;
- ➔ una cifra di **41.110.544,18** euro nella voce "Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" destinata ad accogliere gli oneri per attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere con riferimento a progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; oneri coperti dai proventi iscritti alla voce 3) dello schema del conto economico e che registrano, nel 2025, un decremento del **14,61%**, legato essenzialmente alla diminuzione dei contributi e trasferimenti accordati dalle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti di sviluppo del sistema camerale, per le analoghe motivazioni riportate per le entrate. Di seguito vengono specificati i valori per singolo progetto e per organismo finanziatore:



Iniziative e progetti finanziati con contributi da Enti ed Organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Preconsuntivo 2024	Preventivo 2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Pid Next	MIMIT	732.000,00	4.224.800,00	3.492.800,00	477,16
PDND Piattaforma digitale nazionale dati - PNC	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	4.030.339,03	5.713.174,97	1.682.835,94	41,75
Documenti di trasporto	IRU	46.000,00	68.000,00	22.000,00	47,83
SUAP E SUE - PNRR	PCM - Dipartimento funzione pubblica	6.740.313,77	5.890.000,00	-850.313,77	-12,62
Single digital gateway - PNRR	Agid	45.583,00	36.267,00	-9.316,00	-20,44
Crescere in digitale	Min lavoro	115.850,00	209.410,00	93.560,00	80,76
S.U.D. ZES	Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud	1.156.698,79	1.101.819,82	-54.878,98	--
Impulse	UE	-	90.500,00	90.500,00	0,00
Digichamps	IFOA	30.982,50	-	-30.982,50	-100,00
Bando disegni 2022	MIMIT	10.800.000,00	-	-10.800.000,00	-100,00
Bando marchi collettivi	MIMIT	-	1.736.625,80	1.736.625,80	-
I-NEST	UE - MIMIT	6.000,00	16.000,00	10.000,00	166,67
Roma Technopole PNRR	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	46.338,75	51.715,25	5.376,50	11,60
Runts	Min lavoro	2.317.867,00	1.638.460,00	-679.407,00	-29,31
Excelsior	Min lavoro	2.740.000,00	2.907.000,00	167.000,00	6,09
Osservatorio imprenditoria migranti Futurae	Min lavoro	485.000,00	275.000,00	-210.000,00	-43,30
Certificazione parità di genere - PNRR	PCM - Dipartimento pari opportunità	500.000,00	7.000.000,00	6.500.000,00	1.300,00
Certificazione parità di genere DPO	PCM - Dipartimento pari opportunità	750.000,00	1.100.000,00	350.000,00	46,67
Cristal	UE	-	105.000,00	105.000,00	-
Turismo - PNRR	MITUR	1.800.000,00	600.000,00	-1.200.000,00	-66,67
Bandi sisma 2022-2026 - PNC	Commissario straordinario sisma 2016	1.500.000,00	1.500.000,00	-	-
Bando progetti pilota	MIMIT	198.000,00	198.000,00	-	0,00
Accordo ETS	MASE	612.573,25	237.705,01	-374.868,24	-61,20
Gestione e tecnologie ISIN 2022 - 2024	ISIN	1.825.000,00	-	-1.825.000,00	-100,00
ISIN banche dati ambientali 2022 - 2024	ISIN	167.720,50	-	-167.720,50	-100,00
CER	MASE	7.000.000,00	1.850.000,00	-5.150.000,00	-73,57
Latte 2024-2026	MASAF	900.000,00	950.000,00	50.000,00	5,56
Aree interne	MASAF	310.000,00	290.000,00	-20.000,00	-6,45
Promozione sistema cooperativo	MIMIT	162.000,00	21.266,33	-140.733,67	-86,87
Composizione negoziata	MIMIT	182.000,00	182.000,00	-	0,00
Trasparenza prezzi 2022-2024	MIMIT	1.500.000,00	600.000,00	-900.000,00	-60,00
Vigilanza cooperative	MIMIT	100.000,00	100.000,00	-	0,00
Vigilanza 2022	MIMIT	531.929,09	1.771.000,00	1.239.070,91	232,94
Diritti consumatori	MIMIT	222.640,80	100.000,00	-122.640,80	-55,08
Educazione finanziaria	MIMIT	500.000,00	500.000,00	-	-
Eulep	UE	76.500,00	37.500,00	-39.000,00	-50,98
EntreComp4	UE	12.500,00	9.300,00	-3.200,00	-25,60
TOTALE		48.143.836,48	41.110.544,18	-7.033.292,31	-14,61



- una somma di **3.740.348,80** euro per *“Le Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri”* che determina un decremento del **27,10%** nel 2025 per effetto, come per le entrate, della diminuzione di alcune delle attività che l’Ente svolge nell’ambito delle convenzioni sottoscritte con il MIMIT in materia di disegni, marchi e brevetti;
- un importo di **7.300.000,00** euro per *“Le iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo”*, in diminuzione del **29,02%** rispetto all’esercizio 2024. L’importo sarà ripartito tra le iniziative di sistema e i programmi indicati nel precedentemente punto della sezione dei proventi da *“Fondo perequativo per iniziative di sistema”* e riguarderà i costi diretti esterni che l’ente dovrà sostenere per la loro realizzazione;
- una somma di **4.285.000,00** euro nel conto *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”* con un forte incremento del **47,76** legato alle attività previste, come sopra descritte tra le altre entrate, per il nuovo accordo RENTRI;
- un importo di **1.950.000,00** euro nella voce *“Quote per associazioni e consorzi”*, in linea rispetto al 2024, che comprende sia l’onere relativo alle quote associative annuali dovute agli organismi nazionali e internazionali partecipati dall’Unioncamere, che il costo legato ai contributi consortili di funzionamento deliberati dalle società in house del sistema;
- lo stanziamento di **500.000,00** euro nel *“Fondo Intercamerale d’intervento”* è in linea con il dato del preconsuntivo 2024.

La gestione finanziaria

La *Gestione finanziaria* riporta un valore pari a **797.000,00** euro legato sia alla stima degli interessi sulle giacenze dei conti correnti dell’ente e sia all’ erogazione del dividendo della società Tecno Holding spa.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2025

Di seguito sono descritti gli interventi che Unioncamere intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali l'importo complessivo degli investimenti ammonta a euro **2.280.781,00**, e fa riferimento:

- principalmente all'implementazione di sistemi gestionali Open Source (evoluzione di applicativi software esistenti e acquisizione di nuovi software a supporto delle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo) secondo le più avanzate soluzioni di intelligenza artificiale proposte dal mercato;
- all'acquisizione dei servizi finalizzati al mantenimento della certificazione del sistema di gestione qualità.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali lo stanziamento previsto per l'anno 2025 ammonta a euro **711.000,00**. Gli interventi si riferiscono principalmente:

- all'acquisizione della strumentazione di tecnologia per reti locali senza fili e del mobilio d'ufficio per l'allestimento di nuove postazioni di lavoro;
- alla previsione degli interventi per la riqualificazione, il restauro, il risanamento conservativo e l'adeguamento funzionale del "Villino Maccari" e della "Sala Longhi";
- all'acquisizione di impianti;
- all'acquisto di volumi attinenti alle attività istituzionali dell'Ente.

LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività

Il contesto economico di riferimento

A settembre 2024, il nostro Paese continua a navigare in un contesto caratterizzato da crisi permanente di fondo, legata a rischi geopolitici esterni, quali la debolezza dell'economia comunitaria ed i rischi derivanti dalla vulnerabilità delle catene del valore globali, nonché da politiche protezionistiche di numerosi attori globali. L'economia mondiale, pur mostrando segni di assuefazione ai conflitti nell'Est Europa e nel Medio Oriente che si protraggono ormai da più di due anni, si dimostra esposta a shock esogeni di natura geopolitica.

Lo scenario economico europeo, in seguito alle politiche restrittive per ridurre l'inflazione, risulta indebolito rispetto a quello di due anni fa, nonostante i recenti favorevoli segnali della BCE in materia di politiche monetarie.

L'Italia, dopo il quarto trimestre di aumento del Pil consecutivo, nel secondo trimestre 2024 continua a registrare una crescita moderata, trainata soprattutto dai consumi interni. Il tasso di crescita dell'inflazione, ampiamente ridotto rispetto all'anno passato, ha registrato un lieve aumento nei mesi estivi, evidenziando la persistenza di fenomeni inflattivi soprattutto nei servizi.

Il contesto internazionale

Dopo l'estate 2024, l'economia globale, caratterizzata da una crescita moderata ma stabile, continua ad affrontare una fase di incertezza, in primis dovuta a fattori geopolitici ed alle persistenti politiche monetarie restrittive di numerosi paesi. Il processo di disinflazione internazionale, sinora più rapido del previsto, appare adesso rallentare di fronte a dinamiche settoriali più rigide, in particolare nei servizi, che impediscono una normalizzazione della politica monetaria netta. Di fronte alla prudenza dimostrata dalle Banche Centrali le condizioni di finanziamento restrittive continuano dunque a pesare, soprattutto sulla domanda interna. Il calo dei consumi di beni ha determinato in molti paesi anche una flessione delle importazioni. Nel secondo trimestre, il commercio internazionale di merci è cresciuto ad un ritmo più sostenuto rispetto ai mesi precedenti (1,0%), trainato dalle esportazioni cinesi e statunitensi.

La crescita nell'Area euro risulta moderata a causa della persistenza dell'inflazione e la conseguente limitata normalizzazione della politica monetaria. Nel secondo trimestre il Pil è cresciuto dello 0,2% (in calo rispetto allo 0,3% del primo trimestre). L'inflazione complessiva ad agosto (2,2%) è risultata in calo rispetto al mese precedente (2,6%), trainata principalmente dai servizi (+4,2%). Al contrario, la componente energetica ha

registrato un calo del -3,0%. A luglio, il tasso di disoccupazione per la media dell'area è calato rispetto a giugno su valori storicamente bassi (6,4%), in diminuzione da giugno (6,5%). Le vendite al dettaglio in volume nell'Area Euro sono aumentate dello 0,1% in termini congiunturali, di fronte ad un calo dello 0,1% del tendenziale.

Le prospettive per l'Area euro sono favorevoli seppur caratterizzate da un elevato grado di eterogeneità. L'ESI – European Sentiment Index è cresciuto (+0,6 punti) ma alcuni paesi, tra cui Germania e Italia (-1,2 punti)¹ hanno registrato un calo di fiducia.

In tale contesto, a settembre, la Banca Centrale Europea ha annunciato un taglio di 25 punti base dei tassi di interesse, il secondo dopo la svolta di giugno, cominciando ad invertire la rotta rispetto alla politica restrittiva che ha caratterizzato gli ultimi due anni.

L'Italia sta giocando un ruolo importante nel contesto internazionale anche mediante la Presidenza del G7. In particolare con la riunione dei leaders G7 e delle organizzazioni internazionali del 14 giugno 2024² è stato posto l'accento in particolare su una maggiore attenzione per il Mediterraneo e per l'Africa, anche alla luce delle prospettive di crescita demografica ed economica; sull'intelligenza artificiale quale tecnologia formidabile per aumentare la produzione e la produttività industriale che però, se lasciata senza freni, potrebbe sconvolgere in modo significativo il mercato del lavoro e il nostro tessuto sociale, auspicando pertanto un'intelligenza artificiale etica e incentrata sull'uomo, trasparente e rispettosa dei diritti umani e dei lavoratori, contribuendo così a fornire servizi migliori; sull'energia riaffermando l'urgente necessità di attuare pienamente l'accordo di Parigi e la transizione verso un'economia a zero emissioni, considerata un'opportunità per lo sviluppo sociale e la crescita economica.

The Future of European Competitiveness – Il report di Mario Draghi

Le profonde trasformazioni in corso, tanto sul fronte geopolitico quanto economico, costituiscono una sfida di vasta portata ma, al tempo stesso, un'opportunità strategica di sviluppo economico e aumento di competitività per l'Europa.

In questo contesto, il 9 settembre, Mario Draghi ha presentato il suo rapporto "The Future of European Competitiveness"³. La diagnosi emersa è inequivocabile: Dalla crisi del 2007-8 l'economia europea ha arrancato rispetto a quella statunitense ed il 70% del gap in Pil pro-capite sviluppatosi negli anni è attribuibile ad una scarsa crescita della produttività, condizionata dallo sviluppo tecnologico. La capacità innovativa del continente europeo è in declino, in particolare se paragonata a quella di altri attori

¹ Istat, *Nota sull'andamento dell'economia italiana – Luglio-agosto 2024*, Comunicato stampa, settembre 2024

² G7 meeting with Outreach Countries and International Organizations, Borgo Egnazia, 14 June 2024, <https://www.g7italy.it/it/documenti/>.

³ European Commission, *The Future of European Competitiveness, A competitiveness strategy for Europe*, September 2024.



globali, tra cui Stati Uniti e Cina, e per farvi fronte è necessario sviluppare una politica industriale comune, precisa ed ambiziosa.

Il report identifica tre priorità di intervento necessarie a rinvigorire l'economia europea: Il divario innovativo nei confronti di Stati Uniti e Cina; l'elaborazione di politiche che congiungano transizione ecologica e competitività; la sicurezza geopolitica, intesa come gestione delle vulnerabilità derivanti da interdipendenza eccessiva. Le barriere sono altrettante e derivano dall'incapacità dell'UE innanzitutto di agire come un singolo ma, in misura più rilevante, di coordinare politiche eccessivamente settoriali. Le politiche industriali moderne richiedono un coordinamento tra politica fiscale, che incentivi la produzione; quella commerciale, capace di proteggere i mercati interni e conquistare quelli esteri; e quella estera, tale da garantire le catene di approvvigionamento; è ciò risulta distante dalla attuale governance europea.

In secondo luogo, il maggior contributo del documento è quello di offrire un nuovo approccio alla politica industriale, ragionando sulle caratteristiche di ciascuna industria e settore, sulle prospettive e la loro rilevanza strategica.

Al fine di ridurre il divario tecnologico e competitivo sono richiesti investimenti, tra pubblico e privato, di circa €800 miliardi l'anno da qui al 2030, che corrispondono ad un aumento degli investimenti del 4,4-4,7% del Pil europeo. In virtù delle difficoltà relative ad una modifica delle regole di bilancio e degli attuali margini fiscali, la proposta di Draghi invita necessariamente a ragionare in termini di debito comune.

Nel complesso, il report è ambizioso e ricco di proposte concrete. La diagnosi è indubitabile. Le fondamenta sulle quali l'UE ha costruito la propria solidità, tra le quali l'esistenza di un sistema di commercio internazionale multilaterale e una relativa stabilità geopolitica, sono messe in dubbio dal mutevole contesto internazionale. L'Europa sta entrando per la prima volta in un periodo in cui la crescita economica non sarà sostenuta da crescita demografica. C'è bisogno di agire o di patire, nelle parole di Mario Draghi, una lenta agonia.

La situazione economica italiana

La stima aggiornata a settembre 2024 dei conti economici nazionali vede al ribasso il tasso di crescita del Pil in volume nel 2023, pari al 0,7%, ed al rialzo la crescita nel 2022, pari al 4,7%⁴. Nel 2023, la crescita, trainata principalmente dal Mezzogiorno, ha visto aumentare la spesa per consumi finali delle famiglie e calare le importazioni di beni e servizi. Nel 2024, invece, è attesa una crescita dell'1,0%, sostenuta sia dalla domanda interna che da quella estera netta. Per i mesi a venire è inoltre previsto un lento ma graduale ritorno a tassi di inflazione più vicini al target della Banca Centrale Europea in

⁴Istat, *Conti economici nazionali. Anni 1995-2023*, Comunicato stampa, 23 settembre 2024.

grado di determinare una decelerazione del deflatore. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, si confermano la contrazione in agricoltura e gli aumenti consistenti del valore aggiunto nelle costruzioni e nella maggior parte dei comparti del terziario⁵.

Nel secondo trimestre del 2024 l'economia italiana continua a crescere, registrando il quarto aumento del Pil consecutivo, pari al +0,2%. La crescita è stata sostenuta principalmente dalle scorte e dai consumi finali, in seguito ad un marcato aumento della spesa delle famiglie. A fronte di un contributo positivo della domanda interna, si registra un apporto negativo della domanda estera. Le esportazioni di beni e servizi hanno registrato, infatti, una diminuzione dell'1,5% rispetto al trimestre precedente. Ancora, la produzione industriale ha continuato a calare a luglio (-0,9%), proseguendo la fase negativa iniziata nel 2022.

Gli investimenti hanno contribuito positivamente al Pil (+0,3%) nonostante l'aumento, in linea con il primo trimestre, risulti ben inferiore rispetto a quelli registrati l'anno scorso. La crescita modesta è dovuta alla riduzione della spesa per abitazioni e in prodotti di proprietà intellettuale, rispettivamente del -1,1% e del -0,9%.

La spesa delle famiglie si è rivelata in crescita congiunturale dello 0,3%. Più nel dettaglio, gli acquisti di beni durevoli sono cresciuti dello 0,7% e quelli di servizi del 2,4%. Al contrario, i beni non durevoli sono diminuiti del 2,5% ed i beni semidurevoli dell'1,7%.

Nel secondo trimestre, per quanto concerne l'offerta, si registrano apporti congiunturali negativi per il valore aggiunto dell'agricoltura (-1,3%), per quello dell'industria in senso stretto (-0,9%), delle costruzioni (-3,2%), del commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione (-0,4%), delle attività finanziarie e assicurative (-0,1%) e delle attività professionali (-1,2%). Stazionario il valore aggiunto del comparto dell'amministrazione pubblica, difesa, istruzione e sanità; in crescita quello delle attività artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+2%), delle attività immobiliari (+0,2%) e dei servizi di informazione e comunicazioni (+0,9%)⁶.

Il mercato del lavoro

A settembre 2024, si conferma la crescita dell'occupazione, con la rilevazione che si avvicina ai 24 milioni di occupati (23 milioni 940 mila). Prosegue, pertanto, la crescita degli occupati, coinvolgendo principalmente donne e tutte le classi d'età, ad eccezione degli individui di età compresa tra i 25 e i 34 anni. In termini di posizione professionale, è aumentata l'occupazione tra gli autonomi e fra i dipendenti a tempo indeterminato. Il tasso di occupazione è dunque cresciuto al 62,2%, facendo registrare un aumento di 0,2 punti rispetto al primo trimestre. Tale aumento è più marcato nel Mezzogiorno rispetto

⁵ Istat, *Nota sull'andamento dell'economia italiana – Luglio-agosto 2024*, Comunicato stampa, 10 settembre 2024.

⁶ Istat, *Nota sull'andamento dell'economia italiana – Luglio-agosto 2024*, Comunicato stampa, settembre 2024



alle altre ripartizioni (+1,2 punti in un anno rispetto a +0,9 punti nel Centro e a +0,1 punti nel Nord). Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, invece, risulta in netta diminuzione nel confronto trimestrale, registrando un calo dello 0,3% al 6,8%. Anche il tasso di disoccupazione giovanile registra un calo, pari a 0,6 punti percentuali, assestandosi così sul 20,8%. Il tasso di inattività è invece rimasto stabile al 33,1%. Cresce anche la domanda di lavoro, sia in termini congiunturali che tendenziali.

Nel secondo trimestre del 2024 le ore lavorate hanno registrato una flessione dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. Tuttavia, si registra un aumento dell'1,6% nel tendenziale.

Dal lato delle imprese persiste l'elevata percezione di disallineamento tra domanda e offerta di competenze nel mercato del lavoro, come evidenziato dal 45% di figure di difficile reperimento nel 2023, dovuto solo in parte all'invecchiamento della forza lavoro ed in buona parte allo *skill mismatch* (12,4%). Tali difficoltà comportano un costo non indifferente al Paese, stimabile in una perdita di valore aggiunto pari a 43,9 miliardi di euro per i dati Excelsior. Il Sistema Informativo Excelsior evidenzia, inoltre, come le competenze Green e digitali assumeranno un peso sempre più rilevante nel breve e nel medio periodo. Altrettanto importante risulta essere l'Intelligenza Artificiale, capace di aumentare la produttività sia attraverso il *reskilling* che l'*upskilling*. Dalle indagini risulta che all'inizio del 2024 l'11% delle aziende italiane aveva avviato sperimentazioni nell'uso dell'IA e, conseguentemente, aveva assunto personale o prevedeva di farlo entro 6 mesi per gestire tali strumenti. Infine, sulle previsioni di Excelsior pesa molto il PNRR, il cui impatto occupazionale, in caso di piena realizzazione degli investimenti, potrebbe raggiungere le 970mila unità tra il 2024 e il 2028.

La situazione delle imprese

Il sistema imprenditoriale italiano, di fronte ad un contesto geoeconomico caratterizzato da un elevato grado di incertezza, continua a mostrare resilienza, insieme a qualche slancio di dinamismo. I dati del secondo trimestre 2024 evidenziano un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese, con un aumento complessivo di 29.489 nuove aziende nel periodo aprile-giugno. Il risultato appare incoraggiante rispetto ai dati dell'ultimo anno, ed in particolare rispetto all'ultimo trimestre, durante il quale il saldo era stato negativo e pari a -10.951. Uno dei principali elementi caratterizzanti il quadro demografico delle imprese nel secondo trimestre dell'anno rimane il basso numero di iscrizioni (81.456), sebbene il risultato appaia positivo rispetto ai dati dello scorso anno. Allo stesso tempo, le cessazioni hanno superato le 51mila unità (51.967), in calo rispetto al primo trimestre (117.832). Al netto dei settori del commercio e delle attività manifatturiere, tutti i settori hanno messo a segno saldi positivi nel trimestre. Meglio di tutti, in termini assoluti, ha fatto il settore delle costruzioni (+3.013).

Dall'indagine alle imprese italiane (da 5 a 499 addetti) realizzata da Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne, emerge che nel 2024, rispetto al 2023, circa metà delle

imprese prevede stazionarietà: il 45%, a fronte di un 30,8% che prevede un aumento. In riferimento al 2025, aumenta la quota di imprese incerta rispetto all'andamento dell'attività economica, con il 27,7% delle imprese che non sa stimare in quale direzione muoverà il proprio fatturato. L'incertezza cresce anche in riferimento alla produzione (31,6%) e l'occupazione (17,6%). Tali preoccupazioni riflettono un contesto internazionale mutevole, caratterizzato da incertezza e una crescente competizione geopolitica, la quale si esplica dapprima nelle catene del valore. L'11,5% delle imprese manifatturiere prevede, infatti, problemi di approvvigionamento nei mesi a venire, il 79,4% dei quali a causa di questioni relative a rotte commerciali o derivanti da rischi geopolitici. Infine, l'incertezza appare ulteriormente accentuata dalle sfide poste dalla transizione ecologica e digitale, percorsi che richiedono investimenti significativi e strategie ben precise da parte delle aziende. A fronte di un 42% di imprese che ha già investito in processi a minor impatto ambientale e maggior risparmio energetico, il 45,3% delle aziende prevede di farlo nei prossimi tre anni. Inoltre, oltre un terzo delle imprese, il 37,2%, ha già adottato, all'interno del proprio processo produttivo, tecnologie digitali 4.0 tra il 2021 ed il 2024.

Il PNRR e la duplice transizione digitale e green per le imprese

In seguito agli ampi mutamenti intercorsi rispetto al quadro economico e geopolitico negli ultimi 3 anni, a luglio 2023, l'Italia ha richiesto all'UE di modificare il PNRR. L'8 dicembre 2023, il Consiglio UE ha approvato il nuovo Piano, il quale ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario; comprende 66 riforme e 150 investimenti, articolati in 618 traguardi e obiettivi; oltre che una nuova missione, la 7, dedicata a REPowerEU.

Dalla rimodulazione risultano 145 misure modificate o nuove, così come investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi, per la maggior parte relativi alla missione 7 e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi. Nonostante ciò, il nuovo piano non distoglie l'attenzione da quelli che sono i pilastri della visione originale del PNRR, quali la transizione verde e digitale. Viceversa, le modifiche corroborano i precedenti obiettivi legati alle transizioni gemelle, determinando, difatti, un aumento al 39% delle risorse destinate a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

Con la richiesta di pagamento della sesta rata, presentata il 28 giugno 2024, l'Italia ha certificato di aver raggiunto traguardi che coprono il 63% delle risorse del Piano. In virtù di ciò, il Paese ha ricevuto 102,5 miliardi di euro, pari al 53% della dotazione complessiva del PNRR. Questo importo salirà a 113,5 miliardi di euro una volta completato l'imminente pagamento della quinta rata, già approvato dalla Commissione Europea il 2 luglio 2024. A luglio 2024, la spesa per il PNRR ha raggiunto 51.4 miliardi di euro

In tale contesto, le Camere di commercio svolgono un ruolo fondamentale attraverso l'attuazione di progetti oltre che attraverso attività di supporto e coordinamento

territoriale. Dall'indagine Unioncamere – Tagliacarne, emerge come quasi 9 imprese su 100 si siano già attivate per aderire a progetti di supporto legati agli interventi del PNRR mentre altre 12 su 100 hanno messo in programma di farlo. In totale, quasi il 40% delle imprese ha/avrà contatti con i progetti del PNRR⁷. Va evidenziato che il primo ostacolo che le imprese incontrano nel PNRR è l'eccesso di burocrazia, dichiarato dal 45% del campione.

Le previsioni

Le prospettive economiche sono state, negli ultimi anni, condizionate dalla pandemia e da uno scenario geopolitico complesso e caratterizzato da un elevato grado di incertezza, come evidenziato dalle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina. A fronte di tali premesse, come illustrato, l'economia italiana si è rivelata più resiliente di quanto atteso, registrando performance di crescita nel post pandemia superiori a quasi tutti i Paesi del G7. Nel 2024, la crescita appare moderata ma stabile.

La recessione geopolitica e, di conseguenza, geoeconomica del sistema internazionale appare evidentemente strutturale e matrice di politiche commerciali ed industriali aventi carattere protezionistico in misura crescente. Tale contesto ha evidenziato l'elemento securitario delle catene del valore. Attenuatasi l'emergenza energetica, altre se ne affacciano in termini di disponibilità e costo delle materie "prime critiche", essenziali anche per il successo delle transizioni green e digitale, fondamentali per la crescita economica. In un contesto simile, flessibilità e diversificazione si rivelano critiche. In particolare, l'accorciamento delle catene del valore ha rappresentato un'opportunità per il Paese, specializzato nella subfornitura di componentistica di qualità.

Secondo l'Outlook del Fondo Monetario Internazionale - FMI di luglio 2024, il rallentamento delle dinamiche deflative, di fronte ad alcune rigidità, complica la normalizzazione monetaria, incidendo sfavorevolmente sulle dinamiche di crescita, previste in calo ma stabili. Il prodotto mondiale rallenterebbe al 3,2% (dal 3,3% nel 2023), essenzialmente immutato rispetto ad aprile. Il PIL globale sarebbe trainato dai consumi, in particolare dei servizi, rimbalzati in seguito alla contrazione dovuta alla pandemia. Le attese sul PIL mondiale del 2025 sono rimaste pressoché immutate. Il commercio mondiale si indebolirebbe decisamente nel 2023, al 2,0% (quattro decimi di punto in meno rispetto alle previsioni di primavera), per poi rafforzarsi l'anno successivo al 3,7%.

⁷ Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne, *Per continuare a crescere. Le priorità della doppia transizione digitale e green, del capitale umano e della semplificazione*, aprile 2023.

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

IL QUADRO DELLE ATTIVITA'

Diffusione del digitale, dell'innovazione e degli strumenti di semplificazione

Elenco dei Manager dell'Innovazione

L'iniziativa relativa alla qualificazione dei "Manager dell'innovazione" - che prende origine dalla competenza conferita ad Unioncamere con il Decreto del 7 maggio 2019 dell'allora MiSE confermata anche dal Decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 13 giugno 2023 "Voucher per consulenza in innovazione (secondo sportello). Termini e modalità presentazione domande iscrizione" - ha l'obiettivo di qualificare i manager dell'innovazione, ovvero le professionalità competenti da mettere a disposizione delle micro, piccole e medie imprese per favorire i progetti di digitalizzazione delle imprese. In continuità alle annualità precedenti, le azioni per il 2025 mirano all'assistenza per la qualificazione dei manager dell'innovazione in conformità al Regolamento di Unioncamere per la prima iscrizione o per il mantenimento nell' "Elenco dei Manager dell'Innovazione"

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Le azioni previste per il 2025 mirano a consolidare e potenziare le attività già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, coinvolgendo un bacino sempre più ampio di imprese, e affrontare il tema della "Doppia Transizione" – digitale ed energetica - quale tematica prioritaria nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese. Le attività saranno finalizzate a garantire il potenziamento della rete dei PID ed il consolidamento dei servizi offerti dai medesimi sul territorio nazionale, attraverso interventi volti a: 1) Consolidare e ampliare i servizi offerti dai PID continuando ad assicurare un'azione comune sull'intero territorio nazionale che possa garantire un livello minimo comune nell'erogazione, anche centralizzata, dei servizi alle imprese (formazione imprese, assessment digitale, orientamento, selezione best practices, voucher, ecc.). 2) Accrescere sempre più il livello di competenze del personale interno che opera presso i PID, anche attraverso l'utilizzo della PID Academy e l'attivazione di Laboratori di testing (PID Lab), e la realizzazione di percorsi di formazione e di networking 3) Aumentare il livello di specializzazione dei servizi, potenziare i tool dei PID e favorire una specializzazione su AI, offrendo servizi di accompagnamento delle imprese 4) Accompagnare le imprese nell'implementazione delle soluzioni tecnologiche e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici

PIDNext – Polo di innovazione digitale delle CCIAA – progetto finanziato PNRR

"PIDNext" è il Polo di Innovazione Digitale delle CCIAA italiane, che ha l'obiettivo di favorire la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese tramite azioni di first assessment e di orientamento finalizzate al trasferimento tecnologico. Il Polo opererà con una struttura a rete (logica Hub & Spoke): Unioncamere curerà il coordinamento delle attività, svolgendo il ruolo di Hub nazionale; le CCIAA - con il coinvolgimento dei PID-Punti Impresa Digitale - rappresenteranno gli Spoke territoriali. PIDNext collaborerà inoltre con enti nazionali e internazionali, in linea con le strategie digitali europee e italiane. Le attività previste dal Polo e realizzate - con il supporto tecnico dell'agenzia in house Dintec - a beneficio delle imprese in tutta Italia riguarderanno: Fase 1 - "First assessment digitale": valutazione del livello di maturità digitale delle imprese; saranno applicati appositi tool di proprietà del Polo, capaci di garantire uniformità di approccio a livello nazionale e la compliance agli strumenti di valutazione digitali previsti dalla Commissione Europea, pur assicurando un servizio tailor made per le imprese grazie alla modularità degli strumenti. Le attività di assessment saranno realizzate dal personale camerale, in forza presso i PID, che gestirà anche l'ingaggio delle imprese. Tale modalità consentirà di valorizzare le competenze presenti nei PID e, al contempo, favorirà il raggiungimento degli obiettivi di progetto nei tempi previsti. DINTEC realizzerà la pianificazione e supervisione delle attività di assessment, l'analisi delle risultanze e la

restituzione dei risultati alle imprese; Fase 2 – “Orientamento e accesso ai trasferimenti tecnologici”: servizio di re-indirizzamento personalizzato attraverso azioni di accompagnamento verso strutture in grado di soddisfare i fabbisogni di innovazione / digitalizzazione dell’impresa rilevati in fase di assessment.

Digitalizzazione documenti di trasporto – progetto finanziato

Nello scorso biennio l’Unioncamere ha realizzato un Progetto pilota, cofinanziato dall’IRU, per promuovere la digitalizzazione della lettera di vettura elettronica (documento che accompagna il trasporto), iniziativa che ha visto la partecipazione attiva del sistema camerale, associazioni di settore ed alcune imprese che hanno condotto la sperimentazione: 5 aziende di trasporto hanno condotto 180 viaggi in 9 Paesi, utilizzando esclusivamente il documento elettronico senza rilevare particolari criticità con le controparti e le Autorità di controllo. Il Consiglio dei Ministri ha da poco approvato il Disegno di Legge di ratifica con cui anche l’Italia aderisce al Protocollo addizionale alla Convenzione CMR per l’utilizzo della lettera di vettura elettronica. Dalla sperimentazione si potrà, dunque, progredire verso l’utilizzo a regime del documento elettronico, come peraltro previsto dal PNRR. E’ stato approvato dall’IRU un nuovo progetto, della durata di 12 mesi, che mira a sensibilizzare tutti gli attori della filiera logistica e dell’autotrasporto sulla digitalizzazione del documento di trasporto, ponendo le basi per una rapida adozione della lettera di vettura digitale in Italia (e-CMR). Si agirà su quattro diversi livelli: 1) diffusione, 2) incontro tra domanda e offerta di soluzioni ICT, 3) individuazione delle regole di controllo dei documenti, 4) rilevamento delle esigenze e delle criticità degli operatori del trasporto. Nel progetto saranno coinvolti tutti gli attori fondamentali della filiera dell’autotrasporto, ovvero operatori della logistica e dei trasporti, fornitori di piattaforme digitali, Associazioni di settore e Autorità competenti. L’impegno dell’Ente prevede risorse per 143.000,00 euro che saranno finanziate dall’IRU per il 90%.

L’Academy per la trasformazione digitale

Le politiche volte alla crescita della produttività individuano nell’innovazione della PA uno dei cantieri più importanti. Una innovazione basata sulla digitalizzazione dei servizi e dei processi di lavoro e l’utilizzo dell’intelligenza artificiale quali frontiere essenziali per rendere efficiente la pubblica amministrazione, ridurre tempi e costi, semplificare le procedure. È quanto stiamo assistendo in particolare nelle CCIAA dove l’introduzione dell’innovazione digitale sta portando ad un radicale, seppur ancora potenziale, cambiamento della capacità di produrre servizi alle imprese. L’innovazione digitale necessita però non solo di investimenti tecnologici, ma richiede anche il potenziamento delle competenze possedute da chi opera nella PA insieme anche ad un profondo cambiamento paradigmatico degli approcci che guidano il comportamento organizzativo, la progettazione e la reingegnerizzazione dei processi di lavoro. Questo per consentire che l’innovazione digitale possa esplicitare il pieno potenziale in materia di semplificazione, interoperabilità, sicurezza, comunicazione. È questo l’obiettivo che si pone l’Academy per la transizione digitale. Iniziativa nata nel 2024 proprio per consentire la convergenza tra l’offerta formativa, le esigenze di nuove competenze e i nuovi paradigmi di sviluppo basati sull’innovazione digitale. Nel 2025 le attività dell’Academy per la transizione digitale verranno ampliate proprio per consentire che l’offerta formativa di sistema sia pienamente qualificata e rispondente alle esigenze di sviluppo digitale, contribuendo a connotare tale sviluppo come processo specificatamente rispondente alla realtà e alle esigenze del sistema camerale. Si perfezioneranno quindi le aree Academy che saranno oggetto di eventi formativi insieme a momenti volti all’approfondimento di tematiche ad alto valore innovativo quali l’impatto dell’Intelligenza Artificiale sui processi di lavoro e sui servizi alle imprese. Nel 2025 si perfezioneranno inoltre le modalità offerte dall’innovazione digitale applicata alla certificazione delle competenze digitali - i digital badge - e la loro accessibilità alle professionalità del sistema camerale. I digital badge sono sistemi di certificazione che si basano sulla tecnologia blockchain e che rispondono agli orientamenti della Commissione Europea volta allo sviluppo di sistemi di riconoscimento europeo delle micro-credenziali per l’apprendimento permanente e l’occupabilità.

Semplificazione e Agenda digitale

Unioncamere, in coerenza con la propria missione istituzionale, proseguirà nella realizzazione di azioni a favore dei processi di semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese, a partire da quelli correlati ai provvedimenti di riforma dell’Agenda per la semplificazione della PA 2020-2026 e del Piano triennale per l’informatica nella PA 2024-2026 approvato dal Governo, presidiando in particolare la terza dimensione del programma strategico UE “Decennio Digitale 2030” a cui il Piano triennale fa riferimento,



riferita ai servizi pubblici digitali. Nel 2025 proseguirà l'implementazione del Piano operativo legato al Sub-investimento 2.2.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativo a "Digitalizzazione dei procedimenti SUAP & SUE" e Unioncamere è impegnata in prima linea per le funzioni di coordinamento, monitoraggio e controllo su tutte le azioni affidate a gruppi di lavoro interni, alle società di sistema e alle CCIAA; oltre, naturalmente, alle azioni di contatto e accompagnamento da garantire nei confronti del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del consiglio dei ministri (che è l'Amministrazione responsabile dell'iniziativa) e dell'Agenzia per l'Italia Digitale che presidia l'adeguatezza tecnologica dei servizi digitali in via di realizzazione. L'impegno, nel solco di quanto avviato a marzo 2023, oltre ad essere rilevante e continuativo va considerato imprescindibile affinché sia confermato il ruolo riconosciuto alle CCIAA di pubbliche amministrazioni per le imprese in grado di sfruttare al massimo la leva della digitalizzazione per semplificare l'avvio e l'esercizio di impresa. Le azioni di adeguamento delle piattaforme nazionali "impresainungiorno.gov.it" e "Sportello digitale SUAP", impongono dunque un'elevata continua attenzione, senza che si trascuri l'azione di raccordo dialogante con le rappresentanze delle imprese e dei soggetti istituzionali: Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MiMIT), Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, Regioni e Comuni (ANCI), Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed infine del Dipartimento per le Politiche Europee per quanto attiene l'implementazione delle funzioni dispositive del Single Digital Gateway di cui al Regolamento EU 2018/1724. Anche nel corso del 2025, in sinergia con InfoCamere sarà presidiata l'evoluzione dei piani generali nazionali sopra richiamati che sono un riferimento assoluto, ciò significa offrire supporto alle CCIAA per quanto attiene: - la diffusione dell'identità digitale (per le imprese art.37 Legge di semplificazione n.120/2020); - la diffusione dei pagamenti elettronici (pagoPA); - i collegamenti con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR); - le interrelazioni con la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND); - l'impatto dei servizi di cooperazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Per quanto attiene la formazione e la gestione del Fascicolo informatico d'impresa (la seconda funzione assegnata alle CCIAA secondo l'ordine riportato al comma 2, art.2 della legge 580 del 93) il 2025 si presenta come l'anno dell'avvio "ufficiale" delle attività d'implementazione; infatti, entro il termine del 2024 è attesa la pubblicazione (per decreto) del Regolamento del MiMIT che in ultimo il 17 luglio 2024 ha ottenuto il parere positivo da parte del Consiglio di Stato. Andranno quindi coordinate le interrelazioni tra il Sistema camerale, il MiMIT, il DFP e l'AgID affinché le azioni organizzative, amministrative e tecniche siano efficaci e consentano il rispetto del cronoprogramma di progetto definito all'art.9 del Regolamento. In continuità con gli anni precedenti andrà anche curata la gestione diretta del Point of Single Contact (PSC) della Direttiva Servizi comunitaria erogando i servizi informativi e di assistenza già attivi ed aggiornando i contenuti pubblicati all'interno del portale "impresainungiorno", verificandone l'aderenza con le nuove esigenze che emergono a fronte dell'implementazione del Single Digital Gateway (Regolamento UE 2018/1724) a cui Unioncamere partecipa operativamente dal 2021. Restando in campo di sviluppi della cultura digitale e dei relativi progetti operativi a livello europeo ed internazionale, il programma per la semplificazione e l'agenda digitale si impegna anche per assicurare la partecipazione del Sistema camerale al sesto piano d'azione nazionale per l'Open Government (6° Action Plan Nazionale) che - a seguito della adesione italiana alla rete delle istituzioni membri dell'Open Government Partnership (OGP) che in Italia è coordinata dalla Presidenza del Consiglio - vede coinvolta Unioncamere e la rete camerale sull'obiettivo specifico dell'action plan dedicato alla riduzione dei divari di genere. Inoltre, nell'ambito delle azioni per lo sviluppo dell'Open Government saranno valorizzate le esperienze sullo sviluppo e diffusione degli open data territoriali prodotti dal sistema camerale. Il digitale tramite i dati aperti è, infatti, considerato un pilastro delle policy per il Governo aperto e la partecipazione dei cittadini e delle imprese. Infine si definiranno le modalità di valorizzazione dei dati aperti territoriali delle CCIAA sulla piattaforma nazionale open data www.dati.gov.it Infine, funzionale al potenziamento delle competenze digitali anche del personale camerale è l'animazione e lo sviluppo della Community professionale, già operativa dal 2021 e oggi attiva con un blog e con oltre 10 forum dedicati ai temi dello sviluppo digitale (ad esempio: servizi digitali, Intelligenza artificiale, Europa digitale, CyberSicurezza, per citarne alcuni). L'iniziativa rappresenta uno degli strumenti introdotti per la condivisione e la crescita delle competenze digitali di sistema. Questa azione si sviluppa in continuo raccordo con il Piano Nazionale per le competenze digitali adottato dal Governo. In particolare, per quanto riguarda il lavoro pubblico, valorizzando le azioni per la formazione specifica per il supporto alla transizione digitale in linea con le indicazioni per le competenze digitali della PA promosse dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Inoltre, in addendo alla community professionale lo sviluppo delle competenze digitali sarà affrontato anche



attraverso una iniziativa coordinata tra gli attori della formazione digitale attivi nel sistema camerale e collegata alla valorizzazione degli open badge (sistema di credenziali per le competenze acquisite) secondo le indicazioni della normativa tecnica UNI 136/2022. Nel 2025 continuerà la valorizzazione della community camerale sviluppata on line tramite una specifica piattaforma, che attualmente coinvolge oltre 550 dipendenti del sistema camerale, coinvolgendo i funzionari camerale attraverso la caratteristica comune di essere impegnati sulle attività di servizio con un forte e prevalente contenuto digitale. Nel 2025 accanto alla Community opererà l'Academy per la trasformazione digitale allo scopo di rendere più focalizzata l'attività di formazione permanente.

SUAP e SUE – progetto finanziato PNRR

Il 17 marzo 2023 è stato sottoscritto l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica che ha fissato i termini della partecipazione di Unioncamere al Sub-investimento 2.2.3 del PNRR relativo alla "Digitalizzazione Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia". Unioncamere, a fronte di un finanziamento complessivo pari a € 22.759.264,00, è impegnata a realizzare un programma pluriennale (data termine giugno 2026) che può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- realizzare un'architettura unica per le tecnologie di supporto ai SUAP e ai SUE;
- informare e assistere i Comuni nel percorso di esecuzione della trasformazione digitale;
- diffondere le competenze e gli strumenti digitali per realizzare l'architettura del Sistema informatico degli Sportelli Unici;
- introdurre le innovazioni tecniche che impattano sui processi di lavoro ad iniziare dall'interoperabilità con gli Enti terzi;
- valorizzare il ruolo delle CCIAA come agenti di semplificazione del territorio;
- valorizzare i dati contenuti nei procedimenti amministrativi digitali attraverso il loro riutilizzo.

Alla realizzazione del Piano operativo che comporta sia azioni prettamente tecniche che altre di accompagnamento ed assistenza sui territori con il coinvolgimento delle CCIAA, concorrono InfoCamere ed altre società del Sistema camerale.

Single digital gateway – progetto finanziato PNRR

Il 21 aprile 2023 è stato sottoscritto l'Accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) che ha fissato i termini della partecipazione di Unioncamere al Sub-investimento 1.3.2 del PNRR relativo al "Single Digital Gateway". Unioncamere, a fronte di un finanziamento complessivo pari a € 100.100,00, è impegnata a realizzare un programma pluriennale (data termine giugno 2026) per dare attuazione all'articolo 16 "Identity and evidence matching" del Regolamento UE SDG 218/1724 che dispone che le piattaforme appartenenti all'ecosistema dello Sportello unico digitale europeo devono dare seguito all'identificazione dei soggetti interessati (persone fisiche e persone giuridiche) prevedendo anche l'utilizzo di attributi forniti direttamente dagli stessi soggetti. Assunto quanto disposto dal Regolamento sopra richiamato, è stato chiesto a Unioncamere di predisporre un servizio digitale deputato a determinare la possibilità di una persona fisica di operare per conto di una persona giuridica/impresa a valle della verifica del titolo e dei poteri iscritti nel Registro delle imprese. La realizzazione del servizio di cui sopra, denominato "Identity matching" comporta principalmente azioni tecniche eseguite da InfoCamere.

Crescere in digitale – progetto finanziato

Crescere in Digitale ha rappresentato uno straordinario caso di successo nella collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, un esempio seguito in tutta Europa, che tuttavia nel corso della seconda edizione, per problematiche interne ad ANPAL, ha subito un significativo ridimensionamento in termini di numeri e un diffuso malcontento degli attori del progetto, tanto che dopo l'uscita del partner privato, Unioncamere ha deciso di portare lo stesso a chiusura al fine di non creare ulteriori problematiche ai ragazzi con i tirocini in corso, non considerando però più favorevolmente una ipotesi di proposta di rifinanziamento. Tale situazione è culminata con la soppressione dell'ANPAL, con decorrenza dal 1° marzo 2024, e l'attribuzione delle relative funzioni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ha portato un ulteriore slittamento nelle attività finali di controllo e verifica, che si sarebbero dovute concludere nel primo semestre 2024. Il progetto, quindi, chiuso formalmente al 31.12.2023, vede ancora in sospenso le attività di controllo e di liquidazione delle spese adesso in capo al Dipartimento per le politiche del lavoro, ne consegue che il progetto potrebbe dover restare in essere (come nel 2024) per la quota atta a rimborsare eventualmente CCIAA e Si.Camera a seguito dell'esito dei controlli, in relazione alle verifiche

sulle assunzioni da parte delle aziende ospitanti i tirocini per formazione e promozione, nonché per le attività amministrative in relazione ai rimborsi ancora da ricevere e l'anticipo residuale da restituire, secondo le modalità indicateci dal Dipartimento per competenza di Fondi (PON IOG - SPAO e Fondo di Rotazione).

Sportello SUD ZES – progetto finanziato

Il Decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” ha istituito la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES Unica - che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna e si propone l'obiettivo di supportare le strategie nazionali di crescita economica del Mezzogiorno (aumentandone la competitività e avviando iniziative atte ad attrarre investimenti esteri). L’art. 13 del D.L. 124/2023 ha istituito presso la Struttura di Missione ZES, lo Sportello Unico Digitale ZES per le attività produttive nella ZES Unica - denominato S.U.D. ZES, nel quale la norma ha previsto confluiscano gli sportelli unici digitali già attivati presso ciascun Commissario straordinario ZES, statuendo, altresì, che agli oneri si provvede a valere sulle disponibilità del Programma nazionale capacità per la coesione finanziato dai fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027. La disposizione legislativa ha previsto, altresì, un periodo transitorio, prescrivendo che nelle more della piena operatività dello sportello unico digitale S.U.D. ZES, le domande di Autorizzazione Unica siano presentate al SUAP territorialmente competente. In ragione del contesto normativo sopra descritto, e tenuto conto che la piattaforma di servizio degli Sportelli Unici ZES è stata realizzata e gestita da Unioncamere in base a una convenzione con la soppressa Agenzia per la Coesione territoriale e finanziata dal Programma Operativo Complementare PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Unioncamere, fin da gennaio 2024, ha avviato l’interlocuzione con la Struttura di Missione ZES per assicurare alla stessa idoneo supporto tecnico, In virtù di tale collaborazione la Struttura di Missione ZES ed Unioncamere hanno congiuntamente richiesto al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud di poter avviare l’iter di presentazione della proposta progettuale per l’attuazione del dettato normativo ed ha poi predisposto la Scheda Progetto approvata (14 giugno 2024) dall’Autorità di Gestione del PN Capacità per la coesione 2021-2027. In tale contesto, il Progetto SPORTELLO S.U.D. ZES mira a favorire e supportare la semplificazione amministrativa attraverso la realizzazione ed attivazione di un servizio telematico che consenta alle imprese di avviare un programma di attività economiche ed imprenditoriali, nonché di investimenti, sul territorio delimitato dai perimetri della Zona Economica Speciale del Mezzogiorno (ZES Unica), usufruendo di condizioni fiscali ed amministrative agevolate. Il Progetto, dunque, favorisce l’incremento della capacità delle amministrazioni pubbliche di realizzare gli interventi di sviluppo e di adattare la loro gestione a criteri di efficienza e di efficacia. Il Progetto si qualifica, dunque, nel suo complesso quale azione tesa a supportare la Struttura di Missione nella messa a punto degli strumenti tecnologici per consentire l’operatività della ZES Unica favorendo incrementi dell’efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa.

Convenzioni con PPAA scambio dati – attività finanziata

Unioncamere continua a gestire centralmente per conto del sistema camerale gli accordi con le diverse amministrazioni per lo scambio dei dati tra il registro delle imprese e i principali soggetti pubblici detentori di dati di rilevanza fondamentale per il registro delle imprese. Sono diverse le Convenzioni in essere con le Amministrazioni pubbliche e realizzano la cooperazione tra gli enti, al fine di assicurare che i servizi presentanti dai vari soggetti della PA (Ministero della Giustizia, Inail, Inps, Agenzia delle Entrate, Istat, Anac) e dalle CCIAA siano resi in modo più efficace nel comune interesse pubblico di assicurare la rispondenza dei comportamenti delle imprese alle norme e nel contempo l'accessibilità alle informazioni pubbliche attraverso lo scambio tra le Amministrazioni titolari dei dati. Nel 2025 questo modello di rapporto convenzionale si trasformerà progressivamente nella nuova modalità di interoperabilità tra PA da attuarsi attraverso la PDND, di cui Unioncamere è già parte per la messa a disposizione di alcuni servizi che mettono a disposizione l'accesso ai dati del Registro imprese. Per contro primi esperimenti di utilizzo dei servizi messi a disposizione sulla PDND da altri Enti sono stati già avviati; ne è un esempio l'utilizzo dei dati dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, gestita dal Ministero dell'Interno che consentirà alle CCIAA di avere accesso ai dati aggiornati dell'Anagrafe, per la gestione di tutti i compiti istituzionali che necessitano in tempo reale di informazioni sui cittadini.

**Impulse – progetto finanziato**

Il progetto IMPULSE (Identity Management in PUBlic SERVICES), cofinanziato dalla Commissione Europea e sviluppato nell'ambito del programma Horizon 2020 (sostituito poi da Horizon Europe) ha concluso le sue attività nel primo bimestre 2024 con un evento conclusivo tenutosi presso Unioncamere dove sono stati presentati i risultati e i contributi di ciascun partner. In tale contesto Unioncamere, insieme ad InfoCamere, ha sviluppato un pilot che sfrutta le potenzialità della tecnologia distribuita e prevede che un rappresentante d'impresa possa disporre della propria identità digitale, rilasciata grazie ad un'App che utilizza il riconoscimento facciale e con essa acceda al cassetto digitale dell'imprenditore. La fase attuale è quella di finalizzazione delle rendicontazioni ai fini dell'erogazione da parte della Commissione dei contributi previsti, procedure che termineranno nei primi mesi del 2025.

Mostra brevetti – attività finanziata

Fornitura di servizi a supporto della realizzazione della mostra sui brevetti italiani, prevista nell'ambito della convenzione di collaborazione istituzionale sottoscritta con il MIMIT e finalizzata alla promozione della proprietà industriale, in occasione dei 140 anni della costituzione dell'Ufficio Brevetti e Marchi. La mostra ha come finalità quella di far conoscere al grande pubblico l'importanza delle invenzioni industriali, valorizzando le imprese e la ricerca italiana. Sarà ospitata presso l'atrio di Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, da fine ottobre 2024 ad inizio 2025. L'evento si propone di presentare – attraverso l'esposizione di oggetti fisici, video e immagini – brevetti di processo e di prodotto storici, attuali e di futura applicazione, per diffondere la conoscenza del patrimonio brevettuale delle imprese, delle università e dei centri di ricerca italiani e delle loro potenzialità di innovazione tecnologica.

Bando disegni 2024-2025– attività finanziata

Unioncamere, sulla base dell'accordo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (nuovo referente), opererà nella gestione della misura agevolativa Disegni+, in particolare, nell'attuazione del Bando Disegni+2024, nonché nella ideazione della nuova iniziativa Disegni per l'annualità 2025. Più nel dettaglio, Unioncamere sarà impegnata a:

- gestire il procedimento istruttorio delle istanze di partecipazione a valere sul bando Disegni+2024 fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria prevista dal Bando, salvo eventuali altre disposizioni da parte del MIMIT;
- assicurare qualificata e coerente informazione alle imprese che hanno presentato domanda ed assistenza alle stesse destinatarie di richieste di integrazioni documentali necessarie alla definizione del procedimento istruttorio;
- curare il monitoraggio delle Convenzioni/Accordi, le rendicontazioni periodiche e la gestione delle attività con il MIMIT;
- predisporre l'eventuale nuovo Bando Disegni+ per il 2025 con relativa progettazione e realizzazione del sito dedicato.

Bando Marchi 2024-2025– attività finanziata

Unioncamere, sulla base dell'accordo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (nuovo referente), opererà nella gestione della misura agevolativa Marchi+, in particolare, nell'attuazione del Bando Marchi+2024, nonché nella ideazione della nuova iniziativa Marchi per l'annualità 2025. Più nel dettaglio, Unioncamere sarà impegnata a:

- gestire il procedimento istruttorio delle istanze di partecipazione a valere sul bando Marchi+2024 fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria prevista dal Bando, salvo eventuali altre disposizioni da parte del MIMIT;
- assicurare qualificata e coerente informazione alle imprese che hanno presentato domanda ed assistenza alle stesse destinatarie di richieste di integrazioni documentali necessarie alla definizione del procedimento istruttorio;
- curare il monitoraggio delle Convenzioni/Accordi, le rendicontazioni periodiche e la gestione delle attività con il MIMIT;
- predisporre l'eventuale nuovo Bando Marchi+ per il 2025 con relativa progettazione e realizzazione del sito dedicato.

Bando promozione all'estero di marchi collettivi o di certificazione italiani – progetto finanziato

Unioncamere - in forza della Convenzione del 3 novembre 2023 sottoscritta con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (DG Tutela della Proprietà Industriale - UIBM) - opererà nella gestione della misura agevolativa Marchi Collettivi, in particolare, nell'attuazione del Bando Marchi Collettivi 2024 nonché nella ideazione della nuova iniziativa Marchi Collettivi per l'annualità 2025. Più nel dettaglio, Unioncamere sarà impegnata a:

- gestire il procedimento istruttorio delle istanze di partecipazione che saranno presentate in risposta al bando Marchi Collettivi 2024 fino all'esaurimento delle risorse che l'UIBM stanzierà per il Bando stesso;
- assicurare qualificata e coerente informazione ai soggetti richiedenti che avranno presentato domanda ed assistenza ai beneficiari in fase di attuazione dei progetti di valorizzazione del marchio

(monitoraggio, gestione variazioni progetto/proroghe, ecc.) e fino alla rendicontazione degli stessi; curare il monitoraggio della Convenzione, le rendicontazioni periodiche e la gestione delle attività con il MIMIT; predisporre l'eventuale nuovo Bando Marchi Collettivi per il 2025 con relativa progettazione e realizzazione del sito dedicato.

European digital innovation hub per le PMI e le PA – progetto finanziato

Unioncamere partecipa al Progetto I-NEST, approvato dalla Commissione europea il 10 ottobre 2022, per creare un European Digital Innovation Hub (EDIH) per le piccole e medie imprese (PMI) e le pubbliche amministrazioni (PA) in Italia, specializzato sui temi della sicurezza informatica, dell'intelligenza artificiale e del calcolo informatico ad alte prestazioni. Trattandosi di uno dei tredici EDIH di primo livello approvati dalla Commissione europea, i costi complessivi del progetto I-NEST sono per il 50% circa a carico del programma Digital Europe e per il restante 50% a carico delle risorse dedicate del MIMIT, con la a valere su alcuni fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il coordinatore del progetto è il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT), composto da 41 Università sul territorio nazionale e da 8 Unità presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, mentre i partner – oltre al nostro Ente – sono ENEA, TIM, InfoCamere, Dintec, Co.Mark e Warrant Hub. Nel corso del 2025 Unioncamere sarà impegnata nelle attività di supporto al coinvolgimento delle imprese attraverso la rete dei PID e a tal fine si attiveranno azioni di comunicazione centralizzate per consentire alle imprese di accedere ai servizi messi a disposizione dal progetto I-Nest.

Rome Technopole – progetto finanziato PNRR

Unioncamere è soggetto gestore per l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle domande a valere sul "Bando a Cascata" nell'ambito di una progettualità PNRR: Il bando è rivolto alle imprese ed è finalizzato a promuovere il sostegno finanziario con l'obiettivo di raggiungere specifici traguardi nelle transizioni digitale, energetica, biofarmaceutica e della salute. I progetti eleggibili sono quelli con elevato livello di maturità tecnologica (TRL), di ricerca e di innovazione di mercato (prototipo e proof-of-concept). L'attività svolta da Unioncamere, con il supporto di Dintec (per la gestione) e di Infocamere (per la piattaforma AGEF), ha riguardato fino ad oggi la gestione delle misure, si concentrerà nel 2025 anche nella rendicontazione del progetto secondo il sistema REGIS.

Tutela della proprietà industriale e sistema delle CCIAA

L'attività riguarda l'aggiornamento delle basi dati sia dei titoli di proprietà industriale comunitari sia per i titoli internazionali. I principali esiti delle attività di monitoraggio saranno successivamente trasferiti ai soggetti camerali per una condivisione dei dati utili sia alla programmazione di interventi territoriali, nonché all'avvio di azioni concertate di promozione e supporto dei processi innovativi a livello territoriale.

Creazione di un sistema di incontro domanda-offerta tecnologica

Anche nel 2025 continueranno le attività di collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), per promuovere il trasferimento delle sue migliori tecnologie al sistema produttivo (progetto Promo-TT Instrument), e per favorire il Matching tra Impresa e Ricerca pubblica (progetto MIR), in modo da poter rispondere alle domande specifiche di innovazione delle piccole e medie imprese (PMI) Promo-TT Instrument, per la promozione della ricerca pubblica presso le imprese. Per il coordinamento e lo sviluppo di entrambi i progetti sarà necessario il supporto tecnico di DINTEC, che tra l'altro assicura – per conto dell'Unioncamere – il project management di MIR. Al progetto MIR, oltre al CNR, hanno aderito ulteriori enti di ricerca (ENEA, CNIT, CREA, Politecnico di Torino); pertanto, nel corso del 2025 si dovrà favorire il coinvolgimento di questi enti nell'ambito del progetto al fine di massimizzare l'attività di promozione verso le PMI.

Gestione e valorizzazione del patrimonio informativo per la proprietà industriale

L'attività si riferisce alla gestione e valorizzazione del patrimonio informativo dell'Unioncamere, con il support di Dintec, sui titoli europei di proprietà industriale dei residenti italiani, in particolare delle imprese: si tratta dei dati sulle domande di brevetto europeo pubblicate dall'EPO, e sui marchi dell'Unione europea e i disegni comunitari depositati all'EU IPO. Nel 2024, ai Database sui titoli europei di proprietà industriale delle imprese italiane si affiancheranno definitivamente quelli sui rispettivi titoli internazionali, depositati alla WIPO, con una serie storica più breve di quella dei titoli europei. Questi ultimi dati,



indispensabili per le analisi delle CCIAA (CCIAA) e delle Unioni Regionali (UR) sulla propensione innovativa delle province e dei territori del Paese, sono anche l'oggetto della collaborazione con il Servizio studi della Banca d'Italia, formalizzata con la convenzione operativa sottoscritta nel 2020. Per inciso, i dati in questione alimentano Way to Solution, uno strumento molto agile ed efficace per favorire - attraverso i PID delle CCIAA - la collaborazione tra imprese diverse. Per analizzare in modo adeguato le caratteristiche e le attività di queste imprese, che innovano e differenziano i prodotti per crescere nei mercati europei e internazionali, i dati che saranno elaborati da Dintec anche per l'anno 2023, come già avvenuto quest'anno, confluiranno in una DataWareHouse condiviso con l'Unioncamere e con il Centro Studi Tagliacarne (che ne curerà l'aggiornamento sistematico), per disporre di un Database unificato sull'innovazione e sulla differenziazione dei prodotti e dei servizi nelle imprese italiane.

Ricerche e analisi socio-economiche a favore dei sistemi produttivi

Analisi socio economiche

L'attività di informazione economica svolta dalle CCIAA supporta l'azione sui territori, rispondendo alle esigenze di programmazione e monitoraggio degli interventi di policy. In particolare, il PNRR e la nuova fase di programmazione dei Fondi strutturali offrono nuove opportunità per rafforzare la funzione conoscitiva del sistema camerale. Per raggiungere questi obiettivi, è necessario implementare una serie di strumenti di analisi quali-quantitativa, volti a misurare i potenziali economici delle economie locali, integrandoli con il monitoraggio delle diverse filiere d'intervento.

Analisi dei potenziali economici locali: il valore aggiunto e gli altri aggregati di contabilità nazionale

Nel 2025 - con l'apporto del Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne come unica fonte ufficialmente riconosciuta su tali indicatori - saranno realizzate le stime del valore aggiunto a livello provinciale da utilizzare (insieme ad altri parametri) per la suddivisione dei seggi dei consigli camerali fra i vari settori di attività economica e per apprezzare le differenze nelle performances di sviluppo tra le varie province. Per questo prodotto poi, alla luce delle recenti continue revisioni legate al cambiamento delle metodologie adottate e agli effetti di fenomeni di grande impatto (pandemia, conflitti internazionali, ecc.) si prevede il rilascio di almeno due elaborazioni in corso d'anno per il biennio 2023/2024 riguardanti agricoltura, manifatturiero, costruzioni e servizi, stime inserite nel Programma Statistico Nazionale che anticipano le statistiche fornite periodicamente dall'Istat. Ulteriori valutazioni riguarderanno stime sul valore aggiunto turistico su scala comunale d'intesa con Isnart. Accanto a queste valutazioni verrà condotta una valutazione del reddito disponibile e dei consumi a livello provinciale.

Imprese coesive, green economy, cultura e creatività

Per il 2025 attraverso la collaborazione con il Centro Studi Tagliacarne e Fondazione Symbola proseguirà l'impegno nell'approfondimento dell'analisi del fenomeno delle imprese coesive, della green economy e del ruolo economico della cultura e della creatività, arrivando a realizzare report stampati e assicurando il supporto nella presentazione e disseminazione dei risultati. Tutto ciò avverrà apportando innovazioni metodologiche che, pur assicurando la continuità ed il confronto con le analisi degli scorsi anni, consentiranno di adeguare questi prodotti alle esigenze emergenti di policy anche a livello territoriale (ad esempio per il rapporto cultura e creatività in collegamento con il riconoscimento normativo previsto nella legge 206 del 27 dicembre 2023 - legge sul Made in Italy).

Supporto alle attività istituzionali

Sempre con riferimento al 2025 sarà realizzata poi una attività mirata a mettere a disposizione di Unioncamere una articolata base di informazione e un patrimonio di ricerche che rappresentano dei supporti conoscitivi puntuali e tempestivi per l'analisi del sistema imprenditoriale italiano, da potersi "spendere" sui principali tavoli istituzionali di confronto sulle politiche di supporto al sistema economico del Paese (ad es. realizzazione di schede di sintesi sulle economie territoriali, predisposizione di materiale a supporto delle politiche industriali, supporto e monitoraggio delle tematiche SDGs, analisi su forme/segmenti imprenditoriali, supporto al decision making).

Osservatori economici

La finalità di questa attività è arricchire e rafforzare la capacità di monitoraggio e previsione economica delle CCIAA e delle Unioni regionali affinché possano da un lato, avere una presenza continua e autorevole nel dibattito su questioni di rilievo e di maggiore attualità; dall'altro, aumentare il supporto informativo

di sviluppo delle imprese in relazione alle aspettative di rilancio dell'economia e delle opportunità collegate all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In particolare, il progetto si sviluppa su tre linee di lavoro: 1. Produzioni di contenuti di informazione economica per le CCIAA, tramite: i) l'Hub statistico C.Stat, che consente di esplorare dati e indicatori di livello provinciale e comunale, a cadenza annuale e sub-annuale, prodotti da soggetti del Sistema delle CCIAA o da altri Enti su un ampio spettro di temi di interesse e ii) Dataview, una produzione di infografiche monotematiche e congiunturali, già pronte per la consultazione e la diffusione (ad esempio su siti web, canali digitali e stampa). 2. Analisi e ricerche mirate ad aumentare l'azione di supporto del Sistema camerale allo sviluppo delle imprese e dell'economia territoriale. Queste attività riguardano diverse tematiche: imprenditorialità e imprese, distretti, fattori competitivi di contesti e indicatori di monitoraggio, stato delle grandi transizioni, supporto alle policy. 3. Indagine multiscopo sulla situazione e sulle prospettive delle imprese sia su temi di attualità, come l'impatto derivante dall'adozione di strumenti di Intelligenza Artificiale e i possibili cambiamenti nelle strategie organizzative e geografiche sulle catene di fornitura e sulle scelte di localizzazione produttiva, sia ai temi legati alla transizione digitale e green delle imprese, con specifici approfondimenti sul ruolo del PNRR; oltre ai classici temi di congiuntura (inclusa l'internazionalizzazione) e a quelli più particolari come il livello di coesione delle imprese. L'indagine consentirà di svolgere analisi con dettaglio settoriale e territoriale. L'insieme delle attività proposte mette in condizione i diversi soggetti del Sistema camerale (Unioncamere, CCIAA, Unioni regionali) di svolgere la funzione di informazione economica nei vari contesti allineando contenuti e conoscenze, potenziandone e arricchendone il ruolo nel Sistema Statistico Nazionale e di supporto alle imprese per l'accesso ai finanziamenti e alle misure del PNRR. Grazie ai risultati di questa attività, le CCIAA e le Unioni regionali avranno la possibilità di contribuire in modo informato e allineato alla crescita di disponibilità di dati aperti nel Paese, con strumenti conoscitivi innovativi, puntuali e tempestivi per la lettura dei fenomeni socioeconomici nel breve periodo su scala territoriale e disporranno così di analisi utili a svolgere il ruolo prefigurato di riferimento nella nuova stagione di programmazione.

Sviluppo delle competenze a servizio delle imprese

Registro unico nazionale terzo settore 2024-2026 – progetto finanziato

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, alla luce della positiva esperienza di collaborazione avviata nel 2019 attraverso un accordo di programma, conclusosi con la realizzazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), operativo dal novembre 2021 e a seguito del successivo biennio di collaborazione attraverso un nuovo accordo sulla gestione e lo sviluppo del RUNTS, ha richiesto all'Unioncamere di poter addivenire ad un nuovo accordo finalizzato al mantenimento e all'evoluzione della piattaforma RUNTS, alla promozione e comunicazione delle attività del Registro, alla formazione, studio e ricerca con il coinvolgimento dei territori. Unioncamere fornirà il proprio contributo al Ministero, anche tramite le proprie società in house: InfoCamere Scpa e le altre articolazioni e strutture del sistema camerale. La durata del nuovo accordo è prevista in 24 mesi a partire da luglio 2024. Gli ambiti di collaborazione del sistema camerale verteranno principalmente su quattro filoni: tecnologico, per la manutenzione ordinaria ed evolutiva del Registro, giuridico-amministrativo per la valutazione di interventi necessari al miglior funzionamento del Registro, promozionale e formativo, nonché di studio e ricerca, per continuare le attività di osservatorio sugli Enti del terzo settore iscritti al Registro e la realizzazione del rapporto annuale. Le azioni di formazione, diffusione e comunicazione saranno rivolte a tutti gli stakeholder interessati, anche con il coinvolgimento delle CCIAA nei territori di maggior sviluppo del terzo settore.

Excelsior 2025 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato

Le attività del Sistema Informativo Excelsior per l'annualità 2025, terza annualità del progetto triennale 2023-2025 finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del PN Giovani, donne e lavoro, proseguiranno con l'obiettivo di favorire e sostenere sempre più un incontro dinamico e flessibile tra domanda e offerta di lavoro, favorire la riduzione del mismatch, anche attraverso un migliore collegamento tra i sistemi di istruzione e formazione e le esigenze del tessuto imprenditoriale, fornendo ai decisori politici nazionali e regionali dati ed indicazioni utili ad orientare al meglio le politiche in favore del lavoro e del sistema sociale ed economico. Il Progetto Excelsior per il 2025, in particolare, prevederà

la realizzazione dei seguenti filoni di lavoro: - la rilevazione continua mensile della domanda di lavoro delle imprese, anche rafforzando l'uso di "big data"; - l'aggiornamento a cadenza annuale sulle dinamiche delle articolazioni professionali/formative della domanda di lavoro, sviluppando o consolidando ulteriori ambiti tematici settoriali di rilevanza per il sistema produttivo (ad esempio blue economy, turismo, costruzioni, artigianato, terzo settore); - l'estensione al comparto agricolo della domanda di lavoro e l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi sia mensili che annuali, il cui progetto di finanziamento ad hoc è in fase di istruttoria da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; - il raccordo dei dati delle indagini Excelsior sulla domanda di lavoro con le altre fonti amministrative (Registro Imprese, Uniemens, Comunicazioni Obbligatorie) utile alla localizzazione puntuale dei bacini della domanda articolata per le sue caratteristiche; - il rafforzamento del sistema previsionale sul fabbisogno occupazionale di medio termine, i fabbisogni professionali e formativi dei principali settori economici, anche in relazione all'attuazione degli investimenti previsti dalle 6 missioni del PNRR, con ulteriori dettagli regionali e con specifico focus sull'immigrazione; si prevede, altresì, l'adozione di metodologie che prevedano momenti di confronto e raccordo con testimoni privilegiati ed esperti di settore, per innestare approfondimenti qualitativi riguardanti le prospettive professionali e le competenze che saranno necessarie nei possibili scenari evolutivi dei sistemi economici (in ottica Delphi supervisionato). Tali obiettivi si affiancheranno e saranno sostenuti dallo sviluppo di iniziative volte a consolidare l'immagine e il posizionamento sotto l'aspetto comunicativo del Sistema Excelsior e a rafforzarne la conoscenza e la diffusione, mediante l'utilizzo di una pluralità di strumenti e dei più innovativi canali di comunicazione (come ad esempio la nuova webapp excelsiorienta), per favorire la conoscenza e la fruizione dei prodotti informativi sempre più ampie da parte di studenti, famiglie, docenti e operatori della formazione e del mercato del lavoro. Nel corso dell'anno si procederà, inoltre, alla predisposizione del nuovo progetto esecutivo, da sviluppare in stretto raccordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da presentare per il prossimo triennio di finanziamento (2026-2028).

Autoimpiego, nuova imprenditorialità, supporto al Placement

Il 2024 è stato l'anno del consolidamento del Servizio Nuove Imprese. E' stato realizzato il (modello di) servizio progettato nel 2023 finalizzato a ridefinire e rilanciare l'offerta dei servizi di base, identificare e valorizzare una propria riconoscibilità in termini di brand camerale, innovare la strumentazione implementando una piattaforma camerale nazionale, innovativa e cooperativa di erogazione del servizio, a disposizione dei territori e sussidiaria ad essi. Il prossimo anno, il 2025, sarà dedicato all'ulteriore consolidamento tecnico, affinamento e miglioramento dell'impianto progettuale realizzato, in funzione dei fabbisogni di orientamento e formazione all'imprenditorialità e creazione d'impresa emergenti dall'utilizzo dei servizi erogati in piattaforma dagli utenti finali così come dalla condivisione delle riflessioni degli esperti camerali che compongono il gruppo di lavoro nazionale.

Alla base di questo ulteriore step di miglioramento dei servizi erogati tramite la piattaforma SNI e sui territori, risiede la volontà da parte del sistema camerale di rispondere all'esigenza di facilitare la nascita di 'buona' imprenditorialità quale principale driver per la crescita economica e per lo sviluppo occupazionale dei territori. I dati del Global Entrepreneurship Monitor così come quelli di Movimprese indicano una generale 'debolezza' della propensione imprenditoriale del Paese, così come di un'emorragia ormai più che decennale di imprese guidate da giovani. Tutto ciò ha spinto Unioncamere a partire dal 2023, alla progettazione, realizzazione e avvio del nuovo HUB digitale del Servizio Nuove Imprese.

I target degli utenti del servizio saranno giovani provenienti dai percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale e intraprendere; inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione che considerano l'imprenditorialità per necessità. Saranno sviluppate anche azioni per lo sviluppo del placement nell'ottica dell'autoimpiego e del matching domanda offerta di lavoro anche attraverso la partecipazione ad eventi dedicati all'orientamento, al placement e all'imprenditorialità.

Certificazione delle competenze

Azioni legate alla certificazione degli studenti a valle di PCTO/project work

Nel 2025, Unioncamere si concentrerà sul consolidamento e l'espansione del servizio di certificazione delle competenze degli studenti in tutte le CCIAA. Dopo l'avvio dei percorsi di certificazione (ambiti: Meccatronica, Turismo, Tessile Abbigliamento Moda, Agricolo/Agroalimentare e Competenze di cittadinanza per la sostenibilità, competenze imprenditive), e il completamento dello sviluppo del portale

camerale per le competenze, gli sforzi si orienteranno verso le seguenti priorità: 1. Introduzione di nuovi percorsi di certificazione nell'ambito delle competenze di cittadinanza (economico-finanziarie e digitali in primis): un'azione chiave per proseguire nel potenziamento delle competenze degli studenti. 2. Aggiornamento degli strumenti e dei modelli per gli stakeholder: Scuole, imprese e associazioni di categoria riceveranno strumenti aggiornati per promuovere/partecipare, a seconda del proprio ruolo, al processo di certificazione. 3. Introduzione di realtà virtuale e aumentata nei sistemi di certificazione: Si progetteranno e sperimenteranno modelli innovativi per arricchire i percorsi formativi, rendendo l'esperienza di apprendimento e di verifica del possesso delle competenze oggetto dei diversi percorsi più interattiva e coinvolgente. 4. Studio di nuovi modelli per monitorare i progressi degli studenti: Verranno sviluppati metodi avanzati per valutare i risultati ottenuti dagli studenti e facilitarne la certificazione, con rilascio di badge digitali.

Servizio di Identificazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC)

A seguito della pubblicazione del DECRETO 9 luglio 2024, Unioncamere è stata designata come Ente titolare per i servizi di identificazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) nei settori attribuiti alle CCIAA. Il decreto prevede che Unioncamere adotti, entro nove mesi dalla sua pubblicazione (Gazzetta Ufficiale n. 185 dell'8 agosto 2024), un quadro regolamentare che definisca le condizioni di fruizione e garanzia dei servizi IVC, in conformità con il decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 e il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021. Unioncamere si impegnerà a:

- Sviluppare e adottare il regolamento per la gestione dei servizi IVC.
- Definire gli elenchi degli enti titolari per l'erogazione dei servizi.
- Progettare e strutturare i flussi operativi all'interno delle singole CCIAA.
- Progettare un corso di formazione, in modalità master, per i funzionari camerale coinvolti nel servizio;
- definire attività di monitoraggio delle attività formative

ITS e Promozione dei modelli di formazione duale

Il programma di attività di Unioncamere per l'anno 2025 vede la necessità di continuare a sostenere, promuovere e incentivare i modelli di formazione tecnologica-professionalizzante e duali (dai percorsi 4+2 ai contratti di apprendistato di I e III livello) - che traggono il raccordo scuola-impresa e la valorizzazione delle competenze maturate attraverso la certificazione - quali strumenti per rispondere alle esigenze di professionalità delle imprese e di occupabilità dei giovani, in piena coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel cui ambito il legislatore ha inserito sia la "Riforma del sistema ITS" (L. 99 del 15 Luglio 2022 e relativi Decreti attuativi) che la "Riforma degli Istituti tecnici e professionali" (Aiuti Ter, D.L. del 16 Settembre 2022), con la recente emanazione della Riforma dei "Percorsi 4+2" (con un ciclo di 4 anni di scuola secondaria superiore e 2 anni svolti presso un ITS Academy) che istituisce la nuova filiera formativa tecnologico-professionale (Legge n.121 del 08/08/2024) in avvio dall'anno scolastico 2024-2025. Altrettanto strategiche nel raccordo tra formazione e impresa sono le iniziative di supporto all'orientamento formativo e alle competenze spendibili nel mondo lavorativo che vedono nella promozione del Registro nazionale per l'Alternanza scuola-lavoro lo strumento istituzionale del sistema camerale. In questi ambiti, si inseriscono le azioni integrate del sistema camerale per il radicamento territoriale dell'offerta tecnologica-professionalizzante e dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy). L'obiettivo da perseguire è il rafforzamento della diffusione dell'intera filiera, per rispondere alla domanda del mondo imprenditoriale, cui corrisponde un'offerta modesta. Tra gli obiettivi: il coinvolgimento delle CCIAA nelle compagini ITS Academy e il potenziamento delle attività a livello regionale attraverso i Tavoli di coordinamento tra ITS Academy e CCIAA locali, la promozione degli ITS a vantaggio di micro, piccole e medie imprese e l'utilizzo del contratto di apprendistato (III livello) per raccordare tempi di studio, formazione e lavoro, incentivare lo sviluppo di competenze imprenditive, l'allargamento alla dimensione internazionale i percorsi ITS grazie alla rete camerale italiana all'estero. Con questo medesimo intento altamente esperienziale e orientativo, trova spazio nel programma di attività Unioncamere 2025, la realizzazione del premio 'Storie di alternanza e competenze', basato su video racconti fra 'pari' per conoscere e fare esperienze formative anche attraverso momenti 'di lavoro'. È una modalità potente ed efficace di orientamento, che coinvolge insieme con gli studenti e i docenti, anche i loro network familiari e sociali, e le imprese. L'iniziativa promuove il racconto (anche con particolare riferimento ai temi delle transizioni green e digitale) ma anche e soprattutto un modello di orientamento "learning by doing" che consente agli studenti di maturare esperienze e competenze complementari rispetto alle attività di aula nei percorsi di istruzione ITS, di formazione duale o di PCTO. Questa iniziativa rappresenta anche un momento di valorizzazione delle esperienze dei percorsi di

orientamento formativo, co-progettati e promossi nell'ambito degli Accordi istituzionali siglati da Unioncamere con le principali Associazioni di categoria. Si innesta in questo filone di attività anche: a) il "Premio di eccellenza duale" promosso da AHK Italiani e giunto nel 2024 alla 5ª edizione, rivolto alle imprese impegnate nella realizzazione di progetti di formazione duale in Italia con l'obiettivo sia di valorizzare tali realtà e progetti virtuosi e, allo stesso tempo, a creare consapevolezza e a promuovere la "cultura duale" in Italia; b) ConnActions promosso e finanziato dal Ministero dell'Istruzione tedesco (BMBF) e coordinato dalla Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK Italiani). Ha durata quadriennale (da maggio 2023) e ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra gli stakeholders della formazione duale in Italia e in Germania grazie al coinvolgimento attivo di imprese, istituzioni scolastiche, parti sociali e associazioni datoriali. In tale contesto Unioncamere fa parte del Comitato di supporto e monitoraggio insieme a AHK Italiani, MIM, Ministero dell'Istruzione tedesco (BMBF), DLR/Agenzia di progetto, Ufficio centrale tedesco per la cooperazione internazionale sulla VET, Unione dei sindacati tedeschi, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Confartigianato Imprese, CGIL/Confederazione Italiana del lavoro, UIL/Unione Italiana del Lavoro, CISL/Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, AHK Italiani e una rappresentanza delle Regioni (Lombardia, Toscana, Campania). Il progetto prevede l'individuazione di reti bilaterali ad ampia e varia diffusione reale in entrambi i Paesi che possano sviluppare le attività progettuali con particolare attenzione ai temi dell'accoglienza, della disabilità, della sensibilizzazione di genere rispetto alle materie STEM e ai profili professionali considerati tradizionalmente "maschili". In particolare, nel corso del 2024 sono state individuate n. 6 Reti modello italo-tedesche che nel 2025 dovranno avviare il dialogo e le attività progettuali proposte nel progetto presentato.

Inoltre, tra le principali manifestazioni in Italia nate per favorire il dibattito sul mondo dell'istruzione tra enti, associazioni e imprenditori del settore si colloca l'appuntamento annuale di Fiera Didacta Italia. Gli eventi vedono coinvolti tutti coloro che operano nell'ambito dell'istruzione, dell'educazione e della formazione professionale, con l'obiettivo di sostenere la scuola del futuro e una formazione innovativa per i docenti. In questo ambito Unioncamere, anche in raccordo con la CCIAA di Firenze e con altre Istituzioni (come il MIM) ed esperti provenienti dal mondo della formazione, promuove specifici seminari inseriti nel Programma scientifico dedicati alla formazione dei docenti a supporto di progetti volti all'innovazione dell'orientamento in Italia e della didattica per competenze.

Monitoraggio della performance e sviluppo di organizzazioni camerali data driven

Proseguirà l'impegno e il lavoro finalizzato alla conoscenza dei fenomeni gestionali caratteristici delle CCIAA e del Sistema camerale nel suo complesso. Questo sul presupposto che, per decidere, occorre conoscere compiutamente quello che le strutture fanno; è, dunque, necessario far evolvere gli enti camerali sempre più verso un'organizzazione data-driven, guidata dai dati. L'investimento pluriennale, effettuato nel corso degli anni, nell'attività di raccolta, archiviazione e analisi dei dati, permette di avere a disposizione un ampio quadro informativo. Da qui, si può partire per accrescere i livelli di efficacia e la possibilità di reperire informazioni che cambiano l'organizzazione, generando risultati positivi, come il miglioramento del processo decisionale, il potenziamento delle attività operative e dei servizi, oltre a un più solido coinvolgimento degli utenti e degli stakeholder camerali. Le soluzioni adottate grazie alla tecnologia, con la costruzione di un «Sistema informativo integrato», hanno consentito di mettere a disposizione viste, cruscotti e altri strumenti di consultazione delle performance gestionali in un ambiente progettato in base ai principi di sicurezza, flessibilità e facilità di utilizzo. Tuttavia, la disponibilità dei dati e la tecnologia non rendono di per sé un'organizzazione più efficiente. Servono competenze, processi e comportamenti che supportino la diffusione di una soluzione in grado di guidare progressivamente l'organizzazione verso il cambiamento e un modello di gestione data-driven. È perciò necessaria una trasformazione della mentalità, che passa attraverso l'impegno da parte del management e del personale coinvolto, affinché si possano considerare i dati come un elemento fondamentale e dare priorità al loro utilizzo in tutti i processi. La costruzione di specifiche competenze per saper analizzare con efficacia i dati nel proprio lavoro richiede l'individuazione di persone con le giuste attitudini, che siano aiutate a sviluppare le proprie capacità di analisi attraverso formazione, sessioni dimostrative e altre attività informative. Unioncamere potrà dedicare risorse a un team di progetto formato da diverse parti interessate (CCIAA del territorio, Unioni regionali, Agenzie di sistema, ecc.), che sia in grado di focalizzare:

- le soluzioni di analisi più idonee per l'accesso ai dati secondo un framework agile, in grado di ridurre i silos informativi, semplificare le attività e allineare meglio le metriche degli enti camerali;
- il tipo di supporto necessario per la gestione del cambiamento, con l'avvio di un percorso che preveda formazione

(formale e informale), attività di apprendimento e affiancamento finalizzate a migliorare il know-how per agire sui dati e contribuire, per questa via, a ottimizzare l'utilizzo delle risorse e degli investimenti camerali; • i meccanismi per dare priorità nell'organizzazione alle competenze relative all'analisi e includere l'utilizzo dei dati nelle valutazioni delle prestazioni, quanto meno delle figure professionali maggiormente coinvolte e interessate. In aggiunta alla dimensione gestionale e organizzativa, dal punto di vista esterno, l'utilizzo efficace dei dati può rappresentare un'occasione per una migliore comunicazione su basi diverse, mettendo a disposizione dei "biglietti da visita" allo scopo di far meglio percepire e raccontare il Sistema nel suo complesso ovvero in funzione dei suoi segmenti di attività, focalizzando l'attenzione non solo sulle attività tradizionali, come il Registro delle imprese, ma anche sulla variegata gamma di servizi che gli enti camerali offrono e che non sono adeguatamente conosciuti dall'opinione pubblica e dal mondo istituzionale. Per fare ciò, per rendere accattivanti e appetibili le osservazioni realizzate sulle CCIAA da diversi anni e che sono ormai patrimonio del Sistema camerale, si lavorerà sulla comunicazione dei dati, anche utilizzando i nuovi strumenti e canali digitali che lo stesso Sistema promuove presso le imprese.

Il nuovo modello di CCIAA

Le riflessioni e le sollecitazioni di quest'ultimo anno, come anche le indicazioni strategiche che compaiono nei primi documenti programmatici della nuova consiliatura dell'ente, mettono in luce attese sul futuro degli enti camerali quanto mai significative; la Camera del futuro deve, infatti: a) impostare su basi nuove ascolto, fidelizzazione e capacità di risposta nei confronti delle imprese che approcciano ai suoi servizi di natura promozionale; b) cogliere e sfruttare appieno le opportunità offerte dal digitale per innovare realmente processi di lavoro e modalità di erogazione dei servizi, favorendo anche la migliore integrazione in chiave c.d. digital workplace di personale contemporaneamente in sede e da remoto; c) concentrare il più possibile le già non consistenti risorse professionali sui servizi c.d. core, ricorrendo a centri di competenze interni al sistema per le restanti componenti della propria attività. Sul primo versante, l'anno 2025 segnerà l'avvio operativo della nuova piattaforma di CRM (Customer Relationship Management) di sistema, che punta su applicazioni all'avanguardia per agevolare e rendere efficace il rapporto con l'utenza camerale sui servizi a capitale intellettuale, aggregando e razionalizzando, inoltre, dati ed informazioni di piattaforme esistenti nel sistema. E' in fase ultimativa la customizzazione delle licenze acquisite dalla società titolare della piattaforma per renderle disponibili alle CCIAA, aziende speciali e società di sistema operanti in tali ambiti, e si sta componendo la compagine professionale che dovrà costituire - previa opportuna formazione per alcune delle figure - il competence center incaricato di far operare al meglio le funzionalità della piattaforma, le interazioni tra i diversi "punti" del sistema che dovranno alimentarla, i supporti tecnici in favore di questi ultimi per agevolare flussi informativi ed utilizzo maturo delle applicazioni fornite. Quanto alla seconda linea di lavoro, muovendo dalle prime esperienze laboratoriali con alcune CCIAA che hanno portato a dare forma a casi d'uso innovativi, si procederà su di una scala più ampia dei processi camerali ad accertare le reali possibilità della Intelligent Automation (IA) di contribuire a dare forma ad un'organizzazione del futuro, per mezzo di esperienze, concrete e pratiche, volte all'analisi di alcuni casi reali di automazione identificati nelle organizzazioni camerali, perché suscettibili di rilevanti miglioramenti in termini di produttività e qualità dei risultati. Le soluzioni di IA di massima, elaborate per ognuno dei casi esaminati, saranno corredate delle indicazioni su: i tempi di realizzazione, il budget orientativo necessario ed i benefici attesi a fronte dei quali confrontare il budget stesso, così da valutare al meglio se l'automazione dei processi indicati è una valida opportunità per le organizzazioni camerali. Il terzo aspetto attiene a lavori che si gioveranno di quanto fin qui fatto nel 2024; sono stati, infatti, delineati quei servizi camerali che possono prestarsi ad essere erogati da soggetti terzi del sistema sia in nome e per conto delle CCIAA, sia in affiancamento a loro, sostituendo in tutto o in parte il personale esistente, con l'obiettivo di destinare quest'ultimo a servizi di front end per le imprese, previa opportuna riqualificazione professionale. Le adesioni delle CCIAA sono già state acquisite ed entro l'anno si procederà all'avvio delle attività.

Le risorse professionali del sistema camerale

Le dinamiche che hanno interessato in questi anni il personale delle CCIAA, progressivamente ridottosi e imperniato su saperi prevalentemente tradizionali, unitamente alle prospettive sulle sfide da affrontare nel prossimo futuro, hanno reso fondamentale far compiere un salto di qualità alla compagine professionale camerale, a partire dallo sviluppo di un'azione organica, non più sperimentale ma diffusa,



di ridefinizione dei "mestieri" camerali in linea col modello dei profili di competenza, perfezionato da Unioncamere, puntando su capacità, attitudini e abilità operative richieste per performance di lavoro soddisfacenti. Si tratta, in sostanza, di creare le condizioni per attuare un sistema complessivo di gestione innovativa delle risorse umane camerali (ricognizione dei fabbisogni, reclutamento, formazione, sviluppo e valutazione) orientato a una logica "competency based", con l'obiettivo di favorire un processo di "upgrade" del capitale umano atto a presidiare efficacemente l'implementazione delle nuove funzioni e il consolidamento di quelle più tipiche, che passa anche per una evoluzione di tutto il management verso paradigmi di interpretazione piena del proprio ruolo direzionale. In tal senso, specifico rilievo assume sempre più, sotto il profilo delle priorità strategiche, l'esigenza di garantire negli enti camerali un vero ricambio generazionale, tramite l'inserimento di giovani leve in possesso di nuove competenze e professionalità, che implica una crescita delle capacità di saper ricercare, attrarre, scegliere ed acquisire i migliori talenti e le persone giuste per i compiti da svolgere, soprattutto con riguardo alle figure più innovative, indispensabili per rispondere adeguatamente ai processi di cambiamento in atto. Pertanto, allo scopo di garantire le necessarie azioni di regia e coordinamento strategico dei processi di cui sopra, si rafforzerà un modello d'intervento integrato e articolato, basato sulla messa in opera di strumenti, metodi, soluzioni procedurali e servizi mirati di affiancamento e assistenza tecnica, metodologica, informativa ed organizzativa volti a favorire e promuovere l'adozione di formule innovative nei vari ambiti delle politiche in materia di risorse umane, secondo le seguenti direttrici: - promozione e sostegno alle CCIAA nelle fasi di diffusione e applicazione del modello comune di profilazione delle competenze definito su base nazionale e della relativa strumentazione, assicurando, inoltre, con piattaforma dedicata, un "assessment" per il bilancio di competenze di tutto il personale camerale e l'identificazione delle figure necessarie per i prossimi anni e del set di posizioni di lavoro che comporranno l'intelaiatura professionale e, tra queste, delle professionalità emergenti (comprese quelle digitali); - sviluppo dei servizi di supporto alle CCIAA nei processi di ricerca, attrazione e reclutamento di nuovo personale, anche sperimentando nuove opportunità d'inserimento con percorsi di formazione e lavoro professionalizzanti a carattere esperienziale, specialmente per quanto concerne un possibile modello di "apprendistato di qualità" per il sistema camerale; - prosecuzione degli investimenti formativi fortemente "job oriented" finalizzati a favorire l'aggiornamento, il consolidamento, il rinnovamento, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio professionale di conoscenze, tecnicità, abilità e attitudini di tutto il personale camerale, privilegiando il potenziamento delle "soft skills", anche con percorsi laboratoriali funzionali alla comprensione, introduzione e corretta applicazione dei nuovi modelli che informeranno i processi di lavoro camerali, nonché i consueti programmi di sviluppo manageriale rivolti ai Segretari generali (in carica e aspiranti) e al "middle management" (dirigenti, responsabili di settore, P.O./E.Q.); - mantenimento di un presidio che garantisca affiancamento e supporto applicativo alle CCIAA su aspetti giuridico-normativi, contrattuali e sindacali.

Osservatorio inclusione imprese straniere ed analisi sul trend nati/mortalità delle neo costituite

Con il progetto Futurae, Unioncamere ha realizzato un Osservatorio sulla inclusione delle imprese straniere. L'Osservatorio, nel suo stadio attuale di sviluppo, ha messo in opera: un'analisi di concentrazione locale delle imprese straniere a livello sub-comunale; dei report/dossier periodici con la finalità di effettuare una lettura del fenomeno attraverso i dati del Registro delle Imprese.

Si tratta, allora, di rendere questo prodotto un investimento di lunga durata, da parte del sistema camerale per il tramite di Infocamere, a beneficio dei diversi stakeholders del Sistema Italia e tenuto conto dell'esaurimento delle risorse del progetto Futurae a valere sull'incarico assegnato ad Infocamere, indipendentemente dalla possibile proroga del progetto Futurae al 30 giugno 2025.

Con la società Si.Camera, invece, sarà definito un piano di interviste con gli imprenditori migrati coinvolti nella prima edizione del progetto Futurae, al fine di delineare un quadro completo dello stato attuale delle loro imprese. Nello specifico, si tratta di un'indagine qualitativa volta a raccogliere informazioni sulle loro esperienze e sfide, sul contributo che apportano all'economia locale, e sulle loro necessità per lo sviluppo dell'impresa. Inoltre, l'indagine intende esplorare come la CCIAA possa supportarli tramite i servizi gratuiti offerti. Tra gli obiettivi dell'intervista, quelli di esplorare le difficoltà incontrate nel processo di avvio e gestione dell'attività, con particolare attenzione agli ostacoli burocratici e normativi, l'impatto della loro attività sulla comunità locale e la loro integrazione nel tessuto economico, eventuali temi economici di interesse utili a formarli per la crescita imprenditoriale

Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratori – progetto finanziato

Il progetto Futurae 2 ha beneficiato da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della seconda tranche di finanziamento, il 21 agosto 2024, pari ad euro 426.436,86. E' prevedibile che si procederà ad una proroga delle attività progettuali, dietro richiesta al Ministero, al 30 giugno 2025. L'obiettivo rimane quello di raggiungere e possibilmente superare il target delle 36 imprese straniere costituite. Sul piano nazionale CESPI ha consegnato il rapporto intitolato "Le imprese a titolarità immigrata in Italia e l'inclusione finanziaria dei cittadini stranieri". nel mese di luglio. Al contempo Infocamere ha sviluppato, secondo il piano esecutivo del progetto, il portale sulla imprenditoria straniera. Le attività, nel 2025, si concentreranno a livello territoriale, sul già citato target delle 36 nuove imprese e sul conseguimento, a fronte di una rendicontazione analitica dei costi, della terza ed ultima tranche di finanziamento.

Imprenditoria femminile – progetto finanziato PNRR

Unioncamere dispone di un consolidato e specifico know-how in tema di imprenditorialità femminile, politiche e programmazione in ottica di genere, grazie a un'esperienza maturata sin dal 1999 nell'impegno sulla promozione dell'imprenditorialità femminile, corroborata nel tempo da un Protocollo d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, esteso nel 2013 al Dipartimento per le pari opportunità. In tale quadro si innesta l'Accordo tra Unioncamere e Invitalia, sottoscritto lo scorso 28 giugno 2023, che disciplina nella fattispecie la collaborazione tra le Parti (ex art. 5, comma 6, del D.L.GS. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" in ordine al "Fondo a sostegno dell'impresa femminile", ex art.1, commi 97-106 della legge 178/2020- capo V) per realizzare il Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile tra i cui obiettivi hanno rilevanza prioritaria interventi per supportare l'avvio dell'attività, gli investimenti e il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese femminili, con specifica attenzione ai settori dell'alta tecnologia, nonché iniziative di orientamento e formazione verso percorsi di studio STEM e di sensibilizzazione verso le professioni tipiche dell'economia digitale. L'iniziativa discende dalla Convenzione siglata tra Invitalia e il Ministero delle imprese e del made in Italy per la gestione e attuazione del "Fondo a sostegno dell'impresa femminile" per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile. Unioncamere per la sua specifica competenza sul tema e per la presenza capillare sui territori e vicinanza al tessuto imprenditoriale è stata selezionata da Invitalia quale soggetto altamente qualificato per affiancarla nel perseguimento dell'efficace e tempestiva attuazione del Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile. L'Accordo prevede nello specifico che l'Unioncamere supporti Invitalia - con l'ausilio delle proprie strutture partecipate specializzate nei diversi ambiti oggetto delle linee di lavoro programmate - in particolare nelle seguenti attività: Promozione, comunicazione e orientamento, Formazione e diffusione della cultura imprenditoriale, Diffusione valori e professioni STEM. Per le attività definite in dettaglio nel Piano esecutivo, da realizzarsi tra luglio 2023 e dicembre 2026 è previsto un corrispettivo complessivo di € 5.986.799,88 (al netto IVA), così come recentemente ridefinito con il partner a seguito di una ridefinizione del budget e rimodulazione delle attività da realizzare.

Certificazione parità di genere - progetto finanziato

Il progetto sulla certificazione della parità di genere delle PMI, finanziato dai fondi PNRR e definito nell'accordo di collaborazione tra Unioncamere e DPO siglato il 15 settembre 2022 e le cui attività sono state definite in modo dettagliato nel progetto esecutivo siglato il 9 febbraio del 2023, prevede il finanziamento rivolto ad almeno n. 1.000 imprese con l'obiettivo di favorire la certificazione sulla parità di genere secondo la UNI PdR 125:2022. Si tratta di un finanziamento che, attraverso l'attività dell'Ente in collaborazione col DPO (per cui il DPO ha messo a disposizione delle risorse proprie), è rivolto agli enti di certificazione, per un importo di 5.500.000,00, e agli esperti, per un importo di 2.500.000,00, al fine di raggiungere il target delle imprese da certificare stabilito nel progetto. Le risorse messe a disposizione di Unioncamere direttamente dal Dipartimento Pari Opportunità, inoltre, saranno rivolte a realizzare le iniziative necessarie rivolte a raggiungere l'obiettivo della certificazione sulla parità di genere, attraverso il coinvolgimento delle società in house. Nel corso dell'annualità 2025 sarà data piena attuazione al nuovo bando per la concessione della seconda tranche di contributi a valere sul finanziamento Next Generation EU in favore delle PMI

Promozione e sviluppo sostenibile del territorio e delle filiere produttive

I trasporti e la logistica a servizio dell'economia dei territori

I settori dei trasporti e della logistica sono notoriamente legati all'economia di un territorio, nonché alla sua capacità di competere nelle sfide nazionali ed internazionali. Da qui l'interesse del sistema camerale nel suo complesso di approfondire queste tematiche con analisi, proposte di intervento, definizioni di policy, che hanno trovato come strumento di applicazione e finanziamento il Fondo di Perequazione di Unioncamere Italiana. Nel 2025 si intende proseguire l'importante percorso realizzato in queste tre annualità del Programma Infrastrutture, prevedendo nuove aree di analisi e intervento in grado di rispondere ai principali cambiamenti del contesto socio-economico e politico che hanno caratterizzato quest'ultima congiuntura: i conflitti bellici russo-ucraino e medio-orientale, le criticità legate alla navigazione nel Mar Rosso o alle fragilità dimostrate dal sistema dei valichi alpini. Un sistema infrastrutturale sviluppato e rispondente ai fabbisogni della domanda è fondamentale per sostenere un'economia competitiva, migliorando l'accessibilità delle aziende rispetto ai mercati di riferimento. Le catene di approvvigionamento più efficienti permettono costi del trasporto e tempi di distribuzione più contenuti. Gli investimenti in infrastrutture e logistica possono avere un impatto positivo sulla produttività, sull'efficienza operativa e sull'attrattività verso nuovi investitori, contribuendo al successo economico di medio e lungo termine di un determinato territorio e di una nazione nel suo insieme. Questi investimenti però devono essere realizzati nei tempi corretti e rispondendo il più possibile ai reali fabbisogni del territorio. Nel 2025 si proseguirà nella messa a disposizione del sistema camerale degli strumenti per contribuire all'ammodernamento e alla crescita del Paese attraverso il miglioramento dell'accesso ai mercati per le imprese e una maggiore connettività per persone e luoghi. Oltre a completare le diverse attività, previste a livello centralizzato, del Programma Infrastrutture, si pianificheranno nuove azioni strategiche, mantenendo sempre l'approccio improntato sull'analisi e sull'ascolto. Se da una parte è importante approfondire la conoscenza nei diversi settori, quale elemento fondamentale su cui costruire politiche di intervento locali e centrali, dall'altra è rilevante la fase di ascolto del territorio, per cogliere le esigenze, ma anche i suggerimenti che possono giungere dagli operatori economici. A ciò si aggiunge la formazione/informazione rivolta alle imprese su tematiche sempre più attuali come la transizione digitale ed ecologica, finalizzata a rendere più sostenibile il sistema dei trasporti e della logistica, per far comprendere le opportunità che possono derivare dalle trasformazioni in atto. In quest'ottica, si potranno avviare/consolidare partnership strategiche con stakeholders in grado di rafforzare ulteriormente il ruolo del sistema camerale sulle tematiche legate a infrastrutture, trasporti e logistica. Tra queste partnerships, si intende rilanciare quella con il Polo Logistico di FS (Mercitalia Logistics) - avviata nel 2023 - e strutturarne una nuova con RAM (società in house del Ministero). Anche sul tema della logistica collaborativa, si potranno definire ulteriori partnerships, a partire da quella con OTCR - Osservatorio Transport Compliance Rating.

Cristal- progetto finanziato

Il progetto CRISTAL (Climate resilient and environmentally sustainable transport infrastructure, with a focus on inland waterways) nell'ambito del Programma Horizon Europe, ha come focus lo sviluppo del trasporto lungo le vie navigabili interne e delle relative infrastrutture. In particolare, si propone di aumentare la quota del trasporto delle merci lungo le idrovie interne di almeno il 20% e di dimostrare nei suoi tre siti pilota Italia (fiume Po), Francia (Senna e Mosella) e Polonia (Vistola) tecnologie e strategie per aumentare dell'80% l'affidabilità del trasporto fluviale delle merci e di garantire almeno il 50% della capacità di trasporto durante eventi meteorologici estremi.

A tal fine, CRISTAL progetterà e implementerà soluzioni integrate, cooperative e innovative (tra le quali il Syncro-Modal Corridor Management System e il Digital Twin) oltre che tecnologie per migliorare la navigabilità e la resilienza delle idrovie dei tre siti pilota (quali sensori a fibra ottica, sistema di boe intelligenti, sistemi di monitoraggio basati sulla tecnologia acustic emission).

Unioncamere coadiuvata da Uniontrasporti è il Project Leader del work package relativo al pilot italiano. Inoltre, direttamente o tramite Uniontrasporti è coinvolta in diversi work package del Progetto.

Nel 2025 si continuerà nelle azioni di comunicazione e dissemination dell'avanzamento del Progetto presso i diversi stakeholders dell'idrovia padano-veneto e si contribuirà all'organizzazione dei living lab residui e dell'evento finale in presenza. La chiusura del Progetto è prevista ad agosto cui seguiranno le attività di rendicontazione dell'attività svolta.

Valorizzazione dei beni culturali e promozione del turismo

Il programma di lavoro in materia di turismo e beni culturali per il 2025 prevede il completamento delle linee di azione centralizzate del Fondo perequativo 2023-2024 con la realizzazione delle attività per potenziare l'osservazione economica a livello territoriale, favorendo lo sviluppo delle destinazioni turistiche e la qualificazione della filiera. Parallelamente, sarà fornita l'assistenza alle CCIAA impegnate nella nuova edizione del Fondo perequativo e nelle progettualità da sviluppare mediante l'incremento del 20% del diritto camerale. A tale scopo, l'Unioncamere dovrà aiutare le CCIAA a strutturare e/o specializzare il "servizio per la promozione del turismo", attraverso l'implementazione degli strumenti progettati e messi a punto in questi anni dal sistema camerale per presidiare la competenza del turismo e finalizzare la mission istituzionale di assistenza alle imprese. In questa logica vanno approfondite le modalità di gestione dei grandi eventi, del turismo attivo e di montagna (terre alte), come anche il fenomeno dell'accessibilità turistica per persone fragili e dell'accessibilità culturale.

TDH - Tourism Digital Hub- progetto finanziato PNRR

TDH - Hub digitale del turismo italiano è uno degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato con € 114 mln attraverso i fondi previsti dall'Investimento 4.1, Missione 1, Componente 3. L'Amministrazione Titolare è il Ministero del Turismo. Nell'ambito di tale obiettivo si inserisce l'Accordo sottoscritto dal Ministero con l'Unioncamere, per un importo pari a € 3.545.104,00 che prevede il coinvolgimento del sistema camerale per arricchire di contenuti qualitativi e quantitativi il Tourism Digital Hub. L'Unioncamere si configura come soggetto realizzatore. L'Hub digitale del turismo italiano (TDH) permette il collegamento dell'intero ecosistema turistico italiano e, attraverso la vetrina italia.it, mette in relazione domanda e offerta turistica, incentivando la crescita del settore. Il sistema camerale è stato coinvolto sia per verificare l'esistenza sul Registro Imprese degli operatori che si accreditano all'Hub attraverso la piattaforma TDH, sia per favorire il coinvolgimento degli operatori turistici attraverso la rete delle CCIAA. A tale scopo, sono state attivate diverse azioni, a cominciare dallo sviluppo e attivazione della piattaforma di accreditamento, dall'attivazione e gestione dei servizi di contact center ed help desk a supporto della fase di registrazione delle imprese, dalla pianificazione e lancio di una campagna di comunicazione mirata al target. E, attraverso la collaborazione delle CCIAA, la realizzazione di una serie di eventi sui territori, che vedono anche il coinvolgimento dei TDH Promoter per l'ingaggio diretto delle imprese turistiche. A giugno 2024, l'obiettivo del coinvolgimento di almeno 20.000 imprese di cui almeno 7.400 localizzate nel Sud Italia, era stato pienamente raggiunto e superato. Il progetto prosegue fino a giugno 2026, con riferimento alle attività di gestione della piattaforma e del suo arricchimento con le informazioni sulle destinazioni turistiche italiane.

Bandi sisma 2022-2026 - progetto finanziato PNC

Prosegue la collaborazione con le Amministrazioni titolari della sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione" del Programma unitario di intervento – Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per l'erogazione di contributi a favore delle imprese, degli organismi di terzo settore e degli enti locali dei territori colpiti dai Sisma del 2009 e 2016. Oltre alla gestione delle agevolazioni concesse dalle Amministrazioni titolari, è prevista un'attività di animazione nei territori per creare sinergie tra i progetti ammessi a beneficiare delle risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR.

Bando progetti pilota - progetto finanziato

A valere sulla Convenzione del 23 novembre 2020 con il MIMIT, Unioncamere è soggetto gestore del "Bando per la realizzazione di progetti pilota – Decreto Direttoriale 30 luglio 2021" e fornisce supporto al Ministero per lo svolgimento delle attività ad esso attribuite dal Bando. Sono agevolati progetti pilota innovativi, che puntano a favorire la promozione e lo sviluppo del sistema produttivo sul territorio nazionale, costituiti da interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti e riguardare una, o al massimo due, delle seguenti tematiche: competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata; valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; transizione ecologica; autoimprenditorialità; riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne. L'ammontare massimo del contributo assegnato ad ogni progetto pilota è pari a 10 milioni di euro. I contributi sono assegnati dal MIMIT ai Soggetti Responsabili dei Progetti Pilota Ad oggi

sono state concessi contributi a 14 Progetti Pilota, grazie anche ad un ulteriore dotazione di risorse da parte del MIMIT, rispetto ai 103 milioni di euro previsti da DD 30 luglio 2021. Unioncamere, fino al 2028 è impegnata nel supporto al MIMIT per la gestione e rendicontazione dei Progetti Pilota, nonché gestione dei contenziosi.

Gestione e implementazione registro AEE – progetto finanziato

Gestione, Implementazione e aggiornamento registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, assistenza tecnica adempimenti Comitato nazionale di vigilanza e controllo.

Albo gestori ambientali – attività finanziata

Assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell’Ambiente a seguito dell’adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell’Albo. Rientrano in queste attività a anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell’albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Tra le attività per il 2025 si prevede la stipula di una convenzione non solo per il proseguimento della tradizionale azione di supporto al Comitato ma anche per disciplinare il supporto delle nuove funzioni previste per l’Albo gestori ambientali. Per il 2025 si prevede, in particolare, tra le attività il proseguimento dell’azione di supporto al Comitato per il piano monitoraggio dei rifiuti e l’assistenza alla realizzazione del Registro RECER e l’assistenza per la partecipazione ad Ecomondo. Gli oneri relativi alle attività in oggetto sono coperte, come prevede la convenzione con il Ministero dell’Ambiente dal Fondo di compensazione dell’Albo nazionale gestori ambientali.

Accordo UC_MITE - RENTRI – attività finanziata

Unioncamere a supporto dell’Albo nazionale Gestori ambientali e nell’ambito dell’accordo di collaborazione con la Direzione Generale ECi, ha realizzato il software, l’avvio e lo start up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti di cui all’art.188-bis del decreto legislativo 152/2006 così come modificato dal D.lgs. del 23 dicembre 2022 n. 213, con il supporto della società in house Ecocerved. L’art. 11 comma 1 e 2 del Decreto n. 59 del 4 aprile 2023 disciplina le funzioni di supporto tecnico-operativo che l’Albo nazionale gestori ambientali fornisce alla competente Direzione Generale del Ministero dell’Ambiente e stabilisce, al comma 3, che comma 3 del Decreto n. 59 del 4 aprile 2023 che i costi sostenuti per le attività di supporto fornito, per il tramite di Unioncamere, dalla segreteria del Comitato nazionale dell’Albo nazionale gestori ambientali e dalle sezioni regionali di cui al comma 2, da riconoscersi ai fini del rimborso delle spese di gestione e funzionamento del RENTRI, sono rendicontati sulla base di un’apposita convenzione stipulata tra la competente Direzione generale del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e Unioncamere. La convenzione, della durata di cinque anni, regola la gestione finanziaria e le modalità di rimborso stabilendo che le sezioni e Unioncamere, a titolo di anticipazione, possono avvalersi delle risorse dell’Albo gestori ambientali. Il Mase provvederà dietro rendicontazione al trasferimento degli importi dovuti per il reintegro delle risorse del fondo di compensazione di cui al comma 3 dell’art. 7 del Decreto interministeriale del 29 dicembre 1993.

Accordo portale ETS 2023-2025 e 2024-2026 – progetti finanziati

Il Decreto legislativo del 9 giugno 2020, n. 47 che modifica il Decreto legislativo n. 30 del 2013, riconosce il Portale ETS come lo strumento utilizzato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Comitato per lo svolgimento delle rispettive attività, ai fini dell’interlocuzione con i destinatari della disciplina ETS. Attività per l’implementazione del Portale EU ETS come previsto dall’atto integrativo e di proroga del 16 ottobre 2018 “Per la realizzazione, gestione e manutenzione evolutiva del sistema informativo per le attività, i procedimenti e gli adempimenti del Comitato nazionale ETS ai sensi del Decreto legislativo n. 30 del 2013”, sottoscritto il 7 novembre 2016 . Sulla base dell’art. 4 il MITE stitula con Unioncamere apposito rapporto di collaborazione per le modalità di interconnessione con le tecnologie

telematiche delle CCIAA. Si tratta dell'Accordo di collaborazione siglato il 7 novembre del 2023 per la durata di 25 mesi per consentire l'implementazione e l'aggiornamento dell'interconnessione tecnologica del Portale EU-ETS con l'inserimento dei nuovi settori oggetto della disciplina, quali in particolare il marittimo e una prima progettazione propedeutiche allo sviluppo del modello Autorizzativo ETS derivante dai nuovi obblighi della Direttiva ETS e per i nuovi settori del "Sistema ETS 2 (edifici, trasporto stradale e combustibili per altri settori) e le nuove funzionalità del Portale ETS in relazione agli adempimenti del Regolamento sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) con particolare riferimento alla gestione delle autorizzazioni e delle comunicazioni dei soggetti obbligati CBAM connesse al sistema ETS, nonché delle possibili integrazioni del Portale ETS con il sistema centralizzato europeo e il sistema doganale. Le attività dovranno essere concluse entro il 31 ottobre 2025

E' stato successivamente siglato un nuovo Accordo di collaborazione (2024- 2026) per consentire l'implementazione e l'aggiornamento dell'interconnessione tecnologica del Portale EU-ETS in vista dei nuovi settori oggetto della disciplina. Il decreto legislativo è in via di modifica a seguito di recepimento della normativa europea di settore. L'approvazione del nuovo decreto è prevista entro dicembre 2025. Rimane invariata la competenza di Unioncamere per la gestione e l'adeguamento del portale in riferimento alla nuova normativa.

Gestione e tecnologie ISIN 2025-2027 – progetto finanziato

Si tratta del proseguimento delle attività di institutional building previste dall'accordo di collaborazione tra UC e ISIN del 2018, volte all'implementazione, realizzazione e gestione di un sistema informativo per la semplificazione delle procedure amministrative delle imprese, per la imposizione e riscossione delle entrate con la conseguente gestione amministrativo-contabile dell'Istituto e per la realizzazione della infrastruttura informatica di gestione delle procedure.

ISIN banche dati ambientali 2025-2027 – progetto finanziato

Proseguimento delle attività di collaborazione con Isin per la realizzazione dei sistemi informativi ambientali in materia di materiali e rifiuti radioattivi. Si tratta di un nuovo Accordo per la gestione e l'implementazione dei sistemi informativi che dovrebbe avere la durata di 3 anni. La copertura dei costi dettagliata in appositi Piani operativi di Lavoro è assicurata da risorse dell'ISIN.

Prezzi e dati economici dei prodotti forestali – progetto finanziato

Si tratta del rinnovo della collaborazione istituzionale tra l'Unioncamere e la Direzione generale dell'economia montana e delle foreste del MASAF per continuare la rilevazione dei prezzi dei prodotti forestali, compresa la situazione economica delle stesse filiere dei prodotti forestali. La complessa attività - nella quale sono coinvolte il Tagliacarne e BMTI - è oggetto di un apposito accordo di collaborazione ed un allegato tecnico nel quale sono disciplinate nel dettaglio.

Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali – progetto finanziato PNRR

In data 20 marzo 2024, Unioncamere e il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) hanno sottoscritto un accordo di cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, per la realizzazione di interventi di interesse comune diretti alla divulgazione, alla conoscenza e alla sensibilizzazione per promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi e stili di vita più sostenibili a livelli di individui, famiglie e comunità, anche imprenditoriali. Il suddetto Accordo, finanziato dal PNRR, e in particolare dalla Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", Componente 1 "Agricoltura sostenibile ed Economia circolare", Misura 3 "Sviluppare progetti integrati", Investimento 3.3 "Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali", prevede di aumentare e consolidare il livello di consapevolezza sugli scenari di cambiamento climatico, sulle relative conseguenze, e di educare e promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi, individuali come a livello di comunità. Nell'ambito della collaborazione fra il Ministero e Unioncamere si prevede dunque di realizzare un'ampia e prolungata azione di comunicazione, educazione e formazione che accompagni e affianchi le iniziative legislative, con il fine di sensibilizzare e indirizzare gli italiani verso la migliore disponibilità alla transizione energetico-ecologica e all'accoglimento dei cambiamenti nella loro quotidianità che sono richiesti e si rendono necessari, in particolare, tale collaborazione si propone di realizzare due linee di azioni:

1) una campagna sociale rivolta a tutta la popolazione, che preveda la diffusione di messaggi su temi d'interesse attraverso i principali media nazionali e locali;



2) l'erogazione di servizi di formazione e orientamento sui temi connessi alla misura M2C1 investimento 3.3 del PNRR finalizzati ad agevolare la costituzione di Comunità energetiche rinnovabili e diffondere la conoscenza dei vantaggi e degli incentivi previsti dal PNRR.

Latte nelle scuole - progetto finanziato

Nell'ambito della nuova cooperazione istituzionale tra Masaf e Unioncamere nel periodo 2023-2026, si realizzano le attività previste per l'A.S. 2024/2025, finalizzate alla promozione istituzionale dei prodotti della filiera lattiero-casearia e al monitoraggio del Programma "Latte nelle scuole". Si tratta di attività che accompagna la distribuzione dei prodotti nelle scuole (questa attività è curata direttamente dal Ministero) affinché i bambini, che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria di primo grado, imparino a consumare il latte e i prodotti derivati, migliorando le loro abitudini alimentari, nell'ambito di un'alimentazione sana e variata.

Strategia nazionale agricola per le aree interne- progetto finanziato

Collaborazione istituzionale tra Unioncamere e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per la realizzazione di un progetto pluriennale, della durata complessiva di n.18 mesi, denominato "Azioni di cooperazione istituzionale per l'implementazione di un programma congiunto di attività diretto alla definizione di una strategia nazionale agricola per le aree interne", nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne – SNAI. Obiettivo dell'iniziativa progettuale è realizzare un programma di azioni finalizzato alla ricognizione e alla valorizzazione del capitale territoriale del settore agricolo delle aree interne e alla conseguente definizione di una Strategia nazionale agricola per le Aree interne.

Acceleratori ittico - progetto finanziato

In allineamento con gli obiettivi della transizione blu e del Green Deal europeo, il progetto intende promuovere lo sviluppo competitivo dei settori della pesca e dell'acquacoltura mediante l'attivazione di un network di 15 acceleratori d'impresa, insediati presso 15 diverse CCIAA, funzionale all'erogazione di servizi di assistenza consulenziale alle imprese della pesca e dell'acquacoltura. L'obiettivo del supporto consulenziale, che si articolerà lungo tutte e sei le annualità della nuova programmazione FEAMPA, è accompagnare i settori della pesca e dell'acquacoltura verso la multifunzionalità, l'innovazione di processo e di prodotto, nonché l'adozione di modelli di investimento innovativi, in una logica di piena integrazione con le risorse di finanziamento disponibili per il medio e lungo periodo.

Promozione società cooperative 2024-2025 - progetto finanziato

In allineamento con gli obiettivi della transizione blu e del Green Deal europeo, il progetto intende promuovere lo sviluppo competitivo dei settori della pesca e dell'acquacoltura mediante l'attivazione di un network di 15 acceleratori d'impresa, insediati presso 15 diverse CCIAA, funzionale all'erogazione di servizi di assistenza consulenziale alle imprese della pesca e dell'acquacoltura. L'obiettivo del supporto consulenziale, che si articolerà lungo tutte e sei le annualità della nuova programmazione FEAMPA, è accompagnare i settori della pesca e dell'acquacoltura verso la multifunzionalità, l'innovazione di processo e di prodotto, nonché l'adozione di modelli di investimento innovativi, in una logica di piena integrazione con le risorse di finanziamento disponibili per il medio e lungo periodo.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 52.324.092,98 euro (di questi 3.376.348,80 euro dedicati alle attività commerciali e 37.810.744,18 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Sostegno alle crisi di impresa e al funzionamento dei mercati

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

Prevenzione della crisi, sostenibilità finanziaria, accesso al credito, rappresentano direttrici fondamentali per le imprese, anche alla luce di quanto definito dal nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza in termini di prevenzione. In tale contesto, dove il sistema di servizi promosso da Unioncamere, in collaborazione con Innexa, offre alle imprese strumenti operativi e un tempestivo affiancamento specialistico, risulta fondamentale un'iniziativa di consolidamento, rilancio e sviluppo, tramite l'integrazione di nuovi strumenti e temi. Soprattutto in forza della grande diffusione, nel corso degli ultimi anni, dei servizi in oggetto, con particolare riferimento alla piattaforma digitale Libra-Suite Finanziaria, che permette alle imprese un check-up economico finanziario completo tramite i moduli di cui si compone (analisi della Centrale Rischi, Scoring, rating del Fondo di garanzia per le PMI, test di sostenibilità, verifica degli "Adeguati Assetti" in conformità con quanto definito dall'articolo 3 del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza). Alla piattaforma Libra, peraltro, si sono affiancati ulteriori strumenti digitali finalizzati ad una capillare divulgazione dei temi finanziari e della cultura della prevenzione, con riferimento ad esempio alla realizzazione di una piattaforma di e-learning già comprensiva di tre corsi interattivi a disposizione delle imprese. La Suite Finanziaria è strumento maturo, che viene perfezionato e integrato in modo mirato di anno in anno: ci si concentrerà quindi sui seguenti macro-temi: (i) sviluppi che permettano una migliore usabilità e accessibilità, (ii) attività di comunicazione e promozione quanto mai necessarie per supportare le CCIAA nella ulteriore diffusione degli strumenti (iii) introduzione di servizi specifici e mirati ad integrare in modo funzionale il sistema. Tra questi ultimi, si prevede l'ampliamento dell'offerta e-learning, con la creazione di contenuti attinenti temi quali sostenibilità finanziaria, la continuità aziendale, la prevenzione della crisi e l'accesso al credito. Saranno quindi realizzati contenuti comunicativi e informativi digitali a scopi divulgativi e promozionali delle attività condotte dalle CCIAA a valere sul servizio. Si intende inoltre porre le basi per la creazione di un hub che possa integrare l'intero e ampio sistema di servizi ora promosso da Unioncamere in modo funzionale e fruibile dalle imprese. In particolare, si intende realizzare un portale centralizzato per la diffusione di servizi quali Suite Finanziaria, piattaforma e-learning e Portale agevolazioni; il portale promuoverà, supporterà e affiancherà l'azione delle CCIAA e sarà corredato da contenuti informativi fondamentali sui temi oggetto dei servizi. Obiettivo fondamentale è anche quello di valorizzare le analisi economico-finanziarie ottenute per mettere in condizione l'imprenditore di avviare un concreto percorso di accesso al credito e a nuove fonti finanziarie, nonché di pratica implementazione di un sistema di analisi e controllo finalizzato alla prevenzione della crisi. Ciò permetterà di superare una "frammentazione" promozionale che può limitare la diffusione dei servizi, creando allo stesso tempo un solido punto di approdo volto a valorizzare e comunicare in modo chiaro l'ampia attività realizzata da Unioncamere e dalle CCIAA sui temi della finanza, della prevenzione e del credito. Contestualmente allo sviluppo dei sistemi digitali, proseguirà la attività di formazione e affiancamento alle CCIAA e alle imprese, nonché un'attività di Help Desk a disposizione di tutte le CCIAA aderenti. Proseguirà infine l'attività di monitoraggio dell'Osservatorio nazionale sulla crisi d'impresa lanciato nel 2024, che per la prima volta analizza l'andamento delle procedure concorsuali, di quelle stragiudiziali e degli altri istituti di regolazione della crisi utilizzando i dati delle aperture dei procedimenti registrati presso tutte le CCIAA italiane, arricchendoli con importanti informazioni utili a fotografare le imprese ricorrenti (dimensione aziendale, forma giuridica, fatturato medio, settore merceologico e distribuzione territoriale).

Il Portale Agevolazioni

In linea con il disegno di legge governativo di riordino degli incentivi, Unioncamere ha sviluppato una piattaforma sugli incentivi alle imprese per semplificare e facilitare l'accesso delle micro, piccole e medie imprese alle opportunità agevolative. Il nuovo servizio - svolto in collaborazione con Promos Italia, Dintec,

Unioncamere Bruxelles, Innexa e con il supporto di Warrant Hub - si fonda sulla realizzazione di un portale telematico che opererà in raccordo con le piattaforme governative attualmente attive (www.incentivi.gov.it del MIMIT e www.export.gov.it del MAECI) ed è messo a disposizione delle CCIAA per orientare e informare le imprese sui diversi incentivi nazionali, regionali, locali e comunitari. L'attività realizzata in fase di avvio del progetto ha visto un'ampia partecipazione da parte delle CCIAA e ha richiesto un impegno organizzativo e gestionale importante per fare fronte alle richieste di servizio e al necessario supporto alle CCIAA, soprattutto nella fase di partenza. A partire da quanto realizzato, le attività per il 2025 punteranno quindi a sviluppare e portare a completamento tutte le attività di progetto avviate. Un primo ambito di attività riguarda lo sviluppo tecnico-informatico del Portale. Le continue segnalazioni da parte delle CCIAA portano ad un'attività costante di sviluppo di funzionalità migliorative (situazione ampiamente sperimentata nel corso del 2024). Inoltre, si intende realizzare nuovi sviluppi volti a potenziare le funzionalità in ottica CRM della piattaforma, rendendo sempre più efficaci sia le modalità di erogazione del servizio alle imprese sia le modalità di comunicazione e di gestione delle richieste di servizio, anche alla luce dell'esperienza fatta con le centinaia di richieste di servizio già pervenute in fase di avvio. Saranno inoltre ulteriormente sviluppate tutte le aree tematiche della piattaforma (si è data in fase di avvio priorità alla funzionalità di ricerca dei bandi, centro operativo della piattaforma), riguardanti ad esempio contenuti informativi, news e funzionalità di e-learning e aggiornamento continuo che diverranno a pieno regime a disposizione dei referenti camerali operativi all'interno della piattaforma. Sarà realizzato inoltre un sistema di servizi di affiancamento e di primo orientamento, rivolto sia alle CCIAA che alle imprese, che comprenderà, tra le altre, le seguenti attività: realizzazione di incontri personalizzati tra gli imprenditori richiedenti un servizio di approfondimento ed esperti specializzati; realizzazione di un sistema di help desk operativo su tutte le CCIAA aderenti per fornire supporto ai referenti camerali nell'erogazione del servizio alle imprese, anche tramite verifiche puntuali sui bandi agevolativi selezionati per l'invio agli imprenditori; coordinamento di tali attività su tutta la rete di partner progettuali, ivi compresa la gestione e lo smistamento delle richieste pervenute; realizzazione di webinar promozionali a favore delle imprese in collaborazione con le singole CCIAA richiedenti tale servizio; realizzazione di un ciclo di webinar centralizzato a favore delle CCIAA inteso come aggiornamento sia sugli sviluppi della piattaforma e del sistema di servizi ad essa correlati sia in relazione agli strumenti di finanza agevolata a disposizione.

Composizione negoziata progetto finanziato

Nel 2025 proseguirà l'attività di supporto alle CCIAA sulla nuova procedura di Composizione Negoziata a disposizione degli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario avviata a partire dal 15 novembre 2021.

Si rende infatti necessario continuare ad offrire adeguata assistenza alle CCIAA chiamate a gestire il nuovo servizio, con particolare riferimento: alla Piattaforma telematica nazionale che rappresenta il perno delle nuove procedure; alla gestione degli elenchi degli esperti e delle Commissioni che li nomineranno; all'implementazione e gestione di tutti i processi; all'animazione dei tavoli istituzionali con i vari stakeholders; alle azioni di informazione, formazione e promozione verso il mondo delle imprese e dei professionisti che dovranno presentare la composizione negoziata come uno strumento di concreto sostegno agli imprenditori in difficoltà, evidenziandone i vantaggi e le opportunità. Proseguirà anche l'attività di reportistica e monitoraggio dell'istituto attraverso un report mensile sulle principali evidenze ed un Osservatorio semestrale caratterizzato da maggiori dettagli ed approfondimenti.

Imprese e legalità

Unioncamere negli ultimi anni si è fatto interprete della richiesta provenienti dai diversi soggetti nazionali e territoriali, a partire dalle Prefetture ma anche dei sistemi associativi imprenditoriali e del terzo settore e le stesse imprese, di accedere a dati e a modalità di analisi utili per monitorare il fenomeno delle aziende confiscate dal punto di vista aziendale ed economico. Attraverso l'attivazione di protocolli interistituzionali con il Ministero dell'Interno e poi con l'Agenzia dei beni confiscati è stato quindi messo a punto un sistema informativo (www.openknowledge) che mette a disposizione delle istituzioni, dei sistemi imprenditoriali e anche della società civile dati ed informazioni sulle aziende confiscate. Grazie al valore aggiunto dato dall'interoperabilità tra la banca dati dell'Agenzia e il Registro Imprese, il sistema informativo consente di inquadrare il fenomeno sia in chiave generale (ad esempio i principali settori produttivi in cui sono presenti le aziende confiscate), che puntuale (ad esempio, le aziende confiscate

ancora attive in una specifica provincia). Un sistema informativo che è stato particolarmente apprezzato e utilizzato dal territorio così come è emerso in un progetto coordinato da Unioncamere che ha consentito di incontrare e attivare tramite laboratori 166 organizzazioni del mondo pubblico e privato: le istituzioni operanti sul territorio, le associazioni di categoria, il sistema creditizio, le università, le organizzazioni del terzo settore, le stesse aziende confiscate. Uno dei principali risultati emersi è stata la sperimentazione di una modalità di lavoro che ha consentito di mettere a confronto in modo sistematico soggetti di natura diversa per raggiungere obiettivi comuni, ponendo così le basi per lo sviluppo di quello che è stato definito "l'ecosistema partenariale". Un ecosistema che però per svilupparsi ha bisogno di accedere ad un sistema informativo e a modalità di analisi utili per comprendere le dinamiche che caratterizzano il percorso che porta l'azienda dal sequestro alla sua restituzione al mercato. Stessa esigenza è stata manifestata dal CNEL che ha individuato e proposto ad Unioncamere, tra i diversi ambiti di collaborazione, quello relativo al tema "Imprese e Legalità" per "garantire il supporto informativo fornendo dati ed elaborazioni relative al tessuto imprenditoriale del Paese, con specifico riferimento alla gestione di società, aziende e imprese oggetto di misure di prevenzione quali sequestro e confisca preventiva, nonché alla destinazione e alla collocazione di società, aziende e imprese confiscate in via definitiva nel tessuto... con lo scopo di fornire ai decisori politici osservazioni e proposte..." (testo estrapolato proposta di collaborazione del CNEL). Le attività che si andranno a concretizzare nel 2025 sono quindi volte a sistematizzare le esperienze maturate nel sopracitato progetto in materia di sistemi conoscitivi sulle aziende confiscate e a costruire la struttura e i contenuti necessari per dare operatività all'ambito di collaborazione proposto dal CNEL. Una risposta alle esigenze di conoscenza sulle aziende confiscate e sul contesto economico di riferimento che proviene anche dal territorio e dai soggetti pubblici e privati che operano per la gestione e la valorizzazione delle aziende sequestrate e confiscate e il loro reinserimento nel mercato. Una risposta che, al contempo, sia in grado di valorizzare il pieno potenziale offerto dal patrimonio informativo posseduto dalle CCIAA contribuendo a connotare il ruolo e la specificità del sistema camerale nelle tematiche di ripristino della legalità per lo sviluppo del territorio e dei sistemi occupazionali.

Attuazione dell'accordo quadro Unioncamere-Uni

La certificazione derivante dall'adozione di una norma tecnica (Standard ISO) costituisce il punto di arrivo di investimenti e azioni necessarie per dotare l'impresa di processi produttivi innovativi, di sistemi di comunicazione e rendicontazione sociale, di sistemi di sicurezza volti a tutelare la salute del lavoratore. Sistemi di sicurezza oramai non più rimandabili visto l'alto numero di incidenti sul lavoro, così come emerge dai recenti lavori della Commissione Parlamentare sulle condizioni di lavoro in Italia. La certificazione, in alcuni casi indispensabile, costituisce inoltre un importante plus per la competitività dell'impresa e il suo posizionamento in mercati non solo nazionali, ma anche europei e internazionali. Le norme tecniche sono però fortemente orientate a realtà produttive di grandi dimensioni; queste le rende difficilmente utilizzabili dalle mPMI che non ne conoscono il valore quale leva di sviluppo e competitività. E' quanto emerge dai contatti con le imprese che Unioncamere ha avuto negli ultimi anni per il tramite della rete delle 36 strutture camerali aderenti all'Accordo Quadro UNI-Unioncamere siglato nel 2018. Si rende quindi utile proseguire anche per il 2025 l'attività svolta con il supporto di Dintec con l'obiettivo di partecipare attivamente nelle Commissioni UNI dedicate allo sviluppo delle norme tecniche e delle prassi di riferimento. Questo per consentire di rappresentare e quindi orientare la norma tecnica fin dalla sua genesi sulle esigenze e caratteristiche delle mPMI. Tale partecipazione consente inoltre di rappresentare nella norma tecnica stessa il ruolo, la funzionalità e l'utilità del sistema camerale e dei suoi servizi istituzionali per lo sviluppo delle imprese. Ulteriori azioni che potranno seguire ancora nel 2025 riguardano l'attività di diffusione e animazione rivolta alle mPMI sul valore, ma e i contenuti della norma tecnica. Attività da svolgere attraverso l'organizzazione di webinar rivolti alle imprese e il potenziamento degli UNICAdesk quali punti fisici e virtuali (tramite la piattaforma dedicata) finalizzati alla consultazione, assistenza e informazione alle mPMI che vogliono conoscere e approfondire i contenuti delle norme tecniche. Sempre per garantire il ruolo e la funzionalità delle CCIAA quali enti di prossimità delle imprese, nel 2025 Unioncamere continuerà a partecipare al Comitato di coordinamento paritetico dell'Infrastruttura Qualità Italia al quale aderiscono le principali istituzioni responsabili dei sistemi di normazione tecnica, di accreditamento e di certificazione.

Iniziative per la qualificazione delle filiere del made in Italy



Per il 2025, anche in una logica di transizione delle filiere produttive verso modelli economici sostenibili, è necessario avviare una linea di attività che valorizzi l'attrattività turistica che le diverse filiere dell'eccellenza Made in Italy possono esercitare a vantaggio delle stesse destinazioni turistiche. In questa logica, l'Unioncamere può mettere a disposizione delle imprese dell'agroalimentare, dell'artigianato e della piccola industria, strumenti di self assessment per trasferire loro le competenze utili a promuovere iniziative di accoglienza turistica per far conoscere le loro produzioni e il territorio in cui operano. In questa linea di attività, vanno inoltre assicurate le attività di promozione della filiera della nautica nonché le attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico/merceologici - oro - anche in virtù dell'adesione alla Convenzione di Vienna, così come vanno proseguite le attività di assistenza alle CCIAA impegnate nell'erogazione alle imprese dei servizi di qualificazione dei prodotti a denominazione di origine e in materia di etichettatura dei prodotti agroalimentari. In tale ambito, anche l'Ercole Olivario e la fiera Olio Capitale visti come strumenti di miglioramento della produzione nazionale, rappresentano leve importanti per la qualificazione della filiera olivicola.

Valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe

Tra le attività di qualificazione delle filiere del Made in Italy, vi è senza dubbio la prosecuzione, anche per il 2025, delle iniziative di Unioncamere per favorire l'ammodernamento e la valorizzazione delle funzioni camerali per la tutela della concorrenza e della trasparenza del mercato. A tale scopo, sarà garantito il supporto alle CCIAA impegnate nello sviluppo di modalità integrate di rilevazione dei dati su prezzi e tariffe attraverso tecniche che assicurino il potenziamento della solidità, della trasparenza e dell'innovazione delle informazioni, anche alla luce delle crescenti richieste istituzionali di rilevazione dei prezzi che vedono coinvolto il sistema camerale, a partire dalle indagini dell'Istat e dalle richieste del Garante per la sorveglianza dei prezzi. Pertanto, sarà innanzi tutto assicurato il supporto operativo ai lavori delle Commissioni camerali attraverso la produzione e la messa a disposizione di report informativi settimanali di settore, secondo quanto previsto da regolamento tipo dell'Unioncamere. Inoltre, valorizzando il lavoro avviato nelle precedenti annualità, sarà potenziata la diffusione nelle CCIAA di tecniche e strumenti di rilevazione diretta dei dati (anche attraverso CAWI). Infine, saranno prodotti dei servizi informativi che valorizzino sia la rilevazione dei prezzi (ad esempio attraverso la produzione mensile dell'indice dei prezzi all'ingrosso per i prodotti agroalimentari) che quella delle tariffe del comparto energetico, del gas naturale, del ciclo idrico e dei rifiuti urbani.

Trasparenza prezzi e tariffe - progetto finanziato

Si prevede il rinnovo della Convenzione tra l'Unioncamere e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la realizzazione di iniziative in materia di trasparenza e conoscenza dei prezzi, di supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi e di studio in materia di politiche per i consumatori. L'impegno - per il quale verranno coinvolte, a supporto di Unioncamere, le società di sistema InfoCamere, B.M.T.I. e Tagliacarne, si concentra nella realizzazione di analisi sull'andamento dei prezzi, con particolare focus sulla filiera agroalimentare e sui prezzi dei carburanti; nella realizzazione di attività di analisi, rilevazione e fornitura di dati relativi ai canali distributivi; supporto al Ministero per la gestione dei portali "Osservatorio Commercio - OSCO" e "Osservaprezzi carburanti"; nonché per la realizzazione di indagini e approfondimenti in materia di trasparenza dei mercati e politiche per i consumatori.

Sostegno attività di vigilanza sugli enti cooperativi - progetto finanziato

Nel corso del 2025 sarà dato seguito alla realizzazione delle finalità individuate nell'ambito della Convenzione tra l' Unioncamere e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy , siglata a giugno 2023, con la Direzione Generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società, per il periodo 2023-2025. Si tratta di un accordo che si pone in continuità con l'analoga intesa siglata nel 2022 e in seguito prorogata, con comunicazione tra le parti, per il 2023, al fine di garantire l'aggiornamento e la qualità delle informazioni del Registro delle imprese. L'Unioncamere, in particolare, fornirà supporto con la messa a disposizione di personale dedicato (n. 16 unità di personale complessive distaccate presso la sede del MIMIT), assunto a tempo pieno e determinato, per l'intera durata della Convenzione. L'Unioncamere, inoltre, assicurerà sotto il profilo amministrativo e contabile il rapporto e la gestione del personale individuato al fine di garantire la completa efficacia dell'accordo e il raggiungimento dei risultati prefissati.

Vigilanza 2022 – progetto finanziato

Il 16 dicembre 2022 l'Unioncamere e il MIMIT, hanno siglato una convenzione di durata triennale fino a tutto il 31 ottobre 2024, riguardante la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato e controlli sulla sicurezza, conformità e qualità dei prodotti (compresi gli strumenti di misura) e dei servizi, allo scopo di dare piena attuazione alla normativa nazionale ed europea in materia, da ultimo interessata dall'entrata in vigore del decreto legislativo del 12 ottobre 2022, n. 157. In tale ambito, con il supporto operativo delle CCIAA e l'assistenza tecnica delle proprie società in house, Unioncamere intende realizzare azioni innovative che, a titolo esemplificativo, potranno riguardare: azioni sperimentali di vigilanza del mercato su prodotti messi in vendita on line o tramite altri canali di vendita a distanza; programmi di controllo su prodotti o strumenti di misura non oggetto di programmi di controllo in altre precedenti analoghe convenzioni; azioni o studi che potranno ritenersi utili al fine dell'aggiornamento di metodologie e procedure rispetto alle recenti evoluzioni normative europee e nazionali nel settore; supporto alla DGMTCNT del Ministero per la partecipazione ad iniziative europee nel settore della vigilanza del mercato anche con il coinvolgimento delle CCIAA, nonché supporto per la realizzazione di opportune campagne di informazione e comunicazione sulle tematiche oggetto della convenzione. Per l'attuazione delle attività il MIMIT e l'UNIONCAMERE predispongono uno o più appositi "Piani esecutivi" anche in un'ottica di rafforzamento e diversificazione rispetto alle attività di vigilanza poste in essere sulla base di precedenti convezioni in materia.

Diritti consumatori– progetto finanziato

Il 20 dicembre 2023 l'Unioncamere e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy hanno siglato una convenzione, di durata annuale per il rafforzamento della tutela dei diritti dei consumatori. L'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di iniziative dirette a promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo, comprese le attività in tema di Alternative Dispute Resolution (Risoluzione alternativa delle controversie - ADR) e European Consumer Centres network (ECC-Net – Network dei centri europei per i consumatori), assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, compresi gli strumenti alternativi di composizione delle controversie in materia di consumo, anche mediante la realizzazione di appositi programmi di comunicazione, di formazione, di informazione, nonché per il supporto ad iniziative del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU). Per la declinazione analitica delle richiamate attività e correlata imputazione delle risorse finanziarie necessarie per la piena realizzazione delle stesse, il 6 febbraio 2024 è stato sottoscritto in via definitiva il piano esecutivo attuativo.

Il 23 settembre 2024, in sede di monitoraggio e controllo, per stato di avanzamento, delle attività svolte e rendiconto delle spese sostenute, il Ministero e l'Unioncamere hanno concordato di proporre il finanziamento di una nuova edizione della convenzione per l'anno 2025, previa definizione e progettazione di nuovi ambiti di attività, a valere delle risorse economiche che saranno allo scopo individuate dal Ministero e assegnate all'Unioncamere dal Ministero.

Educazione alla finanza – progetto finanziato

Il progetto vuole porsi in continuità con quanto realizzato a partire dal 2019 in tema di educazione finanziaria. Gran parte delle attività sono, quindi, indirizzate ai giovani studenti delle scuole secondarie di secondo grado con l'obiettivo di incrementare il livello di financial literacy in ambito scolastico e sensibilizzare i giovani a scelte finanziarie consapevoli e mature. Alcune azioni saranno invece dedicate alle donne con la prosecuzione del percorso avviato a partire dal 2021.

Le attività di progetto saranno orientate a fornire ai giovani studenti e alle donne, nella doppia veste di consumatrici e imprenditrici, i concetti e le informazioni necessarie a raggiungere un'adeguata "alfabetizzazione finanziaria" utilizzando un linguaggio diretto ed immediato, mediante il ricorso a strumenti innovativi. Agli utenti sarà messo a disposizione un sito internet dedicato (www.iopensopositivo.eu per i giovani e www.donneinattivo.it per le donne) dove poter approfondire gli argomenti di interesse, avere informazioni sulle attività di progetto, partecipare e seguire i moduli formativi. I contenuti del sito saranno rivisti ed integrati così da poter essere aggiornati anche rispetto alle ultime tendenze che stanno contraddistinguendo il mercato. Si prevede, inoltre la realizzazione di incontri online e in presenza dove saranno invitati a partecipare gli studenti con i propri docenti e le donne in cui approfondire, anche attraverso l'intervento di testimonial, tematiche di interesse. Sarà prevista anche la partecipazione ad iniziative specificatamente dedicate agli studenti (quali ad esempio il Salone dello Studente). La definizione

delle tematiche di approfondimento nonché delle modalità di realizzazione del progetto saranno definiti anche sulla base delle risultanze del confronto con le singole CCIAA, alla luce dell'attività che svolgono nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e dei comitati per l'imprenditoria femminile.

Risoluzione alternativa delle controversie e tutela dei consumatori

GIUSTIZIA ALTERNATIVA. La riforma della giustizia civile è una delle linee strategiche che il Governo dovrà realizzare per il rilancio del Paese. La riduzione dei tempi della giustizia civile del 40% rappresenta uno degli obiettivi da raggiungere in quanto previsto nel PNRR. Tale obiettivo sarà realizzato anche attraverso la riforma degli strumenti di giustizia alternativa che avranno, nel 2025, un impatto sull'organizzazione dei servizi delle CCIAA. Le riflessioni e le proposte messe a punto dal sistema camerale sono state, tra l'altro, riprese nelle proposte normative di riforma della giustizia civile e nel successivo D.M. di attuazione n. 150 del 24 ottobre 2023. Nel corso del 2025 pertanto, sarà necessario promuovere e organizzare una serie di percorsi di informazione e di formazione, di aggiornamento normativo, rivolti alle CCIAA e ai mediatori, ma soprattutto alle imprese e ai consumatori, anche attraverso la revisione del Regolamento tipo di mediazione degli odm camerale. Sarà data continuità all'attività di monitoraggio dei dati delle mediazioni civili e commerciali (in attuazione dell'obbligo previsto dalla normativa) che consentirà anche la realizzazione di report trimestrali sull'attività di mediazione e di conciliazione gestite dalle CCIAA. Per quanto riguarda l'arbitrato proseguirà la collaborazione con le CCIAA. Inoltre, sarà avviata una riflessione circa la revisione del regolamento tipo di arbitrato per l'adeguamento alle nuove norme. SOVRAINDEBITAMENTO Sarà assicurato il supporto alle CCIAA finalizzato a garantire l'offerta dei servizi di composizione delle crisi da sovraindebitamento, quale ausilio per la concreta gestione delle singole procedure, con particolare riguardo all'accesso del consumatore e delle piccole e medie imprese, e sarà assicurato il sostegno per ogni adempimento necessario ai fini del mantenimento dell'iscrizione degli Organismi camerale nel Registro del Ministero della Giustizia. Sarà inoltre curata la revisione del Regolamento di gestione delle istanze alla luce della riforma del Codice delle Crisi d'impresa e dell'insolvenza considerando i correttivi delle norme che sono stati introdotti tra il 2023 e il 2024.

Attività per il rafforzamento delle funzioni metriche e gestione SCIA – attività finanziata

Nel corso del 2025 l'impegno di Unioncamere proseguirà in attività di approfondimento e di progettazione organizzativa finalizzate al rafforzamento delle funzioni metriche anche tenendo conto delle novità introdotte dal D.Lgs 103/2024; le attività verteranno prioritariamente sul tema del finanziamento delle attività svolte dalle CCIAA, anche supportando Unioncamere e Infocamere nello sviluppo di un sistema informativo che tenga conto delle necessità derivanti dalle funzioni svolte. Proseguiranno inoltre i lavori della task force sulla metrologia legale finalizzate al coordinamento delle attività degli uffici metrici e in particolare sul tema delle sanzioni nell'ambito della metrologia legale, sullo sviluppo di nuovi servizi e strumenti uniformi, anche per il settore orafa, per la definizione di nuove prospettive di attività e di servizio, e al supporto al MIMIT nella codificazione e implementazione della normativa vigente in materia, in particolare sotto il profilo anzidetto dei meccanismi di finanziamento della vigilanza. Sarà garantito il presidio alle attività in capo ad Unioncamere ai sensi del D.M. 93/2017, con particolare riferimento al ricevimento e alla valutazione delle SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per la verifica periodica degli strumenti, alla gestione dei relativi procedimenti amministrativi, al coordinamento con le istituzioni competenti e l'assessment delle CCIAA per l'attuazione omogenea delle competenze di vigilanza sul territorio. Unioncamere sarà inoltre sempre impegnata sul fronte dei tavoli di lavoro costituiti dal MIMIT per la definizione di schede contenenti i criteri per l'esecuzione delle verificazioni periodiche di tipologie di strumenti attualmente non disciplinati dalle norme. Infine, sarà gestito il costante aggiornamento della sezione del sito Unioncamere dedicato alla metrologia legale.

Tachigrafi – attività finanziata

Nel 2024 è stata conclusa l'attività di redazione delle linee guida nazionali per la sorveglianza dei centri tecnici operanti sui tachigrafi, approvate dal Ministero delle imprese e del Made in Italy, così come previsto dal DM 23 febbraio 2023 che regola il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici e la sorveglianza sulle loro attività da parte delle CCIAA. Nel 2025 si dovrà invece garantire un accompagnamento alle CCIAA per la riorganizzazione dell'attività di controllo alla luce di quanto previsto dal nuovo decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103 sulla semplificazione dei controlli sulle attività economiche. Le attività camerale di controllo dovranno uniformarsi ai nuovi principi introdotti e alle procedure standardizzate e di



monitoraggio dei controlli che saranno messe a punto progressivamente, secondo i dettami della nuova disciplina. In questo contesto saranno avviati dei tavoli di lavoro: da un lato per la condivisione delle esigenze delle CCIAA e dall'altro per il coordinamento con altre istituzioni sulle nuove regole basate sull'analisi del rischio e il contenimento dei controlli sui medesimi soggetti.

Sul fronte del servizio di rilascio delle carte tachigrafiche l'impegno dell'Ente, insieme alla Società tecnologica di sistema, sarà rivolto ad assicurare la compliance delle CCIAA alla policy nazionale sul rilascio delle carte, oltre che garantire la continuità negli scambi informativi e i controlli sulle carte circolanti, in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi e le Forze dell'ordine, in quanto Unioncamere è il punto unico di contatto nazionale per la materia.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a euro 7.633.000,00 (di questi 30.000,00 euro dedicati alle attività commerciali ed euro 3.253.000,00 per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Supporto alle imprese per operare nei contesti internazionali

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

L'Unioncamere supporta le CCIAA nelle attività di rilascio dei documenti per il commercio estero necessari alle imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'esportazione dei propri prodotti. In questo settore gli uffici commercio estero camerali sono impegnati non solo con il rilascio della documentazione richiesta dalle imprese esportatrici, ma anche con una intensa attività di supporto informativo, sempre più rilevante in questa fase di profondi cambiamenti nell'andamento dei mercati internazionali. In tale ambito l'Unioncamere svolge una forte azione di coordinamento e supporto informativo, per permettere alle CCIAA di fornire una adeguata e rapida risposta alle imprese, in particolare piccole e medie, che devono districarsi tra un gran numero di norme che riguardano la circolazione delle merci, le misure restrittive su prodotti, embarghi e rischi geopolitici.

Tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, si conferma anche il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, con le funzioni amministrative che ne conseguono, oltre che con le attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti e l'assistenza tecnica alle CCIAA e agli operatori sull'uso degli strumenti di facilitazione doganale.

In questo contesto l'Ente ha attivato in favore delle CCIAA un percorso di accompagnamento verso l'armonizzazione e la digitalizzazione di strumenti e procedure che le imprese sono chiamate a utilizzare. La trasformazione digitale in questo ambito è un percorso che richiede un impegno costante e di prospettiva, perché deve tener conto di fattori culturali e di misure di protezionismo commerciale che possono risultare variabili nelle modalità e nel tempo, in quanto influenzate sia dall'andamento dei mercati che da fattori politici.

Tuttavia, negli ultimi anni è stato possibile progredire verso un approccio quasi integralmente digitale. Insieme alle CCIAA e alla Società tecnologica di sistema si sono messi in campo nuovi strumenti e si sperimenteranno nuovi orizzonti per ampliare la gamma dei servizi digitali per l'estero. Tra i principali obiettivi del 2025, dopo aver supportato nel 2024 gli uffici doganali con una specifica attività di formazione sul Carnet ATA digitale, la sfida sarà quella di rendere operative le imprese che dovranno utilizzare lo strumento digitale, al fine di progredire dalla fase di sperimentazione all'utilizzo effettivo del tool digitale ed arrivare progressivamente all'abbandono del documento cartaceo che si prevede avverrà definitivamente nel 2027, anno individuato a livello internazionale per la transizione di tutte le Autorità doganali al sistema digitale.

Anche per i certificati di origine, il cui rilascio è ormai organizzato con la produzione di documenti digitali presso la sede delle imprese, si prevede nel 2025 di poter operare una completa dismissione della modulistica prestampata ancora in uso in alcuni territori.

Fondo intercamerale di intervento

Nel 2025 proseguirà il progetto realizzato dalle CCIAA italiane all'estero (CCIE) con il coordinamento di Assocamerestero. Tale progetto mira a rafforzare la collaborazione tra le Camere italiane ed estere anche al fine di favorire un migliore inserimento sui mercati esteri delle aziende di piccola dimensione e con prodotti di eccellenza e autentici, mediante azioni di individuazione dei mercati maggiormente promettenti, di informazione e di approfondimento sulle peculiarità del settore agroalimentare, in coerenza con le linee strategiche del sistema camerale. Ciò anche di valorizzare al meglio l'investimento avviato nella precedente annualità ed effettuando un'analisi dei risultati che consenta anche una mappatura dei ristoranti italiani all'estero anche come possibile rete distributiva.

Si propone altresì di destinare quota parte delle risorse ad alcune progettualità pilota realizzate da Unioncamere in collaborazione con alcune Camere miste ed Estere in Italia e qualora siano ritenute particolarmente rilevanti e funzionali alle linee strategiche dell'Ente.

Sostegno all'export delle PMI

1) alla luce delle attività fin qui svolte e dei risultati conseguiti nell'ambito delle ultime quattro edizioni del fondo perequativo, nonché di quella in corso che terminerà verosimilmente a luglio, si prevedono azioni volte ad indirizzare le imprese potenziali ed occasionali esportatrici verso mercati esteri anche alla luce dei mutati equilibri geopolitici e geoeconomici e degli eventuali aggiustamenti necessari. In tal senso verranno anzitutto potenziate le attività di promozione e comunicazione volte a favorire la registrazione e profilazione delle imprese nella piattaforma del progetto SEI - Sostegno all'export per l'Italia. Ciò anche al fine di testare le modifiche alla citata piattaforma, volte a semplificare tale processo rendendolo più semplice e immediato. A riguardo sarà prevista altresì l'organizzazione di una giornata di presentazione e lancio della nuova piattaforma del Progetto SEI, in collaborazione con le istituzioni competenti, volta ad evidenziare il ruolo e i servizi del sistema camerale per l'internazionalizzazione.

Si proseguirà nel supportare le imprese in collaborazione con tutti gli attori del sistema Italia per l'internazionalizzazione (es. Ministeri competenti, Regioni, Ice Agenzia, CDP, Sace, Simest) in base alle caratteristiche (struttura organizzativa e di prodotto) grazie soprattutto alle nuove tecnologie che, unitamente all'export, hanno rappresentato i due principali driver di sviluppo. A tal fine saranno organizzate iniziative ed eventi (es. Business Forum, Accoglienza delegazioni estere, Incontri istituzionali e di business ecc.) in partnership con i suddetti attori volte a favorire - tramite l'azione dei sistemi camerale - le relazioni istituzionali e la cooperazione a livello internazionale e le loro ricadute anche livello industriale e commerciale sulle imprese interessate ad approcciare nuovi mercati. Al contempo sarà implementata la possibilità di svolgere progettualità sui temi dell'internazionalizzazione d'impresa relativi alla partecipazione a progetti governativi e regionali, alla promozione delle opportunità relative a nuovi mercati con diverse tipologie di iniziative e su diverse tematiche (es. esposizione universale Expo Osaka 2025, incoming ecc.), a percorsi di alta formazione e specializzazione, in collaborazione con istituzioni, università ed altri soggetti qualificati nella materia.

In questo contesto, si proseguirà con il progetto SEI - che prevederà oltre alle attività classiche, alcune attività mirate che verranno concordate d'intesa con i territori per rendere il progetto sempre più aderente alle esigenze espresse dal tessuto economico produttivo ed alle priorità emerse della Cabina di regia. Le principali attività consisteranno in a) aggiornamento dei tool e servizi standard ed implementazione di quelli di Analysis (verticalizzazioni territoriali e sui mercati esteri con benchmark prezzo/prodotto rispetto competitors) e di Assessment b) supporto all'Ente in materia di attrazione degli investimenti esteri anche ai fini della partecipazione al Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti - CAIE ed altri Comitati tecnici e al contempo sviluppo di competenze camerale specialistiche su tali tematiche; c) messa a regime del servizio di financial advisor per l'informazione e il supporto per la richiesta dei finanziamenti nel settore dell'internazionalizzazione ed assistenza per la partecipazione alle gare di appalto europee d) attività di formazione (Academy) sui temi trasversali di supporto all'export o comunque interessanti per una strategia di internazionalizzazione coinvolgendo le Società di sistema in un'ottica di knowledge sharing (ad es le potenziali esportatrici quale evoluzione negli ultimi 10 anni e quali i servizi e le tendenze in collaborazione col Centro Studi Tagliacarne; gli strumenti di certificazione per l'internazionalizzazione: semplificazione delle procedure e analisi dei dati a supporto dell'export in collaborazione con Infocamere).

EuLEP - European Learning Experience Platform – progetto finanziato

Il 1° giugno 2024 il progetto “European Learning Experience Platform – EULEP”, – Connecting Centres of Vocational Excellence to develop and deliver innovative transnational C-VET training in AI, VR, social innovation – EULEP (ERASMUS-EDU-2021-PEX-COVE, Project number 101056320), della durata di quarantotto mesi (01/06/2022-31/05/2026), è entrato nel suo terzo anno di operatività.

Il 2025 sarà dedicato all'attuazione delle fasi centrali del WP5 “Piloting, Action Piloting Plans & Capacity building”, le cui fasi preliminari (ELA, Pilot implementation) prenderanno l'avvio nell'ultimo quadrimestre del 2024. In particolare, nel 2025 verrà conclusa la fase di Pilot implementation, durante la quale i formatori apripista preparati nella precedente “ELA – European Learning Academy” formeranno formatori VET (Vocational Education and Training) sui materiali didattici elaborati dai partner tra aprile e



luglio 2024 nell'ambito del WP3 e caricati sulla piattaforma Moodle di Learning Experience del progetto. Il WP6 "Regional HUBS for cooperation and promotion of VET" mirerà a prendere contatti con gli European Digital Innovation Hubs presenti sul territorio nazionale, per promuovere la diffusione della piattaforma EULEP e la strategia progettuale di promozione dell'eccellenza VET. Il WP7 "VET Councils for sustainable governance and funding" fornirà l'occasione di lavorare con l'hub italiano ad una ipotesi di cluster nazionale per la VET, riunendo gli stakeholder interessati ed elaborando una strategia VET sostenibile sui temi dell'AI, VR e SI. Unioncamere collaborerà con i partner più direttamente coinvolti nel campo della formazione (soprattutto IFOA) all'elaborazione di un Piano d'azione nazionale per la VET e parteciperà all'evento internazionale di scambio di esperienze con gli altri hub nazionali. Nell'ambito del WP8 "Dissemination and exploitation of results" verranno portate avanti le attività di comunicazione, diffusione e disseminazione dei risultati progettuali attraverso i molteplici canali del sistema camerale (sito istituzionale, Magazine, social media, tavolo digitale etc.). Qualora non fosse possibile nel 2024, verrà realizzato un evento online per la promozione dei Report sui Focus group realizzati con aziende, esperti e istituzioni formative del settore turistico nell'ambito del WP2 "Market analysis".

EntreComp4Transition – progetto finanziato

Il 1° giugno 2024 il progetto "Building upon the EntreComp framework for a green and digital transition - EntreComp4Transition" (ERASMUS-EDU-2021-PI-ALL-INNO- Alliances for Education and Enterprises, Project number 101056333, della durata di trentasei mesi 01/06/2022-31/05/2025), è entrato nel suo terzo ed ultimo anno di operatività. Nel corso del 2025, per il WP1 "Project management and coordination" si lavorerà alla reportistica conclusiva del progetto, consistente in una parte narrativa (technical report) e in una parte finanziaria (financial report). Inoltre, Unioncamere prenderà parte agli ultimi Consortium meeting online e all'evento di chiusura in presenza a Bruxelles. Per il WP2 "Creating community, ensuring quality and building impact" si continuerà a lavorare alla costruzione e all'animazione del cluster italiano già attivo sulla piattaforma Thinqi, mediante il reperimento di soggetti interessati a far parte di una community sui temi dell'imprenditorialità, delle competenze digitali e green e l'alimentazione della piattaforma con discussioni, pubblicazione di contenuti e realizzazione di eventi online. Sempre per il WP2, attraverso i propri rappresentanti in seno al QAC (Quality Assurance Committee), Unioncamere continuerà, laddove richiesto, a fornire il proprio contributo all'attività di quality check dei deliverables progettuali. Il WP5 "Pilot experience – pilot of the learning path" entrerà nel vivo dell'attività di piloting, attraverso il training of the students e la validazione finale dell'intero pilotaggio. In questo caso, Unioncamere fornirà il proprio supporto ai partner che seguiranno i relativi task in maniera diretta (T2i, IFOA). Nell'ambito del WP6 "Validation of knowledge and practice", Unioncamere parteciperà con l'intera partnership di progetto alla redazione e revisione della "Guida alla validazione e al riconoscimento di EC4T" per i formatori, strumento che consentirà l'uso potenziale della validazione e del riconoscimento per aumentare rilevanza, valore e visibilità dei risultati di apprendimento EC4T, inclusi quelli conseguiti grazie ai contenuti sviluppati dalla partnership italiana e da Unioncamere. Infine, nell'ambito del WP7, si continuerà a lavorare alla diffusione e disseminazione dei contenuti e degli output progettuali, attraverso i molteplici canali del sistema camerale (sito istituzionale, Magazine, social media, tavolo digitale etc.) e producendo contenuti specifici per la Newsletter e la sezione News del portale ufficiale del progetto

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 3.292.823,63 euro (di questi 334.000,00 euro dedicati alle attività commerciali, ed euro 46.800,00 per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Supporto istituzionale al sistema camerale

Programma di comunicazione

L'obiettivo è innanzitutto quello di sostenere la conoscenza del Sistema camerale italiano per rendere più efficace la sua azione. Ciò in particolare attraverso un Magazine telematico con il quale far conoscere il lavoro, i servizi e le iniziative delle CCIAA italiane. Tutto in un'ottica di collaborazione fra gli attori del Sistema camerale. Inoltre, si punta a creare nuove mediapartnership per valorizzare eventi e/o iniziative del sistema con i principali attori dell'informazione economica.

Potenziamento delle attività di comunicazione

L'obiettivo è assicurare la realizzazione e gestione di strumenti indispensabili per consentire alle CCIAA di monitorare le informazioni sugli argomenti di interesse delle istituzioni e dei loro organi, il raccordo con i media, verificare i risultati dell'attività di informazione e comunicazione, realizzare l'assistenza necessaria per gli eventi legati all'attività istituzionale. Grazie al progetto si potrà, inoltre, mettere a disposizione delle CCIAA gli strumenti per creare le giuste sinergie comunicative a livello nazionale e locale, coordinando e uniformando i contenuti della comunicazione anche a livello regionale e a livello territoriale per rafforzare la voce del sistema camerale.

Relazioni istituzionali e parlamentari

L'Ufficio continuerà ad assicurare la funzione associativa di Unioncamere, a garanzia dell'intero sistema camerale, attraverso la costante attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e della produzione normativa delle istituzioni di riferimento. Nel 2025, in particolare, sarà strategica l'opera di sensibilizzazione e di rappresentanza degli interessi sui temi e le attività propri del sistema camerale da veicolare al Governo in modo da portare all'attenzione dei decisori politici il punto di vista delle CCIAA, attraverso incontri, redazione di note, position paper. Al contempo, proseguiranno le consuete attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e della produzione normativa, anche con il supporto di soggetti specializzati, per verificare gli aspetti di interesse del sistema camerale e più in generale delle imprese italiane. Verrà realizzata ogni attività per portare il punto di vista delle CCIAA in sede parlamentare, attraverso la redazione di note e approfondimenti e la partecipazione ad audizioni parlamentari. L'attività di studio e analisi si concentrerà anche su nuovi correttivi alla legge 580/1993 che possano consentire alle CCIAA di svolgere al meglio i propri compiti. Tra questi, possibili interventi sul finanziamento e sulla riscossione, sulle attività promozionali direttamente all'estero, sul riordino delle competenze. Verrà svolta anche l'attività di supporto alle CCIAA ricorrenti in sede civile per l'estensione della pronuncia costituzionale sull'illegittimità dei versamenti al Bilancio dello Stato anche alle annualità dal 2020 in poi. Inoltre, saranno avviati i lavori per la ripartenza del sistema camerale dopo l'imminente conclusione della riorganizzazione territoriale delle CCIAA e la conclusione degli ultimi procedimenti di accorpamento ancora pendenti. Verrà anche garantito il supporto alle CCIAA attraverso la redazione di documenti che illustrano i principali provvedimenti e approfondimenti per l'interpretazione normativa.

Attività del registro imprese

Nel corso del 2025 l'ufficio continuerà nella sua consueta attività di assistenza a favore degli uffici del registro delle imprese. Le attività consisteranno nel coordinamento della Task Force e di tutti i gruppi di lavoro che seguono gli specifici temi connessi con la pubblicità legale, quali ad esempio il gruppo di lavoro sulle procedure concorsuali, quello sul deposito dei bilanci, quello sugli output del registro delle imprese, ecc. Inoltre, il 2025 vedrà gli uffici delle camere di commercio impegnati nella gestione della sezione dei



"Titolari effettivi" che, pur avendo subito una battuta di arresto per alcune sospensive disposte dall'autorità giudiziaria, ha generato nel corso dei pochi mesi di operatività più di 1.300.000 pratiche presentate agli uffici delle Camere. Assunte le decisioni degli organi giudiziari dovranno avviarsi una serie di adempimenti connessi con la consultazione del Registro, la gestione degli accreditamenti dei soggetti obbligati alla verifica e non ultimo la gestione delle eventuali sanzioni per gli omessi adempimenti. L'attività di coordinamento su questo tema sarà fondamentale per assicurare un approccio standardizzato su tutti i territori in un'area di attività relativamente nuova rispetto agli standard del Registro.

Sarà inoltre garantita l'attività di coordinamento, non solo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ma anche con le altre Amministrazioni che sono coinvolte ed interessate ad avere accesso ai dati del registro delle imprese. L'innovazione dello scambio dati attraverso la PDND, alla quale Unioncamere si è accreditata per tutto il sistema camerale, potrà portare progressivamente notevoli benefici in termini di automazione delle procedure del Registro. Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 sarà portato a termine a livello tecnologico l'accesso all'Anagrafe nazionale della popolazione residente, per la quale Unioncamere ha già ottenuto l'autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno.

Analoga attività verrà poi svolta con le rappresentanze nazionali degli Ordini professionali e cioè con il Consiglio Nazionale del Notariato e con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare anche per gli accreditamenti al Registro dei Titolari effettivi.

L'anno 2025 sarà poi quello della riclassificazione delle attività economiche, per la quale si è lavorato con ISTAT in un tavolo allargato di coordinamento per tutto il 2024. A partire dal 1 gennaio 2025 sarà adottata la nuova classificazione Ateco 2025 in linea con quanto stabilito nel Regolamento delegato (Ue) 2023/137 della Commissione. L'operazione riguarderà il 77% degli attuali codici ATECO e il Sistema Camerale, in continuità con le precedenti riclassificazioni, provvederà alla riclassificazione d'ufficio di tutti i codici presenti nel Registro. Per questa attività, oltre ad un'attenta analisi per procedere alla riclassificazione, ci si avvarrà di strumenti operativi basati sull'Intelligenza Artificiale che consentiranno di agevolare il complesso processo di modifica.

Altro tema al centro delle attività del 2025 sarà quello della "Qualità del Registro delle Imprese" che è considerata una priorità strategica per consentire alle Camere di Commercio di mantenere la posizione di Amministrazione «Leader» nei Servizi Istituzionali digitali verso le imprese.

Molti sono in progetti che si seguiranno su questo tema per: garantire maggiore accuratezza, tempestività e standardizzazione delle informazioni nel RI, ridurre l'impegno del personale camerale, automatizzando i processi operativi del RI e semplificare il rapporto Impresa-Camera. Anche in questo contesto non mancheranno sperimentazioni di automazione basate sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

Da ultimo, nel 2025 continueranno i lavori ai tavoli di lavoro istituiti presso l'Associazione dei registri delle imprese europei (EBRA) e presso la Commissione europea ai fini di dare attuazione alle direttive in materia. In particolare, l'Ente ospiterà a Milano la Conferenza nazionale dell'Associazione EBRA, momento di confronto sul ruolo dei registri delle imprese e su come questi possono incidere anche in modo innovativo nella vita dei sistemi economici, oltre che fornire supporto alle pubbliche amministrazioni nei vari Paesi.

L'efficientamento dei servizi di supporto delle CCIAA

Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio camerale, il personale delle Camere di commercio e delle Aziende Speciali impegnato in servizi di supporto interno (37,20%) e servizi di anagrafe, tutela e legalità (37,10%) sia preponderante (74,3%). Viceversa, il personale camerale che si occupa di attività e servizi legati a sviluppo e competitività delle imprese e del territorio è minoritario (25,7%). Ciò vuol dire che, mediamente, solo 1 dipendente su 4 nelle Camere di commercio è dedicato a servizi verso le imprese. Inoltre, anche in seguito all'introduzione dei processi di accorpamento di alcune Camere di commercio ed alla loro conseguente riorganizzazione, è emersa una maggiore necessità di centralizzare alcuni processi comuni, attualmente gestiti in maniera eterogenea.

Per tali ragioni, Unioncamere ha somministrato un questionario alle Camere di commercio per l'individuazione di service provider di sistema, questionario cui hanno aderito la quasi totalità delle Camere (59 su 64).

Con la collaborazione di Deloitte, è stata, quindi, avviata la strutturazione di 10 servizi comuni, allo scopo di demandare lo svolgimento di attività e servizi di back-office o di back-end a Società in house e del sistema camerale, mediante la costituzione di veri e propri centri di competenza, in modo da ridurre sia i costi di gestione dei servizi delegati, attraverso le economie di scala conseguibili dall'attività congiunta,

sia l'impegno del personale camerale dedicato ai suddetti servizi, da riconvertire professionalmente per l'impiego in attività di sviluppo e competitività delle imprese.

Sono pronti per essere avviati i seguenti 3 servizi comuni, per i quali si è ipotizzato il coinvolgimento delle Società di seguito indicate (fermo restando che la Camera può rivolgersi ad altro fornitore, ma garantendo i medesimi standard di qualità):

- Gestione degli appalti di lavori, forniture e servizi al di sopra di 5.000 euro, attraverso il supporto di TecnoServiceCamere;
- Gestione degli esami di abilitazione degli agenti d'affari in mediazione immobiliare, per la quale è stata riscontrata la disponibilità di Universitas Mercatorum;
- Servizi integrati per la Redazione del PIAO, della relazione sulla Performance e la messa a disposizione della struttura tecnica di supporto all'OIV, attraverso il supporto di Sicamera.

Un ulteriore servizio comune è la Gestione GDPR/privacy DPO (Data Protection Officer); anch'esso oggetto della survey e delle preferenze, camerali, è affidato all'Unioncamere ed attualmente operativo: si ritiene che possa proseguire ed eventualmente essere potenziato in caso di adesione di un maggior numero di Camere.

Quanto alle economie ed agli impatti organizzativi virtuosi che ci si propone di conseguire, in aggiunta a quanto più sopra anticipato, vanno considerati di seguito:

- il conseguimento di una semplificazione delle procedure di lavoro;
- l'accrescimento del livello di tempestività nella redazione di documenti previsti dalle norme, riducendo i tempi dedicati alla predisposizione degli stessi;
- il perseguimento di una maggiore omogeneità di prassi e modalità di elaborazione dei contenuti;
- la garanzia di un adeguato livello di compliance rispetto alle disposizioni normative e alle Linee guida Unioncamere.

Con l'intervento del Fondo perequativo può immaginarsi di puntare su una riconversione professionale di una quota significativa delle risorse attualmente dedicate ai processi di supporto verso i servizi di Sviluppo e competitività delle imprese.

La formazione per il personale da riconvertire verrà gestita dall'Unioncamere, allo scopo di assicurare la resa dei servizi verso le imprese, da organizzare poi a cura di ciascuna Camera di commercio autonomamente.

Compliance e funzionamento Unioncamere

Assistenza tecnica alle CCIAA

Proseguirà la consueta attività di assistenza alle CCIAA sui temi sindacali, legali, fiscali, contabili, amministrativi, sulla protezione dei dati personali, su trasparenza e anticorruzione

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 2.056.000,00 euro.

**PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
PREVENTIVO ECONOMICO 2025**

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Le azioni previste per il 2025 mirano a consolidare e potenziare le attività già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, coinvolgendo un bacino sempre più ampio di imprese, e affrontare il tema della "Doppia Transizione" – digitale ed energetica - quale tematica prioritaria nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese. Le attività saranno finalizzate a garantire il potenziamento della rete dei PID ed il consolidamento dei servizi offerti dai medesimi sul territorio nazionale, attraverso interventi volti a: 1) Consolidare e ampliare i servizi offerti dai PID continuando ad assicurare un'azione comune sull'intero territorio nazionale che possa garantire un livello minimo comune nell'erogazione, anche centralizzata, dei servizi alle imprese (formazione imprese, assessment digitale, orientamento, selezione best practices, voucher, ecc.). 2) Accrescere sempre più il livello di competenze del personale interno che opera presso i PID, anche attraverso l'utilizzo della PID Academy e l'attivazione di Laboratori di testing (PID Lab), e la realizzazione di percorsi di formazione e di networking 3) Aumentare il livello di specializzazione dei servizi, potenziare i tool dei PID e favorire una specializzazione su AI, offrendo servizi di accompagnamento delle imprese 4) Accompagnare le imprese nell'implementazione delle soluzioni tecnologiche e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

750.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
Numero di imprese che hanno avuto accesso ai servizi PID (formazione, assessment, orientamento, selezione best practices, ecc.)	Indicatore di output	Ulteriori 100.000 imprese		
Erogazione di corsi di specializzazione per il personale dei PID su tecnologie e temi strategici e organizzazione di azioni di networking della rete	Indicatore di output	1 Linea formativa trasversale anche attraverso incontri di networking + corsi di specializzazione su tematiche verticali (es. cybersecurity, sostenibilità, ecc.)		

PIDNext – Polo di innovazione digitale delle CCIAA

"PIDNext" è il Polo di Innovazione Digitale delle CCIAA italiane, che ha l'obiettivo di favorire la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese tramite azioni di first assessment e di orientamento finalizzate al trasferimento tecnologico. Il Polo opererà con una struttura a rete (logica Hub & Spoke): Unioncamere curerà il coordinamento delle attività, svolgendo il ruolo di Hub nazionale; le CCIAA - con il coinvolgimento dei PID-Punti Impresa Digitale - rappresenteranno gli Spoke territoriali. PIDNext collaborerà inoltre con enti nazionali e internazionali, in linea con le strategie digitali europee e italiane. Le attività previste dal Polo e realizzate - con il supporto tecnico dell'agenzia in house Dintec - a beneficio delle imprese in tutta Italia riguarderanno: 1. Fase 1 - "First assessment digitale": valutazione del livello di maturità digitale delle imprese; saranno applicati appositi tool di proprietà del Polo, capaci di garantire uniformità di approccio a livello nazionale e la compliance agli strumenti di valutazione digitali previsti dalla Commissione Europea, pur assicurando un servizio tailor made per le imprese grazie alla modularità degli strumenti. Le attività di assessment saranno realizzate dal personale camerale, in forza presso i PID, che gestirà anche l'ingaggio delle imprese. Tale modalità consentirà di valorizzare le competenze presenti nei PID e, al contempo, favorirà il raggiungimento degli obiettivi di progetto nei tempi previsti. DINTEC realizzerà la pianificazione e supervisione delle attività di assessment, l'analisi delle risultanze e la restituzione dei risultati alle imprese; 2. Fase 2 - "Orientamento e accesso ai trasferimenti tecnologici": servizio di re-indirizzamento personalizzato attraverso azioni di

accompagnamento verso strutture in grado di soddisfare i fabbisogni di innovazione / digitalizzazione dell'impresa rilevati in fase di assessment.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **4.500.000,00 euro**

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
Numero di micro, piccole e medie imprese raggiunte dai servizi di assessment e orientamento del Polo PID Next	Indicatore di output	1.200		

Mostra brevetti

Fornitura di servizi a supporto della realizzazione della mostra sui brevetti italiani, prevista nell'ambito della convenzione di collaborazione istituzionale sottoscritta con il MIMIT e finalizzata alla promozione della proprietà industriale, in occasione dei 140 anni della costituzione dell'Ufficio Brevetti e Marchi. La mostra ha come finalità quella di far conoscere al grande pubblico l'importanza delle invenzioni industriali, valorizzando le imprese e la ricerca italiana. Sarà ospitata presso l'atrio di Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, da fine ottobre 2024 ad inizio 2025. L'evento si propone di presentare – attraverso l'esposizione di oggetti fisici, video e immagini – brevetti di processo e di prodotto storici, attuali e di futura applicazione, per diffondere la conoscenza del patrimonio brevettuale delle imprese, delle università e dei centri di ricerca italiani e delle loro potenzialità di innovazione tecnologica.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **100.000,00 euro**

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
N. imprese coinvolte nell'iniziativa	Indicatore di output	100 (70 per brevetti attuali – di cui 12 anche per brevetti storici – e 30 per brevetti di spin off)		
N. visitatori mostra nel 2025	Indicatore di output	300		

Bando marchi 2024-2025

Unioncamere, sulla base dell'accordo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (nuovo referente), opererà nella gestione della misura agevolativa Marchi+, in particolare, nell'attuazione del Bando Marchi+2024, nonché nella ideazione della nuova iniziativa Marchi per l'annualità 2025. Più nel dettaglio, Unioncamere sarà impegnata a: • gestire il procedimento istruttorio delle istanze di partecipazione a valere sul bando Marchi+2024 fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria prevista dal Bando, salvo eventuali altre disposizioni da parte del MIMIT; • assicurare qualificata e coerente informazione alle imprese che hanno presentato domanda ed assistenza alle stesse destinatarie di richieste di integrazioni documentali necessarie alla definizione del procedimento istruttorio; • curare il monitoraggio delle Convenzioni/Accordi, le rendicontazioni periodiche e la gestione delle attività con il MIMIT; • predisporre l'eventuale nuovo Bando Marchi+ per il 2025 con relativa progettazione e realizzazione del sito dedicato.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **600.000,00 euro**

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
N. domande di partecipazione istruite	Indicatore di output	1.000		
N. imprese agevolate	Indicatore di output	600		
N. di risposte telefoniche e via mail alle richieste pervenute	Indicatore di output	700		

Excelsior 2025

Le attività del Sistema Informativo Excelsior per l'annualità 2025, terza annualità del progetto triennale 2023-2025 finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del PN Giovani, donne e lavoro, proseguiranno con l'obiettivo di favorire e sostenere sempre più un incontro dinamico e flessibile tra domanda e offerta di lavoro, favorire la riduzione del mismatch, anche attraverso un migliore collegamento tra i sistemi di istruzione e formazione e le esigenze del tessuto imprenditoriale, fornendo ai decisori politici nazionali e regionali dati ed indicazioni utili ad orientare al meglio le politiche in favore del lavoro e del sistema sociale ed economico. Il Progetto Excelsior per il 2025, in particolare, prevederà la realizzazione dei seguenti filoni di lavoro: - la rilevazione continua mensile della domanda di lavoro delle imprese, anche rafforzando l'uso di "big data"; - l'aggiornamento a cadenza annuale sulle dinamiche delle articolazioni professionali/formative della domanda di lavoro, sviluppando o consolidando ulteriori ambiti tematici settoriali di rilevanza per il sistema produttivo (ad esempio blue economy, turismo, costruzioni, artigianato, terzo settore); - l'estensione al comparto agricolo della domanda di lavoro e l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi sia mensili che annuali, il cui progetto di finanziamento ad hoc è in fase di istruttoria da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; - il raccordo dei dati delle indagini Excelsior sulla domanda di lavoro con le altre fonti amministrative (Registro Imprese, Uniemens, Comunicazioni Obbligatorie) utile alla localizzazione puntuale dei bacini della domanda articolata per le sue caratteristiche; - il rafforzamento del sistema previsionale sul fabbisogno occupazionale di medio termine, i fabbisogni professionali e formativi dei principali settori economici, anche in relazione all'attuazione degli investimenti previsti dalle 6 missioni del PNRR, con ulteriori dettagli regionali e con specifico focus sull'immigrazione; si prevede, altresì, l'adozione di metodologie che prevedano momenti di confronto e raccordo con testimoni privilegiati ed esperti di settore, per innestare approfondimenti qualitativi riguardanti le prospettive professionali e le competenze che saranno necessarie nei possibili scenari evolutivi dei sistemi economici (in ottica Delphi supervisionato). Tali obiettivi si affiancheranno e saranno sostenuti dallo sviluppo di iniziative volte a consolidare l'immagine e il posizionamento sotto l'aspetto comunicativo del Sistema Excelsior e a rafforzarne la conoscenza e la diffusione, mediante l'utilizzo di una pluralità di strumenti e dei più innovativi canali di comunicazione (come ad esempio la nuova webapp excelsiorienta), per favorire la conoscenza e la fruizione dei prodotti informativi sempre più ampie da parte di studenti, famiglie, docenti e operatori della formazione e del mercato del lavoro. Nel corso dell'anno si procederà, inoltre, alla predisposizione del nuovo progetto esecutivo, da sviluppare in stretto raccordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da presentare per il prossimo triennio di finanziamento (2026-2028).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
2.700.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
N. di giovani (<25 anni) partecipanti ad iniziative di diffusione e divulgazione dei dati a livello nazionale e territoriale	Indicatore di output	Almeno 30.000		
N. di iniziative/campagne di informazione e animazione territoriale realizzate annualmente	Indicatore di output	>25		
N. di soggetti/visitatori del sito che vengono a conoscenza delle opportunità di lavoro e degli strumenti di Orientamento per il lavoro tramite Excelsior	Indicatore di output	Almeno 150.000		

Autoimpiego, nuova imprenditorialità, supporto al Placement

Il 2024 è stato l'anno del consolidamento del Servizio Nuove Imprese. E' stato realizzato il (modello di) servizio progettato nel 2023 finalizzato a ridefinire e rilanciare l'offerta dei servizi di base, identificare e valorizzare una propria riconoscibilità in termini di brand camerale, innovare la strumentazione implementando una piattaforma camerale nazionale, innovativa e cooperativa di erogazione del servizio, a disposizione dei territori e sussidiaria ad essi. Il prossimo anno, il 2025, sarà dedicato all'ulteriore consolidamento tecnico, affinamento e miglioramento dell'impianto progettuale realizzato, in funzione

dei fabbisogni di orientamento e formazione all'imprenditorialità e creazione d'impresa emergenti dall'utilizzo dei servizi erogati in piattaforma dagli utenti finali così come dalla condivisione delle riflessioni degli esperti camerale che compongono il gruppo di lavoro nazionale.

Alla base di questo ulteriore step di miglioramento dei servizi erogati tramite la piattaforma SNI e sui territori, risiede la volontà da parte del sistema camerale di rispondere all'esigenza di facilitare la nascita di 'buona' imprenditorialità quale principale driver per la crescita economica e per lo sviluppo occupazionale dei territori. I dati del Global Entrepreneurship Monitor così come quelli di Movimprese indicano una generale 'debolezza' della propensione imprenditoriale del Paese, così come di un'emorragia ormai più che decennale di imprese guidate da giovani. Tutto ciò ha spinto Unioncamere a partire dal 2023, alla progettazione, realizzazione e avvio del nuovo HUB digitale del Servizio Nuove Imprese.

I target degli utenti del servizio saranno giovani provenienti dai percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale e intraprendere; inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione che considerano l'imprenditorialità per necessità. Saranno sviluppate anche azioni per lo sviluppo del placement nell'ottica dell'autoimiego e del matching domanda offerta di lavoro anche attraverso la partecipazione ad eventi dedicati all'orientamento, al placement e all'imprenditorialità.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
480.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
N. CCIAA aderenti	Indicatore di output	45		
N. contatti utenti generati	Indicatore di output	7.000		
N. eventi dedicati al placement	Indicatore di output	3 (1 in presenza, 2 online)		

ITS e Promozione dei modelli di formazione duale

Il programma di attività di Unioncamere per l'anno 2025 vede la necessità di continuare a sostenere, promuovere e incentivare i modelli di formazione tecnologica-professionalizzante e duali (dai percorsi 4+2 ai contratti di apprendistato di I e III livello) - che traggono il raccordo scuola-impresa e la valorizzazione delle competenze maturate attraverso la certificazione - quali strumenti per rispondere alle esigenze di professionalità delle imprese e di occupabilità dei giovani, in piena coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel cui ambito il legislatore ha inserito sia la "Riforma del sistema ITS" (L. 99 del 15 Luglio 2022 e relativi Decreti attuativi) che la "Riforma degli Istituti tecnici e professionali" (Aiuti Ter, D.L. del 16 Settembre 2022), con la recente emanazione della Riforma dei "Percorsi 4+2" (con un ciclo di 4 anni di scuola secondaria superiore e 2 anni svolti presso un ITS Academy) che istituisce la nuova filiera formativa tecnologico-professionale (Legge n.121 del 08/08/2024) in avvio dall'anno scolastico 2024-2025. Altrettanto strategiche nel raccordo tra formazione e impresa sono le iniziative di supporto all'orientamento formativo e alle competenze spendibili nel mondo lavorativo che vedono nella promozione del Registro nazionale per l'Alternanza scuola-lavoro lo strumento istituzionale del sistema camerale. In questi ambiti, si inseriscono le azioni integrate del sistema camerale per il radicamento territoriale dell'offerta tecnologica-professionalizzante e dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy). L'obiettivo da perseguire è il rafforzamento della diffusione dell'intera filiera, per rispondere alla domanda del mondo imprenditoriale, cui corrisponde un'offerta modesta. Tra gli obiettivi: il coinvolgimento delle CCIAA nelle compagini ITS Academy e il potenziamento delle attività a livello regionale attraverso i Tavoli di coordinamento tra ITS Academy e CCIAA locali, la promozione degli ITS a vantaggio di micro, piccole e medie imprese e l'utilizzo del contratto di apprendistato (III livello) per raccordare tempi di studio, formazione e lavoro, incentivare lo sviluppo di competenze imprenditive, l'allargamento alla dimensione internazionale i percorsi ITS grazie alla rete camerale italiana all'estero. Con questo medesimo intento altamente esperienziale e orientativo, trova spazio nel programma di attività Unioncamere 2025, la realizzazione del premio 'Storie di alternanza e competenze', basato su video racconti fra 'pari' per conoscere e fare esperienze formative anche attraverso momenti 'di lavoro'.



E' una modalit  potente ed efficace di orientamento, che coinvolge insieme con gli studenti e i docenti, anche i loro network familiari e sociali, e le imprese. L'iniziativa promuove il racconto (anche con particolare riferimento ai temi delle transizioni green e digitale) ma anche e soprattutto un modello di orientamento "learning by doing" che consente agli studenti di maturare esperienze e competenze complementari rispetto alle attivit  di aula nei percorsi di istruzione ITS, di formazione duale o di PCTO. Questa iniziativa rappresenta anche un momento di valorizzazione delle esperienze dei percorsi di orientamento formativo, co-progettati e promossi nell'ambito degli Accordi istituzionali siglati da Unioncamere con le principali Associazioni di categoria. Si innesta in questo filone di attivit  anche: a) il "Premio di eccellenza duale" promosso da AHK Italien e giunto nel 2024 alla 5^ edizione, rivolto alle imprese impegnate nella realizzazione di progetti di formazione duale in Italia con l'obiettivo sia di valorizzare tali realt  e progetti virtuosi e, allo stesso tempo, a creare consapevolezza e a promuovere la "cultura duale" in Italia; b) ConnActions promosso e finanziato dal Ministero dell'Istruzione tedesco (BMBF) e coordinato dalla Camera di commercio Italo-Germanica (AHK Italien). Ha durata quadriennale (da maggio 2023) e ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra gli stakeholders della formazione duale in Italia e in Germania grazie al coinvolgimento attivo di imprese, istituzioni scolastiche, parti sociali e associazioni datoriali. In tale contesto Unioncamere fa parte del Comitato di supporto e monitoraggio insieme a AHK Italien, MIM, Ministero dell'Istruzione tedesco (BMBF), DLR/Agenzia di progetto, Ufficio centrale tedesco per la cooperazione internazionale sulla VET, Unione dei sindacati tedeschi, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Confartigianato Imprese, CGIL/Confederazione Italiana del lavoro, UIL/Unione Italiana del Lavoro, CISL/Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, AHK Italien e una rappresentanza delle Regioni (Lombardia, Toscana, Campania). Il progetto prevede l'individuazione di reti bilaterali ad ampia e varia diffusione reale in entrambi i Paesi che possano sviluppare le attivit  progettuali con particolare attenzione ai temi dell'accoglienza, della disabilit , della sensibilizzazione di genere rispetto alle materie STEM e ai profili professionali considerati tradizionalmente "maschili". In particolare, nel corso del 2024 sono state individuate n. 6 Reti modello italo-tedesche che nel 2025 dovranno avviare il dialogo e le attivit  progettuali proposte nel progetto presentato.

Inoltre, tra le principali manifestazioni in Italia nate per favorire il dibattito sul mondo dell'istruzione tra enti, associazioni e imprenditori del settore si colloca l'appuntamento annuale di Fiera Didacta Italia. Gli eventi vedono coinvolti tutti coloro che operano nell'ambito dell'istruzione, dell'educazione e della formazione professionale, con l'obiettivo di sostenere la scuola del futuro e una formazione innovativa per i docenti. In questo ambito Unioncamere, anche in raccordo con la CCIAA di Firenze e con altre Istituzioni (come il MIM) ed esperti provenienti dal mondo della formazione, promuove specifici seminari inseriti nel Programma scientifico dedicati alla formazione dei docenti a supporto di progetti volti all'innovazione dell'orientamento in Italia e della didattica per competenze.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

150.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
N. di scuole partecipanti ai PCTO	Indicatore di output	100		

Monitoraggio della performance e sviluppo di organizzazioni camerali data driven

Proseguir  l'impegno e il lavoro finalizzato alla conoscenza dei fenomeni gestionali caratteristici delle CCIAA e del Sistema camerale nel suo complesso. Questo sul presupposto che, per decidere, occorre conoscere compiutamente quello che le strutture fanno;  , dunque, necessario far evolvere gli enti camerali sempre pi  verso un'organizzazione data-driven, guidata dai dati. L'investimento pluriennale, effettuato nel corso degli anni, nell'attivit  di raccolta, archiviazione e analisi dei dati, permette di avere a disposizione un ampio quadro informativo. Da qui, si pu  partire per accrescere i livelli di efficacia e la possibilit  di reperire informazioni che cambiano l'organizzazione, generando risultati positivi, come il miglioramento del processo decisionale, il potenziamento delle attivit  operative e dei servizi, oltre a un pi  solido coinvolgimento degli utenti e degli stakeholder camerali. Le soluzioni adottate grazie alla tecnologia, con la costruzione di un «Sistema informativo integrato», hanno consentito di mettere a disposizione viste, cruscotti e altri strumenti di consultazione delle performance gestionali in un ambiente progettato in base ai principi di sicurezza, flessibilit  e facilit  di utilizzo. Tuttavia, la disponibilit  dei dati

e la tecnologia non rendono di per sé un'organizzazione più efficiente. Servono competenze, processi e comportamenti che supportino la diffusione di una soluzione in grado di guidare progressivamente l'organizzazione verso il cambiamento e un modello di gestione data-driven. È perciò necessaria una trasformazione della mentalità, che passa attraverso l'impegno da parte del management e del personale coinvolto, affinché si possano considerare i dati come un elemento fondamentale e dare priorità al loro utilizzo in tutti i processi. La costruzione di specifiche competenze per saper analizzare con efficacia i dati nel proprio lavoro richiede l'individuazione di persone con le giuste attitudini, che siano aiutate a sviluppare le proprie capacità di analisi attraverso formazione, sessioni dimostrative e altre attività informative. Unioncamere potrà dedicare risorse a un team di progetto formato da diverse parti interessate (CCIAA del territorio, Unioni regionali, Agenzie di sistema, ecc.), che sia in grado di focalizzare:

- le soluzioni di analisi più idonee per l'accesso ai dati secondo un framework agile, in grado di ridurre i silos informativi, semplificare le attività e allineare meglio le metriche degli enti camerali;
- il tipo di supporto necessario per la gestione del cambiamento, con l'avvio di un percorso che preveda formazione (formale e informale), attività di apprendimento e affiancamento finalizzate a migliorare il know-how per agire sui dati e contribuire, per questa via, a ottimizzare l'utilizzo delle risorse e degli investimenti camerali;
- i meccanismi per dare priorità nell'organizzazione alle competenze relative all'analisi e includere l'utilizzo dei dati nelle valutazioni delle prestazioni, quanto meno delle figure professionali maggiormente coinvolte e interessate.

In aggiunta alla dimensione gestionale e organizzativa, dal punto di vista esterno, l'utilizzo efficace dei dati può rappresentare un'occasione per una migliore comunicazione su basi diverse, mettendo a disposizione dei "biglietti da visita" allo scopo di far meglio percepire e raccontare il Sistema nel suo complesso ovvero in funzione dei suoi segmenti di attività, focalizzando l'attenzione non solo sulle attività tradizionali, come il Registro delle imprese, ma anche sulla variegata gamma di servizi che gli enti camerali offrono e che non sono adeguatamente conosciuti dall'opinione pubblica e dal mondo istituzionale. Per fare ciò, per rendere accattivanti e appetibili le osservazioni realizzate sulle CCIAA da diversi anni e che sono ormai patrimonio del Sistema camerale, si lavorerà sulla comunicazione dei dati, anche utilizzando i nuovi strumenti e canali digitali che lo stesso Sistema promuove presso le imprese.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
520.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
Livello di completezza delle attività di acquisizione dei dati gestionali delle CCIAA (personale, bilanci, processi, ecc.) N. CCIAA con rilevazione completa / N. CCIAA totali	Indicatore di output	>=85%		
Grado di coinvolgimento in momenti di divulgazione per l'utilizzo dei dati sulla gestione camerale N. CCIAA coinvolte in momenti info-formativi e di divulgazione / N. CCIAA totali	Indicatore di output	>=65%		

Le risorse professionali del sistema camerale

Le dinamiche che hanno interessato in questi anni il personale delle CCIAA, progressivamente ridottosi e imperniato su saperi prevalentemente tradizionali, unitamente alle prospettive sulle sfide da affrontare nel prossimo futuro, hanno reso fondamentale far compiere un salto di qualità alla compagine professionale camerale, a partire dallo sviluppo di un'azione organica, non più sperimentale ma diffusa, di ridefinizione dei "mestieri" camerali in linea col modello dei profili di competenza, perfezionato da Unioncamere, puntando su capacità, attitudini e abilità operative richieste per performance di lavoro soddisfacenti. Si tratta, in sostanza, di creare le condizioni per attuare un sistema complessivo di gestione innovativa delle risorse umane camerali (ricognizione dei fabbisogni, reclutamento, formazione, sviluppo e valutazione) orientato a una logica "competency based", con l'obiettivo di favorire un processo di "upgrade" del capitale umano atto a presidiare efficacemente l'implementazione delle nuove funzioni e il consolidamento di quelle più tipiche, che passa anche per una evoluzione di tutto il management verso paradigmi di interpretazione piena del proprio ruolo direzionale. In tal senso, specifico rilievo assume sempre più, sotto il profilo delle priorità strategiche, l'esigenza di garantire negli enti camerali un vero

ricambio generazionale, tramite l'inserimento di giovani leve in possesso di nuove competenze e professionalità, che implica una crescita delle capacità di saper ricercare, attrarre, scegliere ed acquisire i migliori talenti e le persone giuste per i compiti da svolgere, soprattutto con riguardo alle figure più innovative, indispensabili per rispondere adeguatamente ai processi di cambiamento in atto. Pertanto, allo scopo di garantire le necessarie azioni di regia e coordinamento strategico dei processi di cui sopra, si rafforzerà un modello d'intervento integrato e articolato, basato sulla messa in opera di strumenti, metodi, soluzioni procedurali e servizi mirati di affiancamento e assistenza tecnica, metodologica, informativa ed organizzativa volti a favorire e promuovere l'adozione di formule innovative nei vari ambiti delle politiche in materia di risorse umane, secondo le seguenti direttrici: - promozione e sostegno alle CCIAA nelle fasi di diffusione e applicazione del modello comune di profilazione delle competenze definito su base nazionale e della relativa strumentazione, assicurando, inoltre, con piattaforma dedicata, un "assessment" per il bilancio di competenze di tutto il personale camerale e l'identificazione delle figure necessarie per i prossimi anni e del set di posizioni di lavoro che comporranno l'intelaiatura professionale e, tra queste, delle professionalità emergenti (comprese quelle digitali); - sviluppo dei servizi di supporto alle CCIAA nei processi di ricerca, attrazione e reclutamento di nuovo personale, anche sperimentando nuove opportunità d'inserimento con percorsi di formazione e lavoro professionalizzanti a carattere esperienziale, specialmente per quanto concerne un possibile modello di "apprendistato di qualità" per il sistema camerale; - prosecuzione degli investimenti formativi fortemente "job oriented" finalizzati a favorire l'aggiornamento, il consolidamento, il rinnovamento, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio professionale di conoscenze, tecnicità, abilità e attitudini di tutto il personale camerale, privilegiando il potenziamento delle "soft skills", anche con percorsi laboratoriali funzionali alla comprensione, introduzione e corretta applicazione dei nuovi modelli che informeranno i processi di lavoro camerale, nonché i consueti programmi di sviluppo manageriale rivolti ai Segretari generali (in carica e aspiranti) e al "middle management" (dirigenti, responsabili di settore, P.O./E.Q.); - mantenimento di un presidio che garantisca affiancamento e supporto applicativo alle CCIAA su aspetti giuridico-normativi, contrattuali e sindacali.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
900.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
Ampliamento platea CCIAA che adottano il modello di competenze a regime	Indicatore di output	>=50% del totale delle CCIAA partecipanti ai laboratori e ad altre iniziative analoghe		
N. CCIAA che attivano procedure di assunzione con contratto di apprendistato	Indicatore di output	>=10% del totale delle CCIAA che avviano procedure selettive		

Progetto Futurae 2

Il progetto Futurae 2 ha beneficiato da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della seconda tranche di finanziamento, il 21 agosto 2024, pari ad euro 426.436,86. E' prevedibile che si procederà ad una proroga delle attività progettuali, dietro richiesta al Ministero, al 30 giugno 2025. L'obiettivo rimane quello di raggiungere e possibilmente superare il target delle 36 imprese straniere costituite. Sul piano nazionale CESPI ha consegnato il rapporto intitolato "Le imprese a titolarità immigrata in Italia e l'inclusione finanziaria dei cittadini stranieri". nel mese di luglio. Al contempo Infocamere ha sviluppato, secondo il piano esecutivo del progetto, il portale sulla imprenditoria straniera. Le attività, nel 2025, si concentreranno a livello territoriale, sul già citato target delle 36 nuove imprese e sul conseguimento, a fronte di una rendicontazione analitica dei costi, della terza ed ultima tranche di finanziamento.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
350.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
Creazione di nuove imprese al termine di un percorso di assistenza e formazione	Indicatore di output	36 nuove imprese		
Diffusione delle attività del progetto Futurae 2 a livello social	Indicatore di output	1500 followers		

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

Prevenzione della crisi, sostenibilità finanziaria, accesso al credito, rappresentano direttrici fondamentali per le imprese, anche alla luce di quanto definito dal nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza in termini di prevenzione. In tale contesto, dove il sistema di servizi promosso da Unioncamere, in collaborazione con Innexa, offre alle imprese strumenti operativi e un tempestivo affiancamento specialistico, risulta fondamentale un'iniziativa di consolidamento, rilancio e sviluppo, tramite l'integrazione di nuovi strumenti e temi. Soprattutto in forza della grande diffusione, nel corso degli ultimi anni, dei servizi in oggetto, con particolare riferimento alla piattaforma digitale Libra-Suite Finanziaria, che permette alle imprese un check-up economico finanziario completo tramite i moduli di cui si compone (analisi della Centrale Rischi, Scoring, rating del Fondo di garanzia per le PMI, test di sostenibilità, verifica degli "Adeguati Assetti" in conformità con quanto definito dall'articolo 3 del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza). Alla piattaforma Libra, peraltro, si sono affiancati ulteriori strumenti digitali finalizzati ad una capillare divulgazione dei temi finanziari e della cultura della prevenzione, con riferimento ad esempio alla realizzazione di una piattaforma di e-learning già comprensiva di tre corsi interattivi a disposizione delle imprese. La Suite Finanziaria è strumento maturo, che viene perfezionato e integrato in modo mirato di anno in anno: ci si concentrerà quindi sui seguenti macro-temi: (i) sviluppi che permettano una migliore usabilità e accessibilità, (ii) attività di comunicazione e promozione quanto mai necessarie per supportare le CCIAA nella ulteriore diffusione degli strumenti (iii) introduzione di servizi specifici e mirati ad integrare in modo funzionale il sistema. Tra questi ultimi, si prevede l'ampliamento dell'offerta e-learning, con la creazione di contenuti attinenti temi quali sostenibilità finanziaria, la continuità aziendale, la prevenzione della crisi e l'accesso al credito. Saranno quindi realizzati contenuti comunicativi e informativi digitali a scopi divulgativi e promozionali delle attività condotte dalle CCIAA a valere sul servizio. Si intende inoltre porre le basi per la creazione di un hub che possa integrare l'intero e ampio sistema di servizi ora promosso da Unioncamere in modo funzionale e fruibile dalle imprese. In particolare, si intende realizzare un portale centralizzato per la diffusione di servizi quali Suite Finanziaria, piattaforma e-learning e Portale agevolazioni; il portale promuoverà, supporterà e affiancherà l'azione delle CCIAA e sarà corredato da contenuti informativi fondamentali sui temi oggetto dei servizi. Obiettivo fondamentale è anche quello di valorizzare le analisi economico-finanziarie ottenute per mettere in condizione l'imprenditore di avviare un concreto percorso di accesso al credito e a nuove fonti finanziarie, nonché di pratica implementazione di un sistema di analisi e controllo finalizzato alla prevenzione della crisi. Ciò permetterà di superare una "frammentazione" promozionale che può limitare la diffusione dei servizi, creando allo stesso tempo un solido punto di approdo volto a valorizzare e comunicare in modo chiaro l'ampia attività realizzata da Unioncamere e dalle CCIAA sui temi della finanza, della prevenzione e del credito. Contestualmente allo sviluppo dei sistemi digitali, proseguirà la attività di formazione e affiancamento alle CCIAA e alle imprese, nonché un'attività di Help Desk a disposizione di tutte le CCIAA aderenti. Proseguirà infine l'attività di monitoraggio dell'Osservatorio nazionale sulla crisi d'impresa lanciato nel 2024, che per la prima volta analizza l'andamento delle procedure concorsuali, di quelle stragiudiziali e degli altri istituti di regolazione della crisi utilizzando i dati delle aperture dei procedimenti registrati presso tutte le CCIAA italiane, arricchendoli con importanti informazioni utili a fotografare le imprese ricorrenti (dimensione aziendale, forma giuridica, fatturato medio, settore merceologico e distribuzione territoriale).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

350.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
N. Seminari/webinar di formazione/assistenza tecnica	Indicatore di output	10/anno		

Il portale agevolazioni

In linea con il disegno di legge governativo di riordino degli incentivi, Unioncamere ha sviluppato una piattaforma sugli incentivi alle imprese per semplificare e facilitare l'accesso delle micro, piccole e medie imprese alle opportunità agevolative. Il nuovo servizio - svolto in collaborazione con Promos Italia, Dintec, Unioncamere Bruxelles, Innexa e con il supporto di Warrant Hub - si fonda sulla realizzazione di un portale telematico che opererà in raccordo con le piattaforme governative attualmente attive (www.incentivi.gov.it del MIMIT e www.export.gov.it del MAECI) ed è messo a disposizione delle CCIAA per orientare e informare le imprese sui diversi incentivi nazionali, regionali, locali e comunitari. L'attività realizzata in fase di avvio del progetto ha visto un'ampia partecipazione da parte delle CCIAA e ha richiesto un impegno organizzativo e gestionale importante per fare fronte alle richieste di servizio e al necessario supporto alle CCIAA, soprattutto nella fase di partenza. A partire da quanto realizzato, le attività per il 2025 punteranno quindi a sviluppare e portare a completamento tutte le attività di progetto avviate. Un primo ambito di attività riguarda lo sviluppo tecnico-informatico del Portale. Le continue segnalazioni da parte delle CCIAA portano ad un'attività costante di sviluppo di funzionalità migliorative (situazione ampiamente sperimentata nel corso del 2024). Inoltre, si intende realizzare nuovi sviluppi volti a potenziare le funzionalità in ottica CRM della piattaforma, rendendo sempre più efficaci sia le modalità di erogazione del servizio alle imprese sia le modalità di comunicazione e di gestione delle richieste di servizio, anche alla luce dell'esperienza fatta con le centinaia di richieste di servizio già pervenute in fase di avvio. Saranno inoltre ulteriormente sviluppate tutte le aree tematiche della piattaforma (si è data in fase di avvio priorità alla funzionalità di ricerca dei bandi, centro operativo della piattaforma), riguardanti ad esempio contenuti informativi, news e funzionalità di e-learning e aggiornamento continuo che diverranno a pieno regime a disposizione dei referenti camerali operativi all'interno della piattaforma. Sarà realizzato inoltre un sistema di servizi di affiancamento e di primo orientamento, rivolto sia alle CCIAA che alle imprese, che comprenderà, tra le altre, le seguenti attività: realizzazione di incontri personalizzati tra gli imprenditori richiedenti un servizio di approfondimento ed esperti specializzati; realizzazione di un sistema di help desk operativo su tutte le CCIAA aderenti per fornire supporto ai referenti camerali nell'erogazione del servizio alle imprese, anche tramite verifiche puntuali sui bandi agevolativi selezionati per l'invio agli imprenditori; coordinamento di tali attività su tutta la rete di partner progettuali, ivi compresa la gestione e lo smistamento delle richieste pervenute; realizzazione di webinar promozionali a favore delle imprese in collaborazione con le singole CCIAA richiedenti tale servizio; realizzazione di un ciclo di webinar centralizzato a favore delle CCIAA inteso come aggiornamento sia sugli sviluppi della piattaforma e del sistema di servizi ad essa correlati sia in relazione agli strumenti di finanza agevolata a disposizione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

350.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
N. CCIAA coinvolte nel progetto	Indicatore di output	Minimo 30		

Valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe

Tra le attività di qualificazione delle filiere del Made in Italy, vi è senza dubbio la prosecuzione, anche per il 2025, delle iniziative di Unioncamere per favorire l'ammodernamento e la valorizzazione delle funzioni camerali per la tutela della concorrenza e della trasparenza del mercato. A tale scopo, sarà garantito il supporto alle CCIAA impegnate nello sviluppo di modalità integrate di rilevazione dei dati su prezzi e tariffe attraverso tecniche che assicurino il potenziamento della solidità, della trasparenza e dell'innovazione delle informazioni, anche alla luce delle crescenti richieste istituzionali di rilevazione dei prezzi che vedono coinvolto il sistema camerale, a partire dalle indagini dell'Istat e dalle richieste del Garante per la sorveglianza dei prezzi. Pertanto, sarà innanzi tutto assicurato il supporto operativo ai lavori delle Commissioni camerali attraverso la produzione e la messa a disposizione di report informativi settimanali di settore, secondo quanto previsto da regolamento tipo dell'Unioncamere. Inoltre, valorizzando il lavoro avviato nelle precedenti annualità, sarà potenziata la diffusione nelle CCIAA di tecniche e strumenti di rilevazione diretta dei dati (anche attraverso CAWI). Infine, saranno prodotti dei servizi informativi che valorizzino sia la rilevazione dei prezzi (ad esempio attraverso la produzione mensile dell'indice dei prezzi



all'ingrosso per i prodotti agroalimentari) che quella delle tariffe del comparto energetico, del gas naturale, del ciclo idrico e dei rifiuti urbani.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

280.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
N. report informativi settimanali di settore per le commissioni camerali	Indicatore di output	200		

Metrologia legale

Nel corso del 2025 l'impegno di Unioncamere proseguirà in attività di approfondimento e di progettazione organizzativa finalizzate al rafforzamento delle funzioni metriche anche tenendo conto delle novità introdotte dal D.Lgs 103/2024; le attività verteranno prioritariamente sul tema del finanziamento delle attività svolte dalle CCIAA, anche supportando Unioncamere e Infocamere nello sviluppo di un sistema informativo che tenga conto delle necessità derivanti dalle funzioni svolte. Proseguiranno inoltre i lavori della task force sulla metrologia legale finalizzate al coordinamento delle attività degli uffici metrici e in particolare sul tema delle sanzioni nell'ambito della metrologia legale, sullo sviluppo di nuovi servizi e strumenti uniformi, anche per il settore orafa, per la definizione di nuove prospettive di attività e di servizio, e al supporto al MIMIT nella codificazione e implementazione della normativa vigente in materia, in particolare sotto il profilo anzidetto dei meccanismi di finanziamento della vigilanza. Sarà garantito il presidio alle attività in capo ad Unioncamere ai sensi del D.M. 93/2017, con particolare riferimento al ricevimento e alla valutazione delle SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per la verifica periodica degli strumenti, alla gestione dei relativi procedimenti amministrativi, al coordinamento con le istituzioni competenti e l'assessment delle CCIAA per l'attuazione omogenea delle competenze di vigilanza sul territorio. Unioncamere sarà inoltre sempre impegnata sul fronte dei tavoli di lavoro costituiti dal MIMIT per la definizione di schede contenenti i criteri per l'esecuzione delle verificazioni periodiche di tipologie di strumenti attualmente non disciplinati dalle norme. Infine, sarà gestito il costante aggiornamento della sezione del sito Unioncamere dedicato alla metrologia legale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

190.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
Tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle SCIA	Indicatore di output	45 gg		

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Supporto agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali

L'Unioncamere supporta le CCIAA nelle attività di rilascio dei documenti per il commercio estero necessari alle imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'esportazione dei propri prodotti. In questo settore gli uffici commercio estero camerali sono impegnati non solo con il rilascio della documentazione richiesta dalle imprese esportatrici, ma anche con una intensa attività di supporto informativo, sempre più rilevante in questa fase di profondi cambiamenti nell'andamento dei mercati internazionali. In tale ambito l'Unioncamere svolge una forte azione di coordinamento e supporto informativo, per permettere alle CCIAA di fornire una adeguata e rapida risposta alle imprese, in particolare piccole e medie, che devono districarsi tra un gran numero di norme che riguardo la circolazione delle merci, le misure restrittive su prodotti, embarghi e rischi geopolitici.

Tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, si conferma anche il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, con le funzioni amministrative che ne conseguono, oltre che con le attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti e l'assistenza tecnica alle CCIAA e agli operatori sull'uso degli strumenti di facilitazione doganale.

In questo contesto l'Ente ha attivato in favore delle CCIAA un percorso di accompagnamento verso l'armonizzazione e la digitalizzazione di strumenti e procedure che le imprese sono chiamate a utilizzare. La trasformazione digitale in questo ambito è un percorso che richiede un impegno costante e di prospettiva, perché deve tener conto di fattori culturali e di misure di protezionismo commerciale che possono risultare variabili nelle modalità e nel tempo, in quanto influenzate sia dall'andamento dei mercati che da fattori politici.

Tuttavia, negli ultimi anni è stato possibile progredire verso un approccio quasi integralmente digitale. Insieme alle CCIAA e alla Società tecnologica di sistema si sono messi in campo nuovi strumenti e si sperimenteranno nuovi orizzonti per ampliare la gamma dei servizi digitali per l'estero. Tra i principali obiettivi del 2025, dopo aver supportato nel 2024 gli uffici doganali con una specifica attività di formazione sul Carnet ATA digitale, la sfida sarà quella di rendere operative le imprese che dovranno utilizzare lo strumento digitale, al fine di progredire dalla fase di sperimentazione all'utilizzo effettivo del tool digitale ed arrivare progressivamente all'abbandono del documento cartaceo che si prevede avverrà definitivamente nel 2027, anno individuato a livello internazionale per la transizione di tutte le Autorità doganali al sistema digitale.

Anche per i certificati di origine, il cui rilascio è ormai organizzato con la produzione di documenti digitali presso la sede delle imprese, si prevede nel 2025 di poter operare una completa dismissione della modulistica prestampata ancora in uso in alcuni territori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

450.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
Webinar regionali con le CCIAA e gli operatori per l'illustrazione del Carnet ATA digitale	Indicatore di output	Almeno 6		

Sostegno all'export delle PMI e Formazione/Academy

1) alla luce delle attività fin qui svolte e dei risultati conseguiti nell'ambito delle ultime quattro edizioni del fondo perequativo, nonché di quella in corso che terminerà verosimilmente a luglio, si prevedono azioni volte ad indirizzare le imprese potenziali ed occasionali esportatrici verso mercati esteri anche alla luce dei mutati equilibri geopolitici e geoeconomici e degli eventuali aggiustamenti necessari. In tal senso verranno anzitutto potenziate le attività di promozione e comunicazione volte a favorire la registrazione e profilazione delle imprese nella piattaforma del progetto SEI - Sostegno all'export per l'Italia. Ciò anche al fine di testare le modifiche alla citata piattaforma, volte a semplificare tale processo rendendolo più

semplice e immediato. A riguardo sarà prevista altresì l'organizzazione di una giornata di presentazione e lancio della nuova piattaforma del Progetto SEI, in collaborazione con le istituzioni competenti, volta ad evidenziare il ruolo e i servizi del sistema camerale per l'internazionalizzazione.

Si proseguirà nel supportare le imprese in collaborazione con tutti gli attori del sistema Italia per l'internazionalizzazione (es. Ministeri competenti, Regioni, Ice Agenzia, CDP, Sace, Simest) in base alle caratteristiche (struttura organizzativa e di prodotto) grazie soprattutto alle nuove tecnologie che, unitamente all'export, hanno rappresentato i due principali driver di sviluppo. A tal fine saranno organizzate iniziative ed eventi (es. Business Forum, Accoglienza delegazioni estere, Incontri istituzionali e di business ecc.) in partnership con i suddetti attori volte a favorire - tramite l'azione dei sistemi camerali - le relazioni istituzionali e la cooperazione a livello internazionale e le loro ricadute anche livello industriale e commerciale sulle imprese interessate ad approcciare nuovi mercati. Al contempo sarà implementata la possibilità di svolgere progettualità sui temi dell'internazionalizzazione d'impresa relativi alla partecipazione a progetti governativi e regionali, alla promozione delle opportunità relative a nuovi mercati con diverse tipologie di iniziative e su diverse tematiche (es. esposizione universale Expo Osaka 2025, incoming ecc.), a percorsi di alta formazione e specializzazione, in collaborazione con istituzioni, università ed altri soggetti qualificati nella materia.

In questo contesto, si proseguirà con il progetto SEI - che prevederà oltre alle attività classiche, alcune attività mirate che verranno concordate d'intesa con i territori per rendere il progetto sempre più aderente alle esigenze espresse dal tessuto economico produttivo ed alle priorità emerse della Cabina di regia. Le principali attività consisteranno in a) aggiornamento dei tool e servizi standard ed implementazione di quelli di Analysis (verticalizzazioni territoriali e sui mercati esteri con benchmark prezzo/prodotto rispetto competitors) e di Assessment b) supporto all'Ente in materia di attrazione degli investimenti esteri anche ai fini della partecipazione al Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti - CAIE ed altri Comitati tecnici e al contempo sviluppo di competenze camerali specialistiche su tali tematiche; c) messa a regime del servizio di financial advisor per l'informazione e il supporto per la richiesta dei finanziamenti nel settore dell'internazionalizzazione ed assistenza per la partecipazione alle gare di appalto europee d) attività di formazione (Academy) sui temi trasversali di supporto all'export o comunque interessanti per una strategia di internazionalizzazione coinvolgendo le Società di sistema in un'ottica di knowledge sharing (ad es le potenziali esportatrici quale evoluzione negli ultimi 10 anni e quali i servizi e le tendenze in collaborazione col Centro Studi Tagliacarne; gli strumenti di certificazione per l'internazionalizzazione: semplificazione delle procedure e analisi dei dati a supporto dell'export in collaborazione con Infocamere).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
1.100.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
Incremento iscritti alla piattaforma SEI riqualificata* 2025/2024	Indicatore di output	Incremento 7%		

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Assistenza e supporto alle CCIAA sui temi di interesse del sistema camerale

Assistenza alle CCIAA sulle tematiche inerenti:

- Progetti 20%
- Risorse umane e relazioni sindacali
- Convenzioni internazionali
- Supporto legale
- Anticorruzione e trasparenza
- Consigli camerali
- Trattamento dei dati personali
- Performance

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 200.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2025	2026	2027
Tempi medi di risposta a quesiti	Indicatore di output	Entro 3 giorni per il 90% dei quesiti pervenuti		
Coinvolgimento delle CCIAA nell'attività di assistenza tecnica fornita dall'ente	Indicatore di output	Almeno il 90% delle CCIAA		
Diffusione alle CCIAA di strumenti di attuazione di norme (linee guida, documenti di interpretazione, ecc)	Indicatore di output	Almeno 20/anno		

TABELLE E ALLEGATI



TABELLA 1 – PREVENTIVO ECONOMICO

PREVENTIVO ECONOMICO 2025		CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2024 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2025 (B)	DIFFERENZA (C)	PERCENTUALI (C/A)
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	17.314.830,95	18.921.910,00	1.607.079,05	9,28
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	6.291.508,80	4.752.348,80	-1.539.160,00	-24,46
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.035.000,00	950.000,00	-85.000,00	-8,21
2.2	<i>attività di ricerca</i>	5.256.508,80	3.802.348,80	-1.454.160,00	-27,66
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	48.480.825,87	41.589.963,88	-6.890.861,99	-14,21
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	11.312.504,61	8.030.000,00	-3.282.504,61	-29,02
5)	Altri proventi e rimborsi	4.994.000,00	5.689.000,00	695.000,00	13,92
TOTALE (A)		88.393.670,23	78.983.222,68	-9.410.447,55	-10,65
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	6.765.785,75	6.688.056,07	-77.729,68	-1,15
7)	Funzionamento:	6.393.760,91	5.970.050,00	-423.710,91	-6,63
7.1	<i>organi istituzionali</i>	544.000,00	594.000,00	50.000,00	9,19
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	676.000,00	676.000,00	-	-
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.603.710,91	2.179.000,00	-424.710,91	-16,31
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.570.050,00	2.521.050,00	-49.000,00	-1,91
8)	Ammortamenti	1.530.000,00	1.786.200,00	256.200,00	16,75
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B1) Funzionamento della struttura		14.689.546,66	14.444.306,07	-245.240,59	-1,67
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		73.704.123,57	64.538.916,61	-9.165.206,96	-12,44
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	71.058.440,38	62.885.916,61	-8.172.523,78	-11,50
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	4.600.000,00	6.450.023,63	1.850.023,63	40,22
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	48.143.836,48	41.110.544,18	-7.033.292,31	-14,61
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	5.130.508,80	3.740.348,80	-1.390.160,00	-27,10
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	10.284.095,10	7.300.000,00	-2.984.095,10	-29,02
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	2.900.000,00	4.285.000,00	1.385.000,00	47,76
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.950.000,00	1.950.000,00	-	-
12)	Fondo intercamerale d'intervento	500.000,00	500.000,00	-	-
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		73.508.440,38	65.335.916,61	-8.172.523,78	-11,12
TOTALE (B)		88.197.987,04	79.780.222,68	-8.417.764,37	-9,54
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		195.683,19	-797.000,00	-992.683,19	-507,29
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	800.000,00	800.000,00	-	-
14)	Oneri finanziari	3.000,00	3.000,00	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		797.000,00	797.000,00	-	-
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	419.000,00	-	-419.000,00	-100
16)	Oneri straordinari	51.000,00	-	-51.000,00	-100
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		368.000,00	-	-368.000,00	- 100,00
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		-	-	-	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	1.360.683,19	0,00	-1.360.683,19	- 100,00

TABELLA 2 - BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2025		2024	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	68.465.823,88	-	77.055.511,43
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	68.465.823,88	-	77.055.511,43	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	41.138.181,93	-	46.078.512,94	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	27.041.091,95	-	30.827.798,49	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	286.550,00	-	149.200,00	-
d) contributi da privati	-	76.050,00	-	52.650,00
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	10.441.348,80	-	11.285.508,80
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	10.441.348,80	-	11.285.508,80	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	78.983.222,68	-	88.393.670,23
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	66.158.916,61	-	74.706.151,29
a) erogazione di servizi istituzionali	63.385.916,61	-	71.558.440,38	-
b) acquisizione di servizi	2.268.500,00	-	2.630.210,91	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	12.500,00	-	97.500,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	492.000,00	-	420.000,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	676.000,00	-	676.000,00
9) per il personale	-	6.688.056,07	-	6.765.785,75
a) salari e stipendi	4.718.684,64	-	4.825.084,64	-
b) oneri sociali	1.517.871,43	-	1.517.349,26	-
c) trattamento fine rapporto	220.000,00	-	191.851,85	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	231.500,00	-	231.500,00	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.786.200,00	-	1.530.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	501.200,00	-	245.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.285.000,00	-	1.285.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.471.050,00	-	4.520.050,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa	1.588.000,00	-	1.588.000,00	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.883.050,00	-	2.932.050,00	-
TOTALE COSTI (B)	-	79.780.222,68	-	88.197.987,04
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	-797.000,00	-	195.683,19



BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2025		2024	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli	-	182.000,00	-	182.000,00
16) altri proventi finanziari		618.000,00	-	618.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	618.000,00	-	618.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	3.000,00	-	3.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.000,00	-	3.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	797.000,00	-	797.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-	419.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	51.000,00
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	368.000,00
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	1.360.683,19

Allegato 1

L'Unioncamere ha predisposto il prospetto delle previsioni di entrata e il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2 al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del MiSE (ora MIMIT) del 12 settembre 2013.

1a) Prospetto delle previsioni di entrata

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello di riclassificato di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013, sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ a ciascuna voce di provento è stata applicata la percentuale di incasso come risultante dall'andamento registrato negli anni precedenti;
- ➔ per ciascuna voce di credito si è proceduto a stimare l'entrata 2025 come la risultante della media aritmetica degli incassi del triennio precedente;
- ➔ i valori degli incassi previsti nel 2025 di cui sopra sono stati inseriti nelle voci del modello riclassificato di cui alla successiva tabella.

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE PREVISTE NEL 2025
I	Trasferimenti correnti	64.682.544,58
II	Trasferimenti correnti	64.682.544,58
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	64.093.947,63
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	588.596,95
I	Entrate extratributarie	11.117.748,80
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.936.348,80
III	Vendita di servizi	9.936.348,80
II	Interessi attivi	494.400,00
III	Altri interessi attivi	494.400,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	182.000,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	182.000,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	505.000,00
III	Rimborsi in entrata	370.000,00
III	Altre entrate correnti n.a.c.	135.000,00
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	-
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	22.928.860,05
II	Entrate per partite di giro	22.928.860,05
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	22.928.860,05
TOTALE GENERALE ENTRATE		98.729.153,43

1b) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ le missioni e i programmi sono quelli individuati dal MIMIT con la nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del medesimo Ministero n. 87080 del 9 giugno 2015 con cui è stata modificata la denominazione del programma 011.005 e lo spostamento delle attività precedentemente classificate nel programma 032.004 al programma 032.003;
- ➔ per ciascuna voce di costo di "10) Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" inserita del preventivo economico 2025, si è proceduto a calcolare la percentuale di quanto effettivamente pagato nell'anno di competenza rispetto al costo imputato nel consuntivo economico della medesima annualità. Tale metodologia è stata applicata per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023;
- ➔ la media delle percentuali del triennio 2020-2023 è stata applicata su ciascuna voce di costo di "10 Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" inserite nel preventivo economico 2025;
- ➔ per ciascuna voce di debito le uscite sono state stimate in funzione della media dei pagamenti sulle corrispondenti voci di debito effettuati nel triennio 2020-2023;
- ➔ a collocare le uscite previste per il 2025 (ad eccezione di quelle che prevedono una imputazione diretta come i beni materiali e immateriali e i trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche e i trasferimenti per conto terzi ad altri settori) nell'ambito delle diverse missioni/programmi, imputando i relativi pagamenti sulla base di drivers di ribaltamento stimati in fase di pianificazione operativa per la realizzazione delle attività e dei progetti inseriti all'interno delle medesime missioni/programmi.



LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	
I	Spese correnti	40.389.938,18	10.906.031,94	4.061.950,19	3.605.652,04	4.163.180,73
II	Redditi da lavoro dipendente	2.707.324,68	1.693.961,48	925.125,58	827.720,81	302.423,52
III	Retribuzioni lorde	2.070.859,86	1.295.728,17	707.637,85	633.131,96	231.326,80
III	Contributi sociali a carico dell'ente	636.464,82	398.233,32	217.487,73	194.588,84	71.096,72
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.092.980,43	646.385,31	354.685,34	333.396,02	90.552,90
II	Acquisto di beni e servizi	36.107.910,77	8.533.924,28	2.487.645,25	2.362.814,88	1.384.605,67
III	Acquisto di beni non sanitari	21.259,91	12.582,84	6.904,47	6.490,04	1.762,74
III	Acquisto di servizi non sanitari	36.086.650,85	8.521.341,44	2.480.740,78	2.356.324,84	1.382.842,93
II	Trasferimenti correnti	-	-	288.219,54	-	2.140.576,62
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	288.219,54	-	2.140.576,62
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	151.249,61	26.625,03	3.456,34	42.496,21	8.672,82
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	150.815,73	26.368,23	3.315,43	42.363,76	8.636,85
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	433,88	256,79	140,91	132,45	35,97
II	Altre spese correnti	330.472,69	5.135,85	2.818,15	39.224,12	236.349,19
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	8.677,52	5.135,85	2.818,15	2.649,00	719,49
III	Altre spese correnti n.a.c.	321.795,18	-	-	36.575,12	235.629,70
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		40.389.938,18	10.906.031,94	4.061.950,19	3.605.652,04	4.163.180,73



LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
		Servizi generali delle pubbliche amministrazioni				
		1	3	3	3	
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
I	Spese correnti	-	-	21.203,84	-	63.147.956,92
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	6.456.556,07
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	4.938.684,64
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.517.871,43
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	2.518.000,00
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	50.876.900,85
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	49.000,00
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	50.827.900,85
II	Trasferimenti correnti	-	-	21.203,84	-	2.450.000,00
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	21.203,84	-	2.450.000,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	232.500,00
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	231.500,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	1.000,00
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	614.000,00
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	20.000,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	594.000,00
I	Spese in conto capitale	-	2.991.781,00	-	-	2.991.781,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	2.991.781,00	-	-	2.991.781,00
III	Beni materiali	-	711.000,00	-	-	711.000,00
III	Beni immateriali	-	2.280.781,00	-	-	2.280.781,00
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	27.704.450,36	-	27.704.450,36
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	27.704.450,36	-	27.704.450,36
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	25.004.450,36	-	25.004.450,36
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	2.700.000,00	-	2.700.000,00
TOTALE GENERALE USCITE		-	2.991.781,00	27.725.654,19	-	93.844.188,27

Allegato 2

Il budget pluriennale

L'Unioncamere, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2025-2027 secondo lo schema previsto dall'allegato 1) al medesimo Decreto.

I valori iscritti nella colonna dell'anno 2025 corrispondono a quelli riportati nel budget economico riclassificato. Il documento pluriennale è stato predisposto rispettando il principio del pareggio in tutti gli esercizi dell'orizzonte temporale individuato.

Nel **valore della produzione**, come rappresentato nel documento previsionale del 2025, il contributo associativo è stato determinato applicando, nell'orizzonte triennale, la nuova aliquota associativa incrementata già dal 2024 al 2,3%.

Per le altre **voci di provento e dei costi della produzione**, in assenza di ulteriori interventi legislativi di variazione delle entrate e uscite camerali, le valutazioni inerenti le annualità 2026 e 2027 sono state effettuate sulla base di una stima prudenziale delle entrate e delle uscite che si prevedono nel 2025.



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE	2025		2026		2027	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività	-	68.465.823,88	-	71.780.000,00	-	71.780.000,00
a) contributo ordinario dello	-	-	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di	-	-	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	68.465.823,88	-	71.780.000,00	-	71.780.000,00	-
c1) contributi dallo Stato	41.138.181,93	-	44.600.000,00	-	44.700.000,00	-
c2) contributi da Regione	-	-	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	27.041.091,95	-	26.980.000,00	-	26.930.000,00	-
c4) contributi dall'Unione Europea	286.550,00	-	200.000,00	-	150.000,00	-
d) contributi da privati	-	76.050,00	-	50.000,00	-	50.000,00
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e	-	-	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei	-	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su	-	-	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori	-	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	10.441.348,80	-	10.822.500,00	-	10.700.000,00
a) quota contributi in conto	-	-	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	10.441.348,80	-	10.822.500,00	-	10.700.000,00	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	78.983.222,68	-	82.652.500,00	-	82.530.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di	-	-	-	-	-	-
7) per servizi	-	66.158.916,61	-	69.507.167,24	-	69.034.213,10
a) erogazione di servizi	63.385.916,61	-	66.734.167,24	-	66.261.213,10	-
b) acquisizione di servizi	2.268.500,00	-	2.268.500,00	-	2.268.500,00	-
c) consulenze collaborazioni	12.500,00	-	12.500,00	-	12.500,00	-
d) compensi ad organi	492.000,00	-	492.000,00	-	492.000,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	676.000,00	-	676.000,00	-	676.000,00
9) per il personale	-	6.688.056,07	-	7.009.082,76	-	7.359.536,90
a) salari e stipendi	4.718.684,64	-	4.945.181,50	-	5.192.440,58	-
b) oneri sociali	1.517.871,43	-	1.590.729,26	-	1.670.265,72	-
c) trattamento fine rapporto	220.000,00	-	230.560,00	-	242.088,00	-
d) trattamento di quiescenza e	-	-	-	-	-	-
e) altri costi	231.500,00	-	242.612,00	-	254.742,60	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.786.200,00	-	1.786.200,00	-	1.786.200,00
a) ammortamento delle	501.200,00	-	501.200,00	-	501.200,00	-
b) ammortamento delle	1.285.000,00	-	1.285.000,00	-	1.285.000,00	-
c) altre svalutazioni delle	-	-	-	-	-	-
d) svalutazione e dei crediti	-	-	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e	-	-	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.471.050,00	-	4.471.050,00	-	4.471.050,00
a) oneri per provvedimenti di	1.588.000,00	-	1.588.000,00	-	1.588.000,00	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.883.050,00	-	2.883.050,00	-	2.883.050,00	-
TOTALE COSTI (B)	-	79.780.222,68	-	83.449.500,00	-	83.327.000,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI	-	-797.000,00	-	-797.000,00	-	-797.000,00



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE	2025		2026		2027	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con	-	182.000,00	-	182.000,00	-	182.000,00
16) altri proventi finanziari		618.000,00		618.000,00		618.000,00
a) da crediti iscritti nelle	-	-	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle	-	-	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo	618.000,00	-	618.000,00	-	618.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti,	-	-	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	3.000,00	-	3.000,00	-	3.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite	-	-	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.000,00	-	3.000,00	-	3.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (f	-	797.000,00	-	797.000,00	-	797.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN						
18) rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo	-	-	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata	-	-	-	-	-	-
21) oneri, con separata indicazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differit	-	-	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-

Allegato 3

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono adottare il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi devono essere approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio di previsione, per la prima annualità del programma. Il programma triennale dei lavori e degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a e b).

A seguito della ricognizione richiesta alle diverse Aree dell'Ente sono emerse esigenze di acquisizioni di beni e servizi di importo stimato pari o superiori alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) che vengono riepilogati nella tabella allegata al preventivo economico 2025.

Ai sensi dell'articolo 37, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi di comunicazione, tra cui la pubblicazione del programma triennale sul proprio profilo istituzionale nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Mese nel quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tab. H.2 bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del procedimento (7)
	01484460587	2025	2025	Giugno	no	no	no	no	ITI43	forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica	1	CAPORALE ALBERTO
	01484460587	2025	2025	Gennaio	no	no	no	no	ITI43	servizio	48800000-6	Rubrica giornaliera su testata giornalistica	2	ANDREA SAMMARCO
	01484460587	2025	2025	Marzo	no	no	no	no	ITI43	servizio	48300000-1	Media partnership editoriale per eventi	3	SANDRO PETTINATO
	01484460587	2025	2024	Novembre	no	no	no	no	ITI43	servizi	79820000-8	Servizio telematico di rassegna stampa	1	AMEDEO DEL PRINCIPE

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma (viene rilasciato dal servizio Contratti pubblici al momento dell'inserimento del programma biennale nella piattaforma dedicata)
- (2) indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizio" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore F = CPV <45 o 48; S= CPV >48
- (6) Indicare il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art. 7 comma 9

Tabella H.3

1. risorse interne o del sistema camerale
2. fondo perequativo
3. progetti a finanziamento comunitario
4. progetti a finanziamento nazionale
5. attività commerciale

Tabella H.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. altro

Tabella H.2 bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					Apporto di capitale privato (9)		Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	Inserire aliquota IVA (22%, 10%, 4%) o se esente
		2025 (iva inclusa)	2026 (iva inclusa)	2027 (iva inclusa)	Costi su annualità successive (iva inclusa)	Totale iva inclusa (8)	Importo	Tipologia	codice AUSA	denominazione		
12	no	60.000,00	180.000,00	0,00	0,00	240.000,00	-		226120	Consip		22%
36	si	61.000,00	61.000,00	61.000,00	0,00	183.000,00	-		no			22%
36	si	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00	-		no			22%
29	no	111.020,00	111.020,00	46.258,32	0,00	268.298,32	-		no			22%
		382.020,00	502.020,00	257.258,32	-	1.141.298,32						

Il referente del programma

(.....)



Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio prende in esame il preventivo economico per l'esercizio 2025, deliberato dal Comitato esecutivo nella riunione del 16 ottobre 2024, corredato dalla relazione illustrativa. Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri, redige la propria relazione ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello statuto dell'Unioncamere.

Il documento previsionale 2025 è stato costruito sulla base dell'aliquota del 2,3% (fissata dall'Assemblea Unioncamere con delibera n. 2 del 27 aprile 2023) sulle entrate camerale come individuate dalla legge, dallo statuto e dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Il preventivo economico 2025 è redatto secondo il principio del pareggio economico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Nella predisposizione del preventivo economico 2025 si è tenuto conto della circolare del MEF n. 16 del 9 aprile 2024 che ha fornito indicazioni sulle modalità applicative dell'articolo 1, comma 593, della legge n. 160/2019; indicazioni che hanno comportato una modifica - rispetto al passato - nella previsione in bilancio dell'ammontare massimo dei costi di funzionamento che l'Ente può sostenere, che è ancorato alla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018, pari a 3,225 milioni di euro.

La circolare precisa che è possibile superare il suddetto limite di spesa per il 2025 qualora le entrate dell'Ente, come nel caso di Unioncamere, superino quelle rilevate nel 2018, ma queste maggiori entrate devono però essere rilevate non in sede di preconsuntivo, ma con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024. Dalle stime effettuate con i dati del preconsuntivo 2024 è già possibile affermare che le maggiori entrate rispetto al 2018 ammontano a circa 1,5 milioni di euro. Questo determina una potenziale maggiore spesa per il funzionamento della struttura per il corrispondente importo. Pertanto, a seguito dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024 (prevista per aprile 2025), potrà essere effettuata una variazione del bilancio preventivo 2025, per adeguare l'ammontare delle spese di funzionamento della struttura dell'Ente alle esigenze operative che si renderanno necessarie per l'attuazione dei programmi.

I principali aggregati del preventivo economico 2025 vengono così riassunti:



Descrizione voci	Preconsuntivo 2024	Preventivo 2025	Differenza	%
Totale proventi della gestione ordinaria	88.393.670,23	78.983.222,68	-9.410.447,55	-10,65
Totale oneri della gestione ordinaria	88.197.987,04	79.780.222,68	-8.417.764,37	-9,54
Risultati	195.683,19	-797.000,00	-992.683,19	-507,29
Risultato della gestione finanziaria	797.000,00	797.000,00	-	-
Risultato della gestione straordinaria	368.000,00	-	-368.000,00	-100,00
Risultato delle rettifiche patrimoniali		-	-	-
Risultati	1.165.000,00	797.000,00	-368.000,00	-31,59
Avanzo economico	1.360.683,19	-	-1.360.683,19	-

Il preventivo economico 2025 chiude con un pareggio conseguito per effetto del previsto avanzo della gestione finanziaria pari a **797.000,00** euro che ha assorbito il disavanzo della gestione ordinaria di pari importo.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio del preventivo 2025 confrontata con il preconsuntivo 2024.



PREVENTIVO ECONOMICO 2025		CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2024 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2025 (B)	DIFFERENZA (C)	PERCENTUALI (C/A)
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	17.314.830,95	18.921.910,00	1.607.079,05	9,28
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	6.291.508,80	4.752.348,80	-1.539.160,00	-24,46
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.035.000,00	950.000,00	-85.000,00	-8,21
2.2	<i>attività di ricerca</i>	5.256.508,80	3.802.348,80	-1.454.160,00	-27,66
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	48.480.825,87	41.589.963,88	-6.890.861,99	-14,21
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	11.312.504,61	8.030.000,00	-3.282.504,61	-29,02
5)	Altri proventi e rimborsi	4.994.000,00	5.689.000,00	695.000,00	13,92
TOTALE (A)		88.393.670,23	78.983.222,68	-9.410.447,55	-10,65
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	6.765.785,75	6.688.056,07	-77.729,68	-1,15
7)	Funzionamento:	6.393.760,91	5.970.050,00	-423.710,91	-6,63
7.1	<i>organi istituzionali</i>	544.000,00	594.000,00	50.000,00	9,19
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	676.000,00	676.000,00	-	-
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.603.710,91	2.179.000,00	-424.710,91	-16,31
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.570.050,00	2.521.050,00	-49.000,00	-1,91
8)	Ammortamenti	1.530.000,00	1.786.200,00	256.200,00	16,75
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B1) Funzionamento della struttura		14.689.546,66	14.444.306,07	-245.240,59	-1,67
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		73.704.123,57	64.538.916,61	-9.165.206,96	-12,44
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	71.058.440,38	62.885.916,61	-8.172.523,78	-11,50
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	4.600.000,00	6.450.023,63	1.850.023,63	40,22
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	48.143.836,48	41.110.544,18	-7.033.292,31	-14,61
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	5.130.508,80	3.740.348,80	-1.390.160,00	-27,10
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	10.284.095,10	7.300.000,00	-2.984.095,10	-29,02
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	2.900.000,00	4.285.000,00	1.385.000,00	47,76
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.950.000,00	1.950.000,00	-	-
12)	Fondo intercamerale d'intervento	500.000,00	500.000,00	-	-
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		73.508.440,38	65.335.916,61	-8.172.523,78	-11,12
TOTALE (B)		88.197.987,04	79.780.222,68	-8.417.764,37	-9,54
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		195.683,19	-797.000,00	-992.683,19	-507,29
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	800.000,00	800.000,00	-	-
14)	Oneri finanziari	3.000,00	3.000,00	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		797.000,00	797.000,00	-	-
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	419.000,00	-	-419.000,00	-100
16)	Oneri straordinari	51.000,00	-	-51.000,00	-100
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		368.000,00	-	-368.000,00	-100,00
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		-	-	-	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	1.360.683,19	0,00	-1.360.683,19	-100,00



Proventi della gestione ordinaria

I “*Proventi della gestione ordinaria*”, pari a **78.983.222,68** euro, registrano un decremento complessivo del **10,65%** rispetto al dato di preconsuntivo 2024 per le motivazioni di seguito esposte.

L’importo dei “*Contributi associativi*”, pari a **18.921.910,00** euro, registra un incremento del **9,28%** rispetto al valore del 2024 ed è calcolato applicando l’aliquota del **2,3%** sui dati di bilancio delle CCIAA dell’anno 2023 (diritto annuale, al netto delle spese di riscossione e della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, diritti di segreteria).

Nell’ambito della voce “*Valore della produzione dei servizi commerciali*” sono iscritti i proventi previsti per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti commerciali agli operatori economici e per l’attività di ricerca; tale previsione per l’anno 2025, pari a **4.752.348,80** euro, si decrementa rispetto al dato del preconsuntivo 2024 del **24,46%** dovuto principalmente alla diminuzione di alcune delle attività che l’Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell’ambito delle convenzioni sottoscritte con il MIMIT in materia di disegni, marchi e brevetti, imprenditoria femminile.

Nell’ambito dei proventi della gestione ordinaria, si evidenzia l’importo iscritto tra i “*Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*” che registra un valore di **41.589.963,88** euro, con un decremento del **14,21%** rispetto al dato di preconsuntivo 2024; si tratta dei proventi riconosciuti all’ente dagli organismi nazionali e comunitari per le attività di promozione e di coordinamento svolte dall’Unioncamere nell’ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. Tali proventi si riferiscono a progetti in corso o a progetti che si realizzeranno nell’anno 2025 in relazione ad accordi/convenzioni operative già sottoscritti e che sono caratterizzati da un fisiologico andamento riferibile ai progetti delle diverse amministrazioni centrali, nonché legato al ciclo di bilancio.

Nell’ambito della voce del “*Fondo perequativo iniziative di sistema*” sono state accantonate risorse pari a **8.030.000,00** euro destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2025 i cui oneri vengono imputati nel conto “*Iniziativa e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo*” di cui all’art. 6, comma 2, del regolamento del fondo di perequazione.

La voce “*Altri proventi e rimborsi*” con un importo di **5.689.000,00** euro registra un incremento del **13,92%** rispetto al dato di preconsuntivo 2024. Tale aumento è dovuto principalmente alle attività legate ad un accordo stipulato con la Direzione generale del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per la realizzazione, avvio e start-up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti



(RENTRI) attraverso la rete telematica delle Camere di commercio interoperante con gli archivi dell'Albo nazionale di gestione dei rifiuti e del Registro imprese.

Oneri della gestione ordinaria

Gli “*Oneri della gestione ordinaria*” relativi all’anno 2025, pari a **79.780.222,68** euro, registrano un decremento del **9,54%** rispetto al bilancio preconsuntivo 2024.

La sezione relativa agli “*Oneri per il funzionamento della struttura*” presenta un decremento pari al **1,67%** rispetto al preconsuntivo 2024 come di seguito specificato.

Il costo del “*Personale*” è in lieve diminuzione dell’**1,15%** rispetto al valore iscritto nel bilancio 2024.

I costi di “*Funzionamento*” registrano un decremento rispetto al preconsuntivo 2024 del **6,63%**. Tale decremento è legato principalmente alle “*Prestazioni di servizi*” che rispetto al 2024 diminuiscono del **16,31%** per effetto dell’applicazione della nuova circolare del MEF n. 16 del 9 aprile 2024, di cui si è data evidenza in premessa. Il decremento legato alla voce “*Prestazioni di servizi*” garantisce, in ogni caso, la copertura dei contratti di servizio in essere.

Si ricorda che all’interno della voce “*Oneri diversi di gestione*” sono imputate le somme da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa **1,5** milioni di euro.

Per quanto concerne gli “*Ammortamenti*”, si segnala l’importo di **1.786.200,00** in aumento del **16,75%** rispetto al dato di preconsuntivo 2024 a seguito dell’implementazione dei sistemi gestionali Open Source (evoluzione di applicativi software esistenti).

Complessivamente, gli oneri destinati al funzionamento della struttura rappresentano circa il **18%** di quelli della gestione ordinaria. Il valore esposto tiene quindi conto delle norme per la razionalizzazione e riduzione delle spese per le pubbliche amministrazioni, nonché delle indicazioni operative per i limiti di spesa fornite dal MIMIT e dal Ministero dell’economie e delle finanze.

La sezione “*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*” registra un importo complessivo di **65.335.916,61** euro, con un decremento del **11,12%** rispetto al dato di preconsuntivo 2024.

Si evidenzia in particolare: un aumento del **40,22%** delle risorse per le “*Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri*” che saranno principalmente destinate alla realizzazione di attività e iniziative per il sistema camerale, un decremento del **14,61%** delle risorse per le “*Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*”, una diminuzione del **27,10%** delle risorse per le “*Iniziativa e progetti finanziati con ricavi commerciali propri*”; un decremento del **29,02%** delle



risorse per le “Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo; un incremento del **47,76%** delle risorse per la “*Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali*”, direttamente correlato alle entrate previste per la messa a regime del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato RENTRI.

Per gli scostamenti delle ultime quattro voci di spesa valgono le stesse motivazioni riportate nella sezione dei proventi.

Il dettaglio delle iniziative e progetti che si intendono realizzare nel corso del 2025 è riportato nella relazione illustrativa del bilancio.

I programmi per lo sviluppo del sistema camerale rappresentano l’**82,0%** degli oneri della gestione ordinaria.

La “*Gestione finanziaria*” riporta un valore pari a **797.000,00** euro, legato sia alla stima effettuata dall’Ente degli interessi sulle giacenze dei conti correnti e sia alla erogazione del dividendo della società Tecnoholding, prudenzialmente in linea rispetto a quanto rilevato nel valore di preconsuntivo 2024.

Nella sezione del preventivo della gestione straordinaria non vengono iscritte poste contabili.

Il Collegio prende atto che sono stati redatti i documenti previsionali di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica*” e della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze Ragioneria generale dello Stato del 22 agosto 2013, n.35, con la quale sono state illustrate le metodologie da seguire ai fini del consolidamento dei conti delle pubbliche Amministrazioni.

Il MIMIT, con nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del 09 giugno 2015, ha individuato per Unioncamere lo schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dall’ente e lo schema di budget economico allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del medesimo decreto, sono allegati al documento previsionale 2025:

- ➔ il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica e riclassificato secondo il modello di cui all’allegato n. 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013;
- ➔ il budget economico pluriennale sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- ➔ Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA);
- ➔ il prospetto, redatto in termini di cassa, articolato secondo le missioni e programmi individuati dal MIMIT, con la nota del 12 settembre 2013 e di seguito riportati:
 - a. Competitività e sviluppo delle imprese



- b. Regolazione dei mercati
- c. Internazionalizzazione del sistema produttivo
- d. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- e. Fondi da ripartire

Contestualmente al preventivo economico 2025, è stato approvato il **piano degli investimenti** dello stesso anno. Gli interventi che l'ente intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento sono riportati nella seguente tabella.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2025	
Descrizione voci	Importi
Software	2.279.781,00
Ricerca e sviluppo	1.000,00
Terreni e fabbricati	625.000,00
Attrezzature informatiche	25.000,00
Arredi e mobili	10.000,00
Impianti	50.000,00
Biblioteca	1.000,00
TOTALE	2.991.781,00

Il Collegio prende atto che le fonti di copertura del piano degli investimenti sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e che non è prevista l'assunzione di mutui.

Il Collegio prende atto che per il triennio 2025-2027 sono previste acquisizioni di beni e servizi ai sensi dell'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici. Pertanto, l'Ente ha proceduto alla redazione del relativo programma triennale e provvederà a darne comunicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Premesso quanto sopra, il Collegio, nel dare atto dell'attendibilità dei proventi e della congruità dei costi stimati per il periodo cui si riferisce il preventivo economico 2025, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea del documento proposto dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI